

RELAZIONE TRIMESTRALE

3° TRIMESTRE 2005



GRUPPO BANCA CARIGE

PREMESSA

Le presenti relazioni infrannuali al 30 settembre 2005 - consolidata e della Capogruppo Banca Carige - per le quali sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito anche IAS) sono redatte secondo la Delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, che modifica e integra il Regolamento Emittenti n. 11971/1999. Esse sono redatte in conformità al principio internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Sulla base degli indirizzi della Capogruppo Banca Carige, anche le relazioni individuali delle banche controllate Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA, Banca del Monte di Lucca SpA, Banca Cesare Ponti SpA e della Carige Asset Management SGR SpA sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS.

La Banca Carige e le suddette controllate, su indirizzo della Capogruppo, si sono avvalse della facoltà di cui al D. Lgs. 38/2005, art. 4 comma 2, e quindi redigeranno il bilancio d'impresa al 31 dicembre 2005 in conformità ai principi IAS/IFRS.

I principi IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono quelli omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione delle presenti relazioni.

L'introduzione dei suddetti principi implica significativi cambiamenti riguardanti la rappresentazione dei fatti contabili, gli aspetti valutativi delle attività e passività, l'architettura del bilancio annuale e dell'informativa infrannuale.

In ordine ai criteri di rilevazione è da evidenziare il principio generale della prevalenza della sostanza economica rispetto alla forma giuridica, il che implica che un'attività e una passività sono iscritte o cancellate nel bilancio soltanto al manifestarsi del reale trasferimento del beneficio o del rischio.

In ordine ai criteri di valutazione vi è da rilevare l'introduzione del *fair value* al posto del costo storico, cambiamento che impatta in particolare gli strumenti finanziari (titoli, crediti, derivati, partecipazioni), nonché la valutazione con metodi attuariali dei benefici ai dipendenti rappresentati in particolare dal trattamento di fine rapporto e dai fondi pensionistici integrativi. In ordine all'area di consolidamento è da rilevare l'inclusione nel perimetro di

consolidamento delle due Compagnie di assicurazione controllate - Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA - con il metodo integrale, in precedenza escluse sulla base dei principi contabili nazionali in quanto svolgenti attività dissimile.

Le relazioni trimestrali - consolidata e individuale - si compongono del bilancio al 30 settembre 2005 corredato dalla relazione sulla gestione da parte degli Amministratori.

Il bilancio al 30 settembre è composto dai seguenti schemi contabili:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Gli schemi di bilancio - Stato patrimoniale e Conto economico - si rifanno a quelli non ancora ufficiali messi a disposizione da parte dell'Organo di Vigilanza per consultazione nel luglio scorso.

La relazione sull'andamento gestionale si presenta significativamente innovata, pur mantenendo l'impianto in essere, collaudato specie in termini di *disclosure* informativa.

La Banca Carige si è avvalsa della facoltà di procedere all'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari a partire dal 1 gennaio 2005. Pertanto i dati dell'esercizio 2004 e quelli al 30 settembre 2004 nei prospetti contabili non sono comparabili per le voci riguardanti gli strumenti finanziari coinvolti nei suddetti principi.

Analogo indirizzo è stato fornito alle banche e alla società di gestione del risparmio controllate. Tuttavia, nelle relazioni sulla gestione - consolidata e individuale - al fine di fornire elementi di comparazione con l'esercizio precedente, si è provveduto ad effettuare opportuni confronti "pro-forma" ricostruendo con stime le situazioni pregresse per quanto riguarda gli effetti degli IAS 32 e 39 sulle voci di Stato patrimoniale.

In ordine alle informazioni sul patrimonio di vigilanza e i connessi coefficienti prudenziali, consolidate e individuali, si forniscono le informazioni sulla base della normativa ex D. Lgs. 87/92 e relative istruzioni di vigilanza, anche alla luce della nota tecnica dell'Organo di vigilanza del 9 agosto 2005. Tuttavia, si è ritenuto opportuno fornire anche indicazioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali di

Basilea secondo le modalità comunicate a titolo esemplificativo dall'Organo di vigilanza con lettera e relativa nota metodologica dell'8 aprile 2005 in relazione a simulazioni di impatto.

In apposite appendici "Adozione dei nuovi principi contabili internazionali" relative rispettivamente al Gruppo e alla Banca Carige sono stati riportati i prospetti di riconciliazione richiesti dall' IFRS 1 (parr. 38, 39 e 40) e dalla Delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005. Nelle Note tecniche di commento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS della *First Time Adoption (FTA)* sono stati analizzati gli impatti sulle voci di bilancio interessate, determinanti la variazione del patrimonio netto.

I prospetti di riconciliazione sono stati oggetto di revisione da parte della Società Deloitte & Touche SpA, come da incarico assegnato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Carige in data 9 maggio 2005, in conformità a quanto stabilito dalla Comunicazione CONSOB DEM n. 5025723 del 15 aprile 2005.

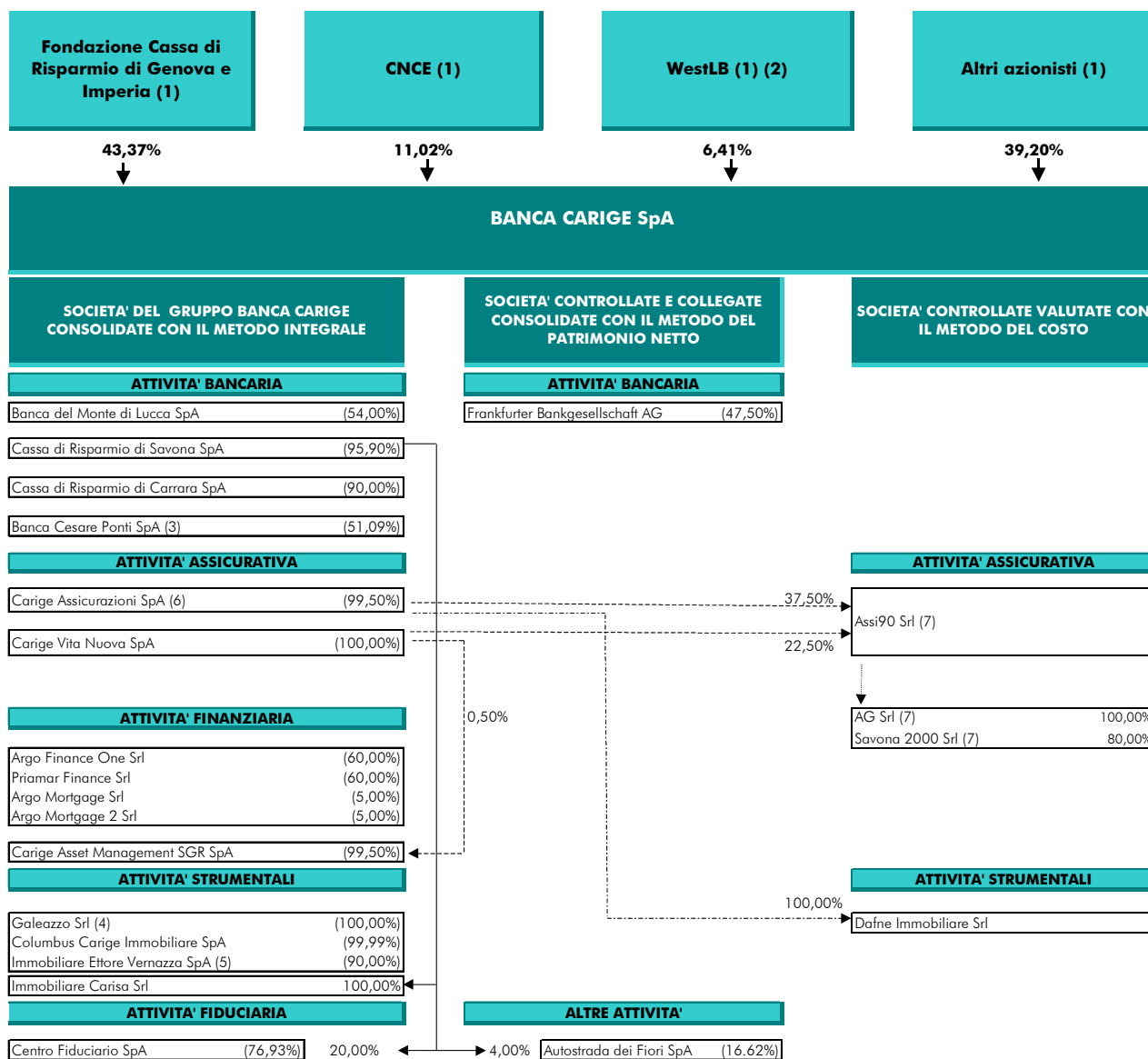
Le relazioni infrannuali al 30/9/2005 consolidata e della Banca Carige sono state oggetto di revisione contabile limitata (*limited review*) da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche SpA sulla base di incarico volontario da parte della Capogruppo.

RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA

2005



AREA DI CONSOLIDAMENTO



Le percentuali fra parentesi indicano la quota di partecipazione della Banca Carige.

- (1) La quota è determinata con riferimento alle sole azioni ordinarie.
 (2) Quota in essere alla data di pagamento del dividendo (3/5/2005).
 Tale quota è detenuta direttamente per il 3,93% e tramite la controllata WestLB (Italia) Finanziaria SpA per il 2,48%.
 (3) Carige detiene i diritti di voto sul 58,75% del capitale.
 (4) La società detiene lo 0,01% della Columbus Carige Immobiliare SpA.
 (5) La società detiene il 10% delle proprie azioni.
 (6) La società detiene l'1,273% delle proprie azioni.
 (7) Società strumentali all'attività assicurativa (agenzie assicurative).

CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Giovanni Berneschi*

VICE PRESIDENTE
Alessandro Scajola *

CONSIGLIERI

Adalberto Alberici
Piergiorgio Alberti * **
Andrea Baldini*
Giorgio Binda
Jean-Jacques Bonnaud
Luca Bonsignore
Mario Capelli
Remo Angelo Checconi *
Maurizio Fazzari
Pietro Isnardi
Ferdinando Menconi
Nicolas Mérindol (1)
Paolo Cesare Odone *
Vincenzo Roppo *
Enrico Maria Scerni
Francesco Taranto
Oliviero Tarolli (2)

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE
Alfredo Sanguinetto

VICE DIRETTORE
GENERALE RETE

Carlo Arzani

VICE DIRETTORE
GENERALE
AMMINISTRAZIONE

Giovanni Poggio

VICE DIRETTORE
GENERALE
PRODOTTI

Achille Tori

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Antonio Semeria

SINDACI EFFETTIVI
Massimo Scotton
Andrea Traverso

SINDACI SUPPLEMENTI

Adriano Lunardi
Luigi Sardano

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte &
Touche SpA

*Membro del Comitato Esecutivo

**Consigliere anziano

(1) In carica dal 10/10/2005.

(2) In carica fino al 30/9/2005.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31/3/2003 per gli esercizi 2003-2004-2005.

L'attuale Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 18/10/2004 con decorrenza dall'1/11/2004 e con scadenza all'approvazione del bilancio 2005. Nella riunione del 20/6/2005 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Andrea Baldini membro del Comitato Esecutivo in sostituzione del dimissionario Ferdinando Menconi.

L'attuale assetto strutturale ed organizzativo della Banca è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2/8/2004 con decorrenza 1/10/2004.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28/4/2005 per gli esercizi 2005-2006-2007.

La società di revisione è stata nominata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31/3/2003 per gli esercizi 2003-2004-2005.

POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE

In base alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20/2/97 si indicano i poteri e le deleghe attribuite agli Amministratori ed alla Direzione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In base all'art. 24 dello Statuto spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale. Presiede l'Assemblea dei soci, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, di cui è membro di diritto. Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente, su proposta del Direttore Generale, può assumere decisioni di competenza del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove questi siano impossibilitati a riunirsi. Le decisioni assunte sono portate a conoscenza dei competenti organi nella loro prima riunione successiva.

Al Presidente non sono stati delegati specifici poteri, ma facoltà, con ulteriori indicazioni di funzioni propositive, ed in particolare:

- a) facoltà di delega per la partecipazione alle assemblee di società od enti partecipati e, sentito il Direttore Generale, individuazione delle linee da seguire da parte del rappresentante della CARIGE S.p.A.;
- b) attribuzione di funzioni propositive e di impulso in materia di rapporti all'interno della struttura societaria del Gruppo di cui la Società è a capo;
- c) conferimento di funzioni di guida e proposizione in relazione alle risorse umane, finalizzate anche al migliore sviluppo delle risorse del Gruppo Banca Carige.

Comitato Esecutivo

L'art. 25 dello Statuto prevede la nomina del Comitato Esecutivo da parte del Consiglio di Amministrazione, che ne determina il numero dei membri, la durata in carica e le attribuzioni. Esso è composto dal Presidente e dal Vice Presidente quali membri di diritto, nonché da un numero di altri membri variabile da 3 a 5. L'attuale Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18/10/2004 che ha confermato in cinque il numero dei membri elettivi, la cui durata in carica è stata fissata fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2005, quindi, indicativamente, fino al 30/4/2006. Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, ha delegato le proprie attribuzioni, in materia di:

- a) facoltà deliberative in materia di concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni, anche inerenti al Gruppo ed anche inerenti ai servizi di tesoreria e cassa, indipendentemente dagli importi e dalle categorie di rischio, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di stabilire gli indirizzi generali della politica del credito che deve seguire la Banca;
- b) facoltà deliberative generali in materia di spesa (o perdita o, comunque, mancato incasso per la Banca), ovvero in materia di introiti, senza limite di importo, ma nel rispetto del budget generale deliberato dal Consiglio, in tutte le materie aventi natura di gestione amministrativa ed operativa, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto;
- c) facoltà deliberative generali in materie diverse, quali gestione delle risorse umane (escluse le competenze riservate al Consiglio dall'art. 20 dello Statuto, nonché l'adozione delle eventuali iniziative ai sensi degli artt. 2118 (Recesso dal contratto a tempo indeterminato) e 2119 (Recesso per giusta causa) del Codice Civile nei confronti dei membri della Direzione Generale), gestione delle tesorerie, del portafoglio titoli, di utilizzo di strumenti finanziari derivati e di attività in cambi, gestione delle partecipazioni, ivi incluse le determinazioni in ordine alla compravendita delle stesse, all'esercizio o meno del diritto di prelazione o di opzione su azioni o quote di società partecipate; nonché in materia di gestione corrente e di non rilevanza strategica, non suscettibili di precisa quantificazione, ivi compresa la facoltà di accettare eredità, legati e donazioni a favore della Banca; di assumere determinazioni in ordine alle cause attive e passive della Banca senza limiti di importo o per cause di valore indeterminato; di disporre l'apertura, il trasferimento, la chiusura e la ridefinizione delle localizzazioni di sportelli bancari del Gruppo nell'ambito del piano sportelli generale deliberato dal Consiglio di Amministrazione; ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio stesso sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto.

Amministratore Delegato - Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato o un Direttore Generale; l'Amministratore Delegato, se nominato, svolge anche le funzioni di Direttore Generale. Il Direttore Generale, ove nominato, o l'Amministratore Delegato, che ne svolge le funzioni, esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale è capo del personale di cui indirizza e coordina l'attività.

Il Direttore Generale in carica è stato nominato il 14/4/2003 e gli sono state delegate facoltà deliberative, entro i limiti determinati, in materia di:

- a) concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni anche inerenti i servizi di tesoreria e cassa, nonché inerenti ad eventuali pareri da segnalare alle Società bancarie facenti parte del Gruppo Banca Carige ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) facoltà deliberative generali in materia di spesa (o perdita o, comunque, mancato incasso per la Banca), ovvero in materia di introiti;

- c) facoltà deliberative in materia di finanza aziendale;
- d) facoltà di delega per la partecipazione alle assemblee di Società od enti partecipati ed individuazione delle linee da seguire da parte del rappresentante della Banca (ferme restando le facoltà conferite in materia al Presidente);
- e) facoltà deliberative in materia di gestione corrente e di non rilevanza strategica;
- f) facoltà di rappresentare la società in giudizio ferme restando le competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed, in caso di assenza di quest'ultimo, del Vice Presidente;
- g) facoltà di conferire procura e facoltà di firma su tutti gli atti che interessano l'attività ordinaria della Banca.

GRUPPO BANCA CARIGE

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30/09/2005

INDICE

SCHEDA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE	10
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30/09/2005	11
- Stato patrimoniale	12
- Conto economico	13
- Rendiconto finanziario	14
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	15
NOTE DI COMMENTO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	16
- Area e metodi di consolidamento	17
- I principi contabili	20
- Relazione consolidata sulla gestione	29
- Il quadro reale e monetario	30
- La strategia	31
- I fatti di rilievo intervenuti nel trimestre	33
- I risultati economici	34
- Patrimonio netto e azioni proprie	39
- I risultati dell'attività di intermediazione	40
- I risultati per settore di attività economica	53
- L'attività assicurativa	54
- Le partecipazioni	54
- Le società del Gruppo	55
- La gestione del rischio	62
- La gestione delle risorse	67
- I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del trimestre	69
- L'evoluzione prevedibile della gestione	70
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	71
APPENDICE: ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	72
- Introduzione alla prima applicazione IAS/IFRS	73
- Note tecniche di commento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS di FTA (First Time Adoption)	77
- Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto all'1/1/2004	85
- Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 31/12/2004	86
- Prospetto di riconciliazione del risultato economico dell'esercizio 2004	87
- Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto all'1/1/2005	88
- Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea	89
- Relazione della Società di Revisione in merito ai prospetti di riconciliazione	91

AVVERTENZE

Nelle tabelle delle Relazioni e del Bilancio sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- quando il dato è nullo
- ... quando il dato non risulta significativo

SCHEDA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al				Variazioni %			
	30/9/05 (1)	30/6/05 (1)	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	30/9/04 (2)	30/9/04 pro forma (1)	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
SITUAZIONE PATRIMONIALE (3)								
Totale attività	22.875.356	23.473.293	20.786.316	22.139.494	20.214.429	21.530.377	3,3	6,2
Provvista	16.262.775	16.673.129	15.247.497	15.971.165	14.654.199	15.436.292	1,8	5,4
- Raccolta diretta (a)	14.707.403	14.922.460	14.265.671	14.989.339	13.547.112	14.329.205	-1,9	2,6
* Debiti verso clientela	8.301.384	8.429.547	8.365.350	8.317.489	7.758.675	7.758.675	-0,2	7,0
* Titoli in circolazione	6.406.019	6.492.913	5.900.321	6.671.850	5.788.437	6.570.530	-4,0	-2,5
- Debiti verso banche	1.555.372	1.750.669	981.826	981.826	1.107.087	1.107.087	58,4	40,5
Raccolta indiretta (b)	17.945.723	17.373.712	16.615.838	16.615.838	15.617.672	15.617.672	8,0	14,9
- Risparmio gestito	9.446.816	8.982.696	8.406.719	8.406.719	7.911.101	7.911.101	12,4	19,4
- Risparmio amministrato	8.498.907	8.391.016	8.209.119	8.209.119	7.706.571	7.706.571	3,5	10,3
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	32.653.126	32.296.172	30.881.509	31.605.177	29.164.784	29.946.877	3,3	9,0
Investimenti (4)	19.796.887	20.067.813	17.849.721	19.193.609	17.236.580	18.657.908	3,1	6,1
- Crediti verso clientela (4)	13.309.713	12.998.486	11.609.693	12.378.009	10.988.759	11.791.369	7,5	12,9
- Crediti verso banche (4)	824.387	1.231.046	1.576.866	1.576.866	1.800.214	1.800.214	-47,7	-54,2
- Attività finanziarie (4)	5.662.787	5.838.281	4.663.161	5.238.734	4.447.607	5.066.325	8,1	11,8
Capitale e riserve	2.134.301	2.153.327	1.734.456	2.115.717	1.683.681	2.053.781	0,9	3,9
CONTO ECONOMICO (3)								
Margine di intermediazione	602.203	398.495	732.627		507.726			18,6
Risultato netto della gestione finanziaria	548.604	365.973	569.688		380.514			...
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	188.299	129.951	163.824		108.312			...
Utile d'esercizio	111.230	82.600	111.214		75.623			47,1
RISORSE (5)								
Rete sportelli	496	495	495		491		0,2	1,0
Personale	4.759	4.779	4.787		4.673		-0,6	1,8
INDICATORI DI GESTIONE								
Costi operativi								
/Margine d'intermediazione	60,55%	61,28%	58,32%		56,78%			
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte								
/Capitale e riserve	8,82%	6,03%	9,45%		6,43%			
ROE	5,21%	3,84%	6,41%		4,49%			
ROAE (6)	5,23%	3,87%	6,40%		4,42%			
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (7)								
Totale attivo ponderato (3)	13.663.836	13.468.525	12.439.675		12.326.220		9,8	10,9
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	6,84%	7,03%	7,38%		7,04%			
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	9,50%	9,72%	9,64%		9,45%			

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi 32 e 39.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne 32 e 39.

(3) Importi in migliaia di euro.

(4) Al lordo delle rettifiche di valore.

(5) Dati puntuali di fine periodo.

(6) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(7) I dati patrimoniali sono stati calcolati sulla base della normativa di vigilanza attualmente in vigore. In base alle stime effettuate sull'impatto degli IAS al 30/9/05, l'attivo ponderato ammonterebbe a 13.900,7 milioni, il Tier1 Ratio sarebbe pari al 7,00%, il Total Capital Ratio all'11,64%.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (importi in migliaia di euro)

	30/9/05	30/6/05	31/12/04 (1)	30/9/04 (1)	Var %	
					9/05	9/05
10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	152.461	166.311	189.053	144.783	- 19,4	5,3
20 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.880.010	4.101.702	3.535.528	3.350.552	9,7	15,8
30 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	587.281	582.403	527.672	497.544	11,3	18,0
40 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.192.662	1.151.342	597.054	596.529	99,8	99,9
50 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	2.834	2.834	2.907	2.982	- 2,5	- 5,0
60 - CREDITI VERSO BANCHE	819.038	1.225.900	1.572.127	1.795.687	- 47,9	- 54,4
70 - CREDITI VERSO CLIENTELA	12.955.013	12.655.698	11.407.231	10.794.426	13,6	20,0
80 - DERIVATI DI COPERTURA	75.019	89.014	23.351	17.051
100 - PARTECIPAZIONI	99.731	99.731	66.979	63.259	48,9	57,7
110 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	182.629	188.447	180.376	181.385	1,2	0,7
120 - ATTIVITA' MATERIALI	1.027.493	1.020.581	1.024.850	991.777	0,3	3,6
130 - ATTIVITA' IMMATERIALI	678.112	679.477	676.687	650.564	0,2	4,2
di cui:						
- avviamento	651.105	651.105	646.146	622.018	0,8	4,7
140 - ATTIVITA' FISCALI	317.195	322.183	181.778	131.215	74,5	...
a) correnti	139.608	141.848	132.242	92.588	5,6	50,8
b) anticipate	177.587	180.335	49.536	38.627
160 - ALTRE ATTIVITA'	905.878	1.187.670	800.723	996.675	13,1	- 9,1
TOTALE DELL'ATTIVO	22.875.356	23.473.293	20.786.316	20.214.429	10,1	13,2

PASSIVO (importi in migliaia di euro)

	30/9/05	30/6/05	31/12/04 (1)	30/9/04 (1)	Var %	
					9/05	9/05
10 - DEBITI VERSO BANCHE:	1.555.372	1.750.669	981.826	1.107.087	58,4	40,5
20 - DEBITI VERSO CLIENTELA:	8.301.384	8.429.547	8.365.350	7.758.675	- 0,8	7,0
30 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE	6.406.019	6.492.913	5.900.321	5.788.437	8,6	10,7
40 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	146.930	201.189	73.834	129.757	...	13,2
50 - [PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE]	587.281	582.403	527.672	497.544	11,3	18,0
60 - DERIVATI DI COPERTURA	49.011	51.615	2.813	4.466
80 - PASSIVITA' FISCALI	318.271	279.549	172.717	179.546	84,3	77,3
(a) correnti	107.616	64.732	25.041	59.561	...	80,7
(b) differite	210.655	214.817	147.676	119.985	42,6	75,6
100 - ALTRE PASSIVITA'	1.368.580	1.615.331	1.084.736	1.228.465	26,2	11,4
110 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	131.316	130.321	131.353	129.347	- 0,0	1,5
120 - FONDI PER RISCHI ED ONERI:	347.375	342.546	360.902	339.835	- 3,7	2,2
a) quiescenza e obblighi simili	318.508	319.537	319.812	313.299	- 0,4	1,7
b) altri fondi	28.867	23.009	41.090	26.536	- 29,7	8,8
130 - RISERVE TECNICHE	1.394.869	1.338.130	1.292.769	1.256.943	7,9	11,0
140 - RISERVE DA VALUTAZIONE	734.100	741.564	191.073	191.073
160 - STRUMENTI DI CAPITALE	11.507	11.507	-	-
170 - RISERVE	25.603	25.526	168.518	168.355	- 84,8	- 84,8
180 - SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	262.839	262.839	262.839	260.620	-	0,9
190 - CAPITALE	1.113.327	1.113.327	1.113.327	1.113.327	-	-
200 - AZIONI PROPRIE (-)	- 13.075	- 1.436	- 1.301	- 49.694	905,0	- 73,7
210 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	23.417	23.153	46.353	35.023	- 49,5	- 33,1
220 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	111.230	82.600	111.214	75.623	0,0	47,1
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO N	22.875.356	23.473.293	20.786.316	20.214.429	10,1	13,2

(1) Le situazioni al 31/12/2004 e al 30/9/2004 sono state elaborate con tutti gli IAS esclusi 32 e 39

Il Presidente

Il Direttore Generale

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	30/9/05	30/6/05	31/12/04 (1)	30/9/04 (1)	30/6/04 (1)	Var % 9/05 9/04
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	673.441	435.050	752.592	548.404	352.386	22,8
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	- 307.604	- 190.446	- 291.249	- 202.163	- 119.153	52,2
30 - MARGINE DI INTERESSE	365.837	244.604	461.343	346.241	233.233	5,7
40 - COMMISSIONI ATTIVE	192.336	125.249	225.481	164.308	109.661	17,1
50 - COMMISSIONI PASSIVE	- 14.985	- 9.313	- 17.190	- 12.292	- 7.839	21,9
60 - COMMISSIONI NETTE	177.351	115.936	208.291	152.016	101.822	16,7
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	13.149	12.867	5.784	4.931	5.014	...
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	44.723	25.698	34.929	- 1.564	1.295	...
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	- 617	730	226	226	15	...
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RACQUISTO DI:	1.760	- 1.340	9.793	175	- 299	...
a) crediti	1.948	1.599	- 430	181	- 294	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	937	184	10.223	- 6	- 5	...
d) passività finanziarie	- 1.125	- 3.123	-	-	-	...
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-	12.261	5.701	7.754	- 100,0
130 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	602.203	398.495	732.627	507.726	348.834	18,6
140 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	- 53.599	- 32.522	- 162.939	- 127.212	- 112.168	- 57,9
a) crediti	- 50.834	- 30.112	- 163.349	- 127.449	- 112.403	- 60,1
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	- 3	125	-	-	...
d) altre operazioni finanziarie	- 2.765	- 2.407	285	237	235	...
150 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	548.604	365.973	569.688	380.514	236.666	44,2
160 - PREMI NETTI	428.950	263.179	632.025	467.115	308.430	- 8,2
170 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	- 427.028	- 257.490	- 625.879	- 461.824	- 304.807	- 7,5
180 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	550.526	371.662	575.834	385.805	240.289	42,7
190 - SPESE AMMINISTRATIVE:	- 376.243	- 252.046	- 495.592	- 356.658	- 240.362	5,5
a) spese per il personale	- 234.714	- 158.432	- 308.792	- 220.388	- 148.809	6,5
b) altre spese amministrative	- 141.529	- 93.614	- 186.800	- 136.270	- 91.553	3,9
200 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	- 3.599	- 1.312	1.284	- 1.818	- 1.204	98,0
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	- 13.533	- 9.322	- 18.049	- 13.479	- 8.909	0,4
220 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	- 11.154	- 8.152	- 13.994	- 10.659	- 6.644	4,6
230 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	39.922	26.640	99.072	94.348	83.908	- 57,7
240 - COSTI OPERATIVI	- 364.607	- 244.192	- 427.279	- 288.266	- 173.211	26,5
250 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	2.256	2.436	14.507	10.800	10.800	- 79,1
280 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	124	45	762	- 27	- 72	...
290 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	188.299	129.951	163.824	108.312	77.806	73,8
300 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	- 74.920	- 45.459	- 49.687	- 30.532	- 19.295	...
310 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	113.379	84.492	114.137	77.780	58.511	45,8
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	113.379	84.492	114.137	77.780	58.511	45,8
340 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	2.149	1.892	2.923	2.157	1.409	- 0,4
350 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	111.230	82.600	111.214	75.623	57.102	47,1

(1) Le situazioni al 31/12/2004 e al 30/9/2004 sono state elaborate con tutti gli IAS esclusi 32 e 39

Il Presidente

Il Direttore Generale

RENDICONTO FINANZIARIO AL 30/9/2005 (1)

FONDI generati dalla GESTIONE REDDITUALE (A)	473.334
Utile d'esercizio	111.230
Rettifiche di valore su:	327.749
- immobilizzazioni materiali	13.533
- immobilizzazioni immateriali	11.154
- attività finanziarie	235.021
- crediti verso clientela - no firma	68.041
Accantonamenti a:	34.355
- trattamento di fine lavoro subordinato	9.699
- fondo di quiescenza e per obblighi simili	16.463
- altri fondi	8.193
FONDI utilizzati dalla GESTIONE REDDITUALE (B)	436.886
Utilizzo per:	
- trattamento di fine lavoro subordinato	9.736
- fondo di quiescenza e per obblighi simili	17.767
- fondi svalutazione crediti -no firma	25.108
- attività finanziarie	278.042
- riprese di valore su partecipazioni	2.256
- fondi per rischi e oneri	20.415
- pagamento dividendo esercizio precedente	83.562
CASH FLOW della GESTIONE REDDITUALE (A-B)	36.448
FONDI RACCOLTI: incremento passività e decremento attività (C)	1.804.816
Incremento di:	1.015.172
- debiti verso banche	573.546
- passività finanziarie	21.095
- altre passività	216.372
- passività fiscali	94.332
- riserva da valutazione	2.334
- riserve tecniche al netto della riassicurazione	107.121
- strumenti di capitale	105
- riserve	267
Decremento di:	789.644
- cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	36.592
- crediti verso banche	753.052
FONDI IMPIEGATI: incremento attività e decremento passività (D)	1.841.264
Incremento di:	1.557.473
- attività finanziarie	381.032
- crediti verso clientela	998.102
- derivati copertura attivi	7.491
- partecipazioni	30.495
- immobilizzazioni materiali	16.176
- immobilizzazioni immateriali	11.535
- azioni o quote proprie	11.774
- altre attività	91.977
- attività fiscali	8.891
Decremento di:	283.791
- debiti verso clientela	16.105
- titoli in circolazione	265.832
- derivati di copertura di attività	965
- patrimonio di pertinenza di terzi	889
TOTALE FONDI GENERATI e RACCOLTI (A+C)	2.278.150
TOTALE FONDI UTILIZZATI e IMPIEGATI (B+D)	2.278.150

(1) Redatto con l'impostazione adottata per il bilancio 2004 (principi contabili nazionali).
 Importi in migliaia di euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Esistenza al 31/12/03 (1)	Modifica saldi apertura (transizione IAS/IFRS)	Esistenza all'1/1/04	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							Patrimonio netto riesposto al 31/12/04 (2)
						Variaz. di riserve	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straord. Dividendi	Variaz. Strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option	
Capitale:	1.113.327		1.113.327										1.113.327
a) azioni ordinarie	959.898		959.898										959.898
b) altre azioni	153.429		153.429										153.429
Sovrapprezzi di emissione	255.023		255.023			7.816							262.839
Riserve (4):	162.806	17.570	180.377	1.447		-13.305							168.518
a) di utili	133.877		133.877	1.447		-13.305							122.019
b) altre	28.929	17.570	46.500										46.500
Riserve da valutazione:	8.050	183.023	191.073	-		-							191.073
a) disponibili per la vendita													-
b) copertura flussi finanziari													-
c) attività materiali													-
d) leggi speciali di rivalutazione	8.050	183.023	191.073										191.073
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	0		0					-1.300					-1.301
Utile (perdita) d'esercizio	84.742		84.742	-1.447	-83.295							111.214	111.214
Patrimonio netto	1.623.948	200.593	1.824.541	-	-83.295	-5.490		-1.300				111.214	1.845.670

	Esistenza al 31/12/04 (2)	Modifica saldi apertura (transizione IAS/IFRS)	Esistenza all'1/1/05	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							Utile al 30/9/05
						Variaz. di riserve	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straord. Dividendi	Variaz. Strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option	
Capitale:	1.113.327		1.113.327										
a) azioni ordinarie	959.898		959.898										
b) altre azioni	153.429		153.429										
Sovrapprezzi di emissione	262.839		262.839			-							
Riserve (4):	168.518	-170.834	-2.316	27.752		166							
a) di utili	122.019		122.019	27.752		-							
b) altre	46.500	-170.834	-124.334			166							
Riserve da valutazione:	191.073	540.693	731.766	-		2.334							
a) disponibili per la vendita		541.726	541.726			2.627							
b) copertura flussi finanziari		-1.033	-1.033			-293							
c) attività materiali													
d) leggi speciali di rivalutazione	191.073		191.073			0							
Strumenti di capitale	-	11.402	11.402							104			
Azioni proprie	-1.301		-1.301					-11.774					
Utile (perdita) d'esercizio	111.214		111.214	-27.752	-83.462								111.230
Patrimonio netto	1.845.670	381.262	2.226.931	-	-83.462	2.501		-11.774		104			111.230

(1) in base ai Principi Contabili Nazionali

(2) escluso IAS 32 - 39

(3) La variazione è dovuta all'ultima quota di reintegro della riserva nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione avvenuta nel 2000

(4) Nella esistenza al 31/12/2003 della voce sono state inseriti gli importi relativi al fondo rischi bancari generali e alle differenze positive di patrimonio netto esistenti al 31/12/2003 (rispettivamente 100 migliaia di euro e 34.953 migliaia di euro) in analogia a quanto effettuato nel prospetto di riconciliazione del patrimonio netto all'1/1/2004

dati in migliaia di Euro

NOTE DI COMMENTO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio trimestrale consolidato compendia i dati della Banca Carige e di tutte le società controllate dalla stessa, direttamente o indirettamente.

Esso è stato predisposto utilizzando:

- i bilanci al 30.9.2005 della Capogruppo e delle altre società consolidate, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e redatti secondo gli IAS/IFRS omologati e in vigore;
- i *reporting packages*, predisposti dalle società che non hanno adottato gli IAS/IFRS.

L'applicazione degli IAS/IFRS ha comportato l'inserimento nell'area di consolidamento anche delle società che esercitano attività non creditizia, finanziaria o strumentale (cioè esercenti attività dissimili). Il concetto di controllo è stato inoltre applicato alle società veicolo in base alla sostanza dei rapporti intercorrenti tra queste ultime e le altre società del Gruppo.

Sono state invece escluse dall'area di consolidamento, in base ai principi generali dettati dal quadro di riferimento generale (*framework*), le società controllate ritenute non rilevanti; l'esclusione ha riguardato le società Assi 90 Srl, AG Srl e Savona 2000 Srl, tutte operanti nell'attività assicurativa, e la società immobiliare Dafne Srl controllata dalla Carige Assicurazioni.

Inoltre non sono state inserite nell'area di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in quanto la garanzia ottenuta è stata intesa come strumento di tutela del credito e non come strumento per influenzare la gestione delle società in esame.

Sono state, quindi, consolidate con il metodo integrale le seguenti società:

Attività Bancaria

- Banca Carige SpA
- Cassa di Risparmio di Savona SpA
- Cassa di Risparmio di Carrara SpA
- Banca del Monte di Lucca SpA
- Banca Cesare Ponti SpA

Attività Assicurativa

- Carige Assicurazioni SpA
- Carige Vita Nuova SpA

Attività Finanziaria e Fiduciaria

- Carige Asset Management Sgr SpA

- Argo Finance One Srl
- Priamar Finance Srl
- Argo Mortgage Srl
- Argo Mortgage 2 Srl
- Centro Fiduciario SpA

Attività Strumentali

- Galeazzo Srl
- Columbus Carige Immobiliare Spa
- Immobiliare Ettore Vernazza SpA
- Immobiliare Carisa Srl

Rispetto all'area di consolidamento di cui al bilancio al 31.12.2004 (ex D. Lgs. 87/92) sono state inserite le due società assicurative, in precedenza consolidate con il metodo del patrimonio netto, e le due società veicolo Argo Mortgage Srl e Argo Mortgage 2 Srl.

In ordine alle quattro società veicolo costituite a fronte di altrettante operazioni di cartolarizzazione - Argo Finance One, Priamar Finance, Argo Mortgage e Argo Mortgage 2 - si fa presente che per tutte si è proceduto al consolidamento con il metodo integrale con riferimento al relativo bilancio.

Per l'operazione effettuata nel 2004 (Argo Mortgage 2, crediti *performing* della Banca Carige) - non rispondendo appieno alle condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi - il consolidamento ha riguardato altresì voci del patrimonio segregato riportate in allegato alla Nota integrativa del bilancio al 31.12.2004 della società, redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia sugli schemi di bilancio delle società di cartolarizzazione.

Nel corso dei primi nove mesi del 2005 non si sono verificate ulteriori modifiche dell'area di consolidamento.

Per isolare gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS rispetto a quelli derivanti dal diverso perimetro di applicazione del metodo integrale, i dati esposti nei prospetti di riconciliazione di Stato patrimoniale e di Conto economico nella colonna principi contabili nazionali (anche *Italian Gaap*) sono stati determinati con riferimento alla stessa area di consolidamento ora definita per l'applicazione degli IAS/IFRS.

Le partecipazioni collegate, e quindi sottoposte ad influenza notevole, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Anche in questo caso è stata mantenuta la valutazione al costo, in base ai principi generali dettati dal *framework*, per le società collegate ritenute non rilevanti. In conseguenza l'esclusione ha riguardato: Consorzio per il Giurista di Impresa Scrl; Assimilano Srl; BDA SpA; Recina Servizi Srl; Assistars Srl; U.C. Sport e Sicurezza Srl; Atoma Srl. Sono state, quindi, consolidate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società:

Attività Bancaria

- Frankfurter Bankgesellschaft Ag

Per tale società è stata utilizzata una situazione redatta in base ai principi contabili locali, in quanto si è ritenuta non significativa l'applicazione dei principi contabili internazionali.

Altre Attività

- Autostrada dei Fiori SpA

Per questa società è stata utilizzata una situazione redatta secondo i principi IAS/IFRS.

Di seguito si illustrano le caratteristiche dei due metodi di consolidamento adottati.

Consolidamento con il metodo integrale

Il bilancio consolidato redatto con il metodo del consolidamento integrale rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, inteso come una unica entità economica. A tal fine sono necessarie quattro operazioni:

- rendere uniformi i principi contabili applicati all'interno dell'area di consolidamento, eventualmente apportando rettifiche se una componente del Gruppo abbia utilizzato principi diversi da quelli utilizzati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari;
- aggregare i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate voce per voce. Si sommano, quindi, tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi;
- compensare il valore delle partecipazioni nelle società controllate con la corrispondente frazione del patrimonio netto di tali società alla data in cui sono incluse per la prima volta nel bilancio consolidato. L'eventuale differenza positiva è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle società controllate. Il residuo

viene definito avviamento ed iscritto nella voce Attività Immateriali (di cui Avviamento). Essendo l'avviamento una attività immateriale a vita indefinita, non si procede al suo ammortamento: il suo valore contabile però viene sottoposto annualmente, o ogni qual volta vi sia una indicazione che possa avere subito una riduzione durevole di valore, a verifica che si mantenga superiore al suo valore recuperabile (*impairment test*). Le differenze negative sono imputate a conto economico. La quota di patrimonio e del risultato di competenza dei terzi sono imputati a voce propria;

- eliminare i rapporti patrimoniali ed economici di significativa consistenza intercorsi tra le società consolidate integralmente.

Gli avviamenti determinati con riferimento alle operazioni di acquisizione avvenute prima del 2004 non sono state rideterminati sulla base delle facoltà previste dall'IFRS 1. Con riferimento alla acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Carrara SpA e della Banca Cesare Ponti SpA, avvenute successivamente, si è proceduto al ricalcolo dell'avviamento e del patrimonio di pertinenza dei terzi in base al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali esistenti alla data di acquisizione. La rideterminazione al *fair value* degli elementi acquisiti, con conseguenti effetti su avviamento e patrimonio dei terzi, è avvenuta solo per gli elementi ritenuti rilevanti.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Con il metodo del patrimonio netto una partecipazione inizialmente è valorizzata al costo e successivamente viene adeguata in base alle variazioni della quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata.

Le quote di pertinenza delle variazioni di patrimonio derivanti da utili o perdite della partecipata vengono iscritte nella voce di conto economico Utili (Perdite) delle partecipazioni. Le quote di pertinenza delle variazioni di patrimonio netto che sorgono nel bilancio della partecipata senza transitare da conto economico, vengono invece registrate direttamente nella voce Riserve.

La differenza tra costo della partecipazione e quota del patrimonio netto acquisita viene trattata in analogia al metodo di consolidamento integrale, anche se in caso di differenza residua positiva (avviamento) non viene registrata a vo-

ce propria tra le attività immateriali, e quindi autonomamente sottoposta alla verifica della riduzione di valore, ma resta iscritta nella voce Partecipazioni.

L'intero valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore

(*impairment test*), tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

Sono elisi eventuali utili infragruppo significativi.

PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili applicati per la redazione della relazione infrannuale consolidata al 30 settembre 2005 sono illustrati qui di seguito; essi saranno applicati per le successive situazioni infrannuali e per il bilancio annuale con le necessarie modifiche ed integrazioni conseguenti ad eventuali cambiamenti di normativa.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione e della cancellazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale e i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore positivo.

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento; i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a conto economico.

La determinazione del *fair value* avviene con le seguenti modalità:

a) per gli strumenti quotati in un mercato attivo ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso. Qualora i prezzi non siano considerati significativi, applicando le modalità di cui al sub b);

b) per gli strumenti non quotati in mercati attivi ai prezzi determinati con metodi di stima e modelli di valutazione sviluppati internamente secondo le *best practices* adottate dai partecipanti al mercato;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate e quelle non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

In particolare sono incluse in tale categoria le Partecipazioni diverse da quelle di controllo e collegate.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che vengono iscritti al costo di acquisto.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che sono valutati al costo di acquisto.

L'utile o la perdita derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati a Patrimonio netto in una specifica voce di riserva, al netto dell'effetto fiscale; nel momento in cui l'attività finanziaria viene dismessa gli utili o le perdite cumulate vengono rilevate a Conto Economico. Fanno eccezione le perdite per riduzione di valore e gli utili o le perdite su cambi, che vengono rilevati direttamente a Conto Economico nel momento in cui si manifestano.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di Conto Economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i ri-

schi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il Gruppo Carige ha applicato l'opzione volta a valutare al *fair value* (per scelta) qualsiasi attività indipendentemente dalla destinazione solo per i contratti assicurativi o di investimento con rischio di investimento a carico degli assicurati della compagnia Carige Vita Nuova. Trattasi dei contratti di investimento *unit linked* e *index linked*.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

In questa categoria sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Qualora non sia più opportuno, per intenzione e capacità, mantenere l'attività sino a scadenza, essa viene riclassificata tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono:

- iscritte inizialmente al costo, includendo gli eventuali costi o ricavi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione costituisce nuovo costo ammortizzato.

L'attività finanziaria viene iscritta inizialmente alla data di regolamento;

- valutate, dopo la prima rilevazione, al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite su tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

La verifica dell'esistenza di obiettive situazioni di riduzioni di valore viene effettuata in sede di chiusura di bilancio e delle situazioni infrannuali.

L'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della ridu-

zione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

CREDITI E CARTOLARIZZAZIONI

In tale categoria sono classificati gli impieghi con clientela e con banche, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario, di *factoring* e di attività assicurativa.

Si tratta di attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e non sono classificabili all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

I crediti vengono iscritti quando il Gruppo Carige diviene controparte contrattuale. Il credito deve essere incondizionato.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, incrementato dei costi e dei ricavi di transazione direttamente attribuibili.

Nel caso in cui l'importo erogato non corrisponde al *fair value*, la rilevazione iniziale viene effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato, con iscrizione della differenza a Conto economico.

I crediti sono valutati - successivamente alla rilevazione iniziale - al costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ai crediti a breve termine - con scadenza sino a 18 mesi - in quanto gli effetti di tale applicazione sono irrilevanti.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa.

La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) utilizzato sempre per

l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa e per la determinazione del costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e di situazione infrannuale viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti tenendo distinti:

- i crediti deteriorati (*non performing*). Rientrano in questa categoria le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati, i crediti soggetti al rischio paese, solamente se qualificati sofferenze o incagli, i crediti scaduti/sconfinati continuativamente da oltre 180 giorni (*past due*) solamente se qualificati incagli;
- i crediti *in bonis* (o *performing*).

Per quanto riguarda i crediti deteriorati (esclusi i *past due*) la valutazione è attribuita analiticamente ad ogni singola posizione e viene effettuata individuando sia i flussi di cassa stimati e riferiti a quelli contrattuali, sia alla previsione dei tempi di recupero delle somme stesse, operando per classi omogenee di credito.

In tale valutazione si tiene conto delle garanzie che assistono il credito e al grado di probabilità della loro liquidazione.

Per quanto riguarda i crediti *in bonis*, ivi inclusi i crediti verso controparti residenti in paesi a rischio e i *past due*, la valutazione è di tipo collettivo.

La valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche delle perdite riferibili a ciascun gruppo.

In base a tale criterio si è costituita la riserva collettiva dei crediti *in bonis*.

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi (fattispecie che riguarda le cessioni nonché le operazioni di cartolarizzazione) quando scadono i diritti contrattuali e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

L'importo delle perdite è rilevato a Conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati.

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazione effettuate, il Gruppo Carige, avvalendosi della deroga di cui all'IFRS 1, ha mantenuto la previgente normativa per tutte le operazioni ante 1° gennaio 2004.

L'operazione posta in essere nel 2004, non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata reiscritta nella situazione patrimoniale all'1.1.2005.

OPERAZIONI DI COPERTURA

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un gruppo di elementi (*hedge item*), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (*hedging instrument*) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nel Gruppo Carige sono applicate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Questa tipologia di copertura, denominata *fair value hedge*, si riferisce a oggetti specifici, singolarmente individuati, quali ad esempio depositi interbancari, finanziamenti alla clientela, buoni postali, prestiti obbligazionari;

- copertura di flussi finanziari, con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Questa tipologia, denominata *cash flow hedge*, si riferisce a portafogli di passività nei quali i singoli elementi non sono individuati.

Sono stati designati come strumenti di copertura solo quelli che coinvolgono una controparte esterna; pertanto ogni risultato riconducibile a transazioni interne fra diverse entità del Gruppo Carige, è eliminato nel bilancio consolidato.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, In particolare:

- in caso di *fair value hedge*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dell'elemento di copertura.

Tale compensazione avviene tramite la rilevazione a Conto economico delle variazioni di valore, riferite all'elemento coperto. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- in caso di *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a Patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta il *cash flow* da compensare.

Se la copertura non risulta efficace, la variazione di *fair value* del contratto di copertura deve essere imputata al Conto economico.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate a test di verifica circa l'efficacia della copertura stessa.

La documentazione a supporto dell'operazione di copertura illustra gli elementi coinvolti, i rischi coperti e le strategie di copertura dei rischi adottate.

La copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura ed in modo continuato lungo la vita della stessa. Alla chiusura di ogni esercizio, o di situazione infrannuale, il Gruppo Carige effettua la valutazione dell'efficacia tramite i seguenti test:

- prospettici (*prospective test*), volti a dimostrare l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- retrospettivi (*retrospective test*), volti a evidenziare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Nel momento in cui la copertura diviene inefficace l'*hedge accounting* deve essere cancellato ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Le attività/passività coperte vengono valutate in base al criterio applicato alla categoria di appartenenza. Il nuovo valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* riferito all'ultimo test di efficacia superato.

PARTECIPAZIONI

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società collegate, iscritte in bilancio in base al metodo del patrimonio netto.

In questa categoria sono inoltre classificate le società controllate escluse dall'area di consolidamento integrale e le società collegate escluse dall'applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto in quanto non ritenute rilevanti. Tali società sono iscritte in bilancio al costo.

Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

ATTIVITÀ MATERIALI

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature e il patrimonio artistico; sono classificati altresì i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di *leasing* finanziario.

Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi; gli immobili ad uso investimento sono quelli detenuti per finalità di reddito.

Le Attività materiali sono:

- iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene;

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS gli immobili - ad uso strumentale e ad uso investimento - di proprietà delle aziende di credito del Gruppo, sono stati iscritti al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*); si è proceduto alla suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato con conseguente ripresa a riserva di Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.

- valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le Attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico, ad esclusione di:

- terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, in quanto hanno vita utile indefinita.

Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato,

esso viene considerato bene separabile dall'edificio. La suddivisione del valore dell'immobile tra valore del terreno e valore del fabbricato avviene, per tutti gli immobili, sulla base di perizie di esperti iscritti agli Albi professionali;

- patrimonio artistico, in quanto la vita utile non è stimabile e il valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'ammortamento avviene:

- per gli immobili con una aliquota annua uniforme dell'1,5%;
- per le altre attività materiali con le aliquote fiscali ritenute adeguate anche sotto il profilo civilistico.
- cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

In tale categoria sono classificati l'avviamento, i costi di manutenzione di locali di terzi ed il software applicativo.

Per quanto riguarda i costi di manutenzione di locali di terzi sono capitalizzati in funzione del requisito del controllo rappresentato da un contratto di locazione e della capacità di usufruire dei benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte se identificabili come tali e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

L'avviamento viene iscritto quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nel caso in cui il *goodwill* non sia giustificabile sulla base delle capacità reddituali future, la differenza viene portata direttamente a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento. Tuttavia, con periodicità annuale, generalmente a fini di bilancio, e ogni qualvolta vi sia evidenza di perdite di valore, viene effettuato un test di verifica sull'adeguatezza del valore dell'avviamento (*impairment test*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore: la conseguente

rettifica di valore viene rilevata a Conto economico.

Le altre attività immateriali sono valutate al costo rettificato, inteso come prezzo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore ed al lordo di eventuali rivalutazioni con riparto dell'importo da ammortizzare sulla base della vita utile dell'attività immateriale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti in funzione della loro vita utile e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è in grado di fornire benefici economici futuri.

DEBITI, TITOLI IN CIRCOLAZIONE E PASSIVITÀ SUBORDINATE

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela, i Titoli in circolazione e le Passività subordinate; sono inclusi altresì i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

I Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate sono:

- iscritti inizialmente al *fair value* delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a Conto economico;

- valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale.

Le passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono iscritte per il valore incassato;

- cancellati quando le passività in esame sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissio-

ne, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul Conto economico.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo.

Le Passività finanziarie di negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o ricavi di transizione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
- Esse vengono iscritte alla data di sottoscrizione;
- valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a Conto economico;
- cancellate quando vengono meno sostanzialmente gli oneri contrattuali ad esse collegati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il Trattamento di fine rapporto del personale e il premio di anzianità sono iscritti sulla base del loro valore attuariale calcolato da attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Relativamente al trattamento di fine rapporto, qualora:

- il calcolo attuariale sia allineato a quello determinato secondo la prassi nazionale e qualora il fenomeno non presenti una significativa serie storica, a bilancio è stato iscritto quest'ultimo valore;
- sussistano circostanze tali da incidere sull'attendibilità della stima, il calcolo può essere effettuato secondo la prassi nazionale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi di quiescenza e per obblighi simili, previsti da appositi regolamenti, sono iscritti fra le passività per un importo tale da assicurare la

copertura dell'obbligazione discendente dagli impegni di cui ai richiamati regolamenti.

L'ammontare del Fondo è calcolato con metodi attuariali da parte dell'attuario indipendente.

Gli altri Fondi accolgono accantonamenti a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'uscita richiesta per adempiere all'obbligazione; le stime vengono effettuate sia sull'esperienza passata sia su giudizi di esperti esterni all'impresa.

I Fondi vengono riesaminati alla fine di ogni esercizio ed adeguati per riflettere la migliore stima corrente; qualora risulti significativa, viene effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadenza.

Un Fondo viene cancellato qualora l'obbligazione non è più probabile. Se dal *test* di verifica il fondo risulta eccedente, l'eccedenza viene portata a Conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente della data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio della data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dal regolamento di elementi monetari od alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente sono imputate a Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a Patrimonio netto, la relativa differenza di cambio è imputata a Patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico la relativa differenza di cambio è imputata a Conto economico.

La conversione in Euro dei bilanci delle partecipate estere è effettuata applicando i tassi di

cambio correnti alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate sono rilevate tra le Riserve del bilancio consolidato e portate a Conto economico solo nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito - correnti, differite e anticipate - sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo - tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale - di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio - con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione di imposta, rappresentati da partecipazioni fruenti del regime di PEX (*participation exemption*) e delle riserve in sospensioni di imposta - in quanto, per queste ultime, la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce Attività fiscali e nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza delle Passività fiscali viene adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero

derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie detenute vengono dedotte dal Patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del Patrimonio netto.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il Gruppo Banca Carige non ha in essere piani di *stock options* a favore dei propri dipendenti e degli Amministratori.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi di mora vengono rilevati a Conto economico nel momento in cui vengono effettivamente incassati;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico alla data di assunzione della delibera di distribuzione da parte dell'assemblea.

RIMANENZE

Gli immobili detenuti per la vendita sono classificati quali rimanenze.

Essi vengono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo e non sono oggetto di ammortamento.



Alle voci dell'Attivo patrimoniale, Riserve tecniche a carico degli assicuratori e del Passivo patrimoniale Riserve tecniche, sono applicati i vigenti principi contabili nazionali con i connessi criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione in quanto gli analoghi principi internazionali IAS/IFRS sono ancora in fase di elaborazione da parte dello IASB e la loro adozione è prevista non prima del 2007.

RISERVE TECNICHE

In tale categoria sono classificate tutte le Riserve tecniche scaturenti dagli impegni connessi all'attività assicurativa. In particolare:

- per il ramo Danni, la voce comprende la Riserva premi - costituita dalla Riserva per fra-

zioni di premio e la Riserva per rischi in corso - e la Riserva sinistri;

- per il ramo Vita, la voce comprende gli impegni derivanti da contratti che presentano un rischio assicurativo significativo e contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF), ai sensi dell'IFRS 4, al lordo delle cessioni in riassicurazione (Riserve matematiche).

La voce comprende anche le Riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (*Liability Adequacy Test*) e le passività differite verso assicurati.

In ordine al ramo Danni si ha quanto segue:

- la Riserva premi per frazioni di premi è calcolata analiticamente per singolo contratto secondo il metodo *pro-rata temporis*, sulla base dei premi lordi contabilizzati al netto degli oneri diretti di acquisizione (provvigioni e altre spese dirette);

- la Riserva premi per rischi in corso è calcolata per far fronte agli oneri per sinistri che potrebbero incidere sui contratti ancora in essere alla fine del periodo.

Tale riserva viene costituita se la stima attesa dell'onere per sinistri risulta superiore alla riserva per frazioni di premi integrata dalle rate di premi a scadere negli esercizi successivi;

- la Riserva sinistri del lavoro diretto è calcolata in modo analitico mediante la valutazione di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di stime tecnicamente prudenziali tali da poter far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione.

La riserva sinistri include, inoltre, l'accantonamento per ritardate denunce stimato sulla base delle esperienze storico-statistiche acquisite negli esercizi precedenti.

In ordine al ramo Vita si ha quanto segue:

- le Riserve matematiche alla fine del periodo sono state calcolate, per ciascun contratto in vigore secondo criteri tecnico-attuariali, in relazione alle basi tecniche prese a fondamento per il calcolo dei premi di tariffa, autorizzate dal Ministero o risultanti dalle relative comunicazioni sistematiche inviate all'ISVAP; esse sono in linea con quanto previsto dagli artt.24 e 25 del D. Lgs. 174/1995, dal D.M. 2/7/1987 e dalle altre disposizioni normative in vigore. Le riserve

così calcolate non sono inferiori ai valori di riscatto.

Le riserve tecniche dei contratti in portafoglio sono state integrate:

- di una quota annua di costituzione del maggior capitale di copertura della rendita, necessario alla scadenza del contratto, nel caso in cui a scadenza sia garantito un predeterminato importo di rendita vitalizia;
- di una riserva aggiuntiva di tasso di interesse per minimo garantito (di cui al comma 12 dell'art.25 del D. Lgs. 174/1995 – Provv. ISVAP n. 01801 G del 21/2/2001);
- la Riserva per somme da pagare include i costi delle prestazioni contrattuali liquidate e non pagate a fronte di eventi notificati prima della data di chiusura del bilancio.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

In tale categoria sono classificate le quote di Riserve tecniche - ramo Danni e ramo Vita - a carico dei riassicuratori con i quali le Compagnie hanno stipulato contratti di riassicurazione i cui effetti sono tuttora in corso.

In ordine al ramo Danni si ha quanto segue:

- la riserva premi a carico dei riassicuratori è calcolata con il medesimo metodo del lavoro diretto;
- la riserva sinistri a carico dei riassicuratori rappresenta il recupero dagli stessi a fronte degli importi riservati, nella misura prevista dai trattati stipulati.

In ordine al ramo Vita si ha quanto segue:

- la voce comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di assicurazione disciplinati dall'IFRS 4;
- le Riserve Matematiche a carico dei Riassicuratori sono calcolate con gli stessi criteri adottati per l'appostazione delle riserve del lavoro diretto (cfr. 7.3.19), nel rispetto dei trattati di cessione;
- le Riserve relative al portafoglio oggetto fino al 31/12/1993 di cessione obbligatoria all'INA, sono calcolate depurando la riserva a carico dell'INA al 31/12/1993 delle somme per prestazioni pagate nel corso del 2004 e precedenti, incrementandola in base ai tassi indicati nei relativi Decreti del Ministero dell'Industria per gli anni dal 1994 al 2002, ed in modo prudenziale (al 2%), come rac-

comandato dalle circolari ISVAP n. 327 del 27/3/1998 e 357/D del 12/1/1999, per gli anni 2003-2004.

Si tratta, peraltro, di un'appostazione figurativa, dal momento che nel corso del mese di giugno 2005 è stato raggiunto con Consap – subentrata ad INA nella gestione delle code delle cessioni legali – un accordo transattivo a completa definizione dell'intero rapporto tra le due Società, evidenziato nel bilancio di Carige Vita Nuova dall'importo delle Riserve Tecniche e dal

saldo del conto corrente di corrispondenza, al netto del debito per provvigioni INA da ammortizzare. L'eliminazione di tutte le partite dalla situazione contabile è avvenuta nel corso del mese di luglio 2005, in corrispondenza della formalizzazione dell'accordo a seguito di autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, pervenuta in data 14 luglio 2005.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE

IL QUADRO REALE E MONETARIO

I primi nove mesi del 2005, pur positivi, si sono caratterizzati per un **andamento economico** in generale fase di rallentamento negli Stati Uniti ed in Europa e per un indebolimento meno accentuato nei paesi asiatici.

Sul quadro internazionale hanno continuato a pesare le tensioni politiche dell'area mediorientale, che incidendo sulle quotazioni dei prodotti petroliferi, condizionano la crescita dell'attività produttiva e la dinamica inflazionistica. Altri effetti negativi sono legati ai fenomeni terroristici che rischiano di mutare abitudini ormai consolidate, come quelle legate al turismo. Il tasso di crescita del commercio mondiale, pur sempre sostenuto, è previsto scendere dal 10,2% del 2004 al 7,7% del 2005.

Più in dettaglio, negli **Stati Uniti** l'attività economica ha perso in parte la propria vivacità: la domanda interna ha rallentato a causa della bassa crescita degli investimenti non residenziali mentre il tasso Fed è progressivamente salito per tenere sotto controllo le spinte inflazionistiche.

L'**Unione Monetaria Europea** (UEM) ha presentato una crescita del PIL nel complesso relativamente contenuta (1,5% nei 12 mesi terminanti a giugno contro 3,4% degli Usa, 1,4% del Giappone e 6,0% dei paesi non OCSE) ma con differenze anche significative tra i paesi membri (dal 2,8% della Spagna e al -0,2% dell'Italia). Il clima di fiducia delle famiglie si è mantenuto depresso.

In **Germania**, la domanda interna è risultata solo leggermente positiva (0,1%). In **Francia**, sono stati i consumi e gli investimenti a trainare la ripresa, a fronte del leggero rallentamento della domanda estera. Anche in **Spagna**, elemento trainante è risultato la domanda interna, la cui crescita si è confermata la più elevata a livello europeo mentre la domanda estera ha continuato a registrare un contributo negativo. Tra gli investimenti, quelli in costruzioni sono cresciuti più di quelli in impianti.

Per l'**Italia**, il Pil appare in ripresa, seppure lieve: nel secondo trimestre del 2005 le attività produttive sono cresciute leggermente su base annua (+0,1%) e ben vivacemente su base trimestrale (+0,7%), dopo la debole recessione dei due trimestri precedenti.

Nel secondo trimestre, l'indice degli investimenti è inferiore del 2,3% rispetto al corrispondente

periodo del 2004; diminuiscono, sempre nello stesso periodo, le esportazioni nette (-1,1%) mentre i consumi finali aumentano di un contenuto 0,6%. Rimane critico l'andamento delle esportazioni nette, cui si è accompagnato anche un minor ricorso alle importazioni. Il mercato del lavoro ha evidenziato un rallentamento della domanda e il tasso di disoccupazione è giunto a valori inferiori all'8%. A settembre la crescita tendenziale dei prezzi al consumo è risultata del 2,0%, rispetto al 2,1% di agosto.

Per quanto riguarda la **politica monetaria**, la Federal Reserve è intervenuta sui tassi aumentandoli di ulteriori 25 centesimi al 3,75% (ultimamente elevato al 4% l'1/11/2005), mentre il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha mantenuto ancora invariati i tassi ufficiali (dal 9 giugno 2003, il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale è fermo al 2,00%); tuttavia, il possibile riacutizzarsi di tensioni inflazionistiche, conseguente alla crescita dei prezzi delle materie prime, in particolare del petrolio, potrebbe indurre anche la BCE ad adottare una politica monetaria più restrittiva.

In **Italia**, i tassi monetari si sono mantenuti relativamente stabili e analogo andamento hanno presentato, in generale, quelli dei titoli di Stato. Solamente nel mese di ottobre si segnalano progressivi, anche se ancora deboli, rialzi.

Sul mercato dei cambi, l'euro si è apprezzato nei confronti del dollaro, giungendo a superare la quotazione di 1,30, per poi segnare una progressiva diminuzione a valori inferiori a 1,20; nel mese di ottobre una nuova ripresa ha assestato il cambio poco al di sopra di 1,20.

A settembre la **raccolta bancaria** ha registrato una crescita tendenziale del 7,5%, valore che si raffronta con 8,2% di settembre 2004.

La dinamica del *funding* ha evidenziato crescite sia dei depositi da clientela, il cui tasso tendenziale è risultato pari a 6,3% (5,4% a settembre 2004), sia delle obbligazioni bancarie, aumentate, nei 12 mesi, del 9,6% (12,9% a settembre 2004).

Nell'ambito della **raccolta indiretta**, si osserva una contrazione su base annua dei BOT (-21,8%) mentre sono cresciute le obbligazioni (+3,2% quelle bancarie e +10,2% le altre obbligazioni). Le gestioni patrimoniali hanno segnato, sempre su base annua, una lieve crescita (+1,0%).

Gli **impieghi bancari** hanno registrato una crescita tendenziale dell'8,5%, superiore al 5,7% dello scorso anno. La dinamica è stata sostenuta dalla componente a medio/lungo termine

(+14,0%) mentre quella a breve termine è risultata molto debole (+0,5%).

Il rapporto delle sofferenze nette sugli impieghi si è collocato a luglio a 1,63%, che si raffronta con l'1,64% di luglio 2004 e l'incidenza delle stesse sul patrimonio di Vigilanza, è sceso in dodici mesi dal 10,59% a 9,25%.

LA STRATEGIA

La strategia perseguita a livello di Gruppo è delineata nel Piano strategico 2005-2007 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel maggio 2004, nel quale viene confermata la *mission* di affermarsi quale conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo a livello nazionale, radicato nei singoli mercati locali, capace di differenziarsi nella qualità del servizio offerto al cliente anche attraverso la multicanalità integrata e la qualità delle risorse e delle strutture. Più in particolare, il Gruppo Carige intende essere:

- **conglomerato**, in termini di gamma dei prodotti e servizi offerti, sia dal lato dell'attivo, sia dal lato del passivo, continuando a svolgere il ruolo di polo aggregante per altre realtà bancarie di piccola e media dimensione, con particolari caratteristiche localizzative, strutturali e gestionali;
- **nazionale**, con il fulcro in Liguria ma con significative propaggini in tutta Italia, con una conduzione dell'attività caratterizzata dalla particolare attenzione alla valorizzazione del rapporto con le realtà locali (multilocalismo);
- **focalizzato sulla qualità del servizio e sullo sviluppo della multicanalità integrata**: ciò si traduce in serietà, affidabilità e flessibilità del modo di operare; orientamento al *retail*, ossia ai segmenti delle famiglie, delle piccole e medie imprese, degli artigiani, dei commercianti e degli enti pubblici locali; ampio utilizzo della tecnologia;
- **determinato a perseguire l'evoluzione delle risorse e delle strutture**, nel senso di una maggiore specializzazione delle reti e delle funzioni produttive, della gestione unitaria delle competenze "chiave" di Gruppo e dello sviluppo professionale del personale per

l'ottenimento di livelli sempre crescenti di efficienza.

Coerentemente con tale *mission*, l'obiettivo strategico del Gruppo Carige è quello di creare valore per gli azionisti e gli altri *stakeholders* (clienti, dipendenti, fornitori, ...) nel lungo periodo, muovendosi lungo le direttrici della crescita dimensionale, dell'incremento della produttività e della redditività, del miglioramento dell'efficienza operativa, del contenimento dei rischi aziendali e della valorizzazione degli asset. I principali indirizzi strategici che ne derivano sono:

- a) **incremento delle masse intermedie per dipendente**, con particolare attenzione al *cross-selling* e alla *retention* in Liguria (dove la Banca è leader di mercato) e ad una maggiore penetrazione finanziaria nell'Extraliguria, dove si punta ad un aumento delle quote di mercato locali, tramite un'azione mirata sia allo sviluppo delle relazioni con la clientela esistente, sia all'acquisizione di nuova clientela;
- b) **incremento della redditività delle singole aree di business** (crediti, *wealth management*, sistema dei pagamenti, assicurazioni) attraverso l'ottimizzazione delle filiere produttive e il consolidamento dei rapporti con i Soci esteri, specie nei comparti *asset management*, sistemi di pagamento, finanza strutturata e *project financing*;
- c) **incremento del contributo reddituale delle partecipazioni**, con l'integrazione operativa delle banche acquisite e la valorizzazione dei singoli marchi e lo sfruttamento delle sinergie commerciali e operative con le assicurazioni;
- d) **miglioramento dell'efficienza operativa aziendale**, mediante la rivisitazione dei processi gestionali, con l'obiettivo sia di ridurre le spese amministrative e l'incidenza del costo del personale, sia di migliorare la qualità dei servizi offerti al cliente interno ed esterno;
- e) **contenimento dell'impatto economico del rischio**, finalizzato alla limitazione degli impatti negativi connessi ai rischi di credito, mercato, liquidità ed operativi. Ciò si realizzerà attraverso la gestione integrata delle attività di *risk management* delle Banche e delle Compagnie assicurative del Gruppo e la costante attenzione posta al mantenimento di adeguati livelli di equilibrio patrimoniale (*Total Capital ratio*, *Tier1 ratio*) e di liquidità, specie a medio-lungo termine.

Per ciascun indirizzo strategico si riportano sinteticamente le priorità perseguite e le leve gestionali attivate:

a) incremento delle masse intermedie per dipendente: nel corso dei primi nove mesi dell'anno è proseguita l'implementazione delle azioni finalizzate al recupero di redditività nelle aree di recente insediamento e al consolidamento del mercato in Liguria.

Nel primo ambito, ovvero **la messa a regime delle reti fuori Liguria**, è proseguito il progetto di potenziamento della capacità commerciale della rete ("Progetto Potenziamento commerciale"), finalizzato ad assicurare il conseguimento degli obiettivi commerciali del Piano Strategico ed in particolare ad allineare i livelli di *cost/income ratio* delle filiali foranee a quelli medi della rete ligure. Il progetto, avviato nell'ultimo trimestre dello scorso anno su un primo gruppo di 30 filiali in Lazio, Umbria e Puglia; nei primi nove mesi dell'anno è stato progressivamente esteso ad altre 159 filiali distribuite su tutta la rete foranea, eccetto la Toscana. L'estensione del progetto a 33 delle 54 filiali toscane è previsto per ottobre 2005. Le azioni vengono condotte, sia su clientela esistente, sia verso clientela potenziale. Mentre le azioni di sviluppo delle relazioni con la clientela esistente sono svolte da risorse individuate in filiale e a ciò dedicate, l'attività di acquisizione di nuova clientela è realizzata da sviluppatori dislocati sul territorio con l'ausilio del *call center* e si rivolge prevalentemente ai segmenti *private, affluent e small business*, che nelle regioni diverse dalla Liguria presentano un'incidenza ancora contenuta. L'intero progetto è supportato e coordinato centralmente dall'Ufficio Pianificazione Commerciale, che pianifica gli interventi, gli obiettivi e monitora settimanalmente i risultati delle singole risorse, approntando i necessari correttivi laddove necessari.

Ancora, nell'ambito delle attività a supporto della redditività della rete foranea, è proseguito lo sviluppo del progetto "Insieme di più", finalizzato a migliorare la collaborazione tra agenti assicurativi e sportelli bancari basandosi sulla valorizzazione della relazione di clientela e delle rispettive competenze tecniche e di prodotto. Questo rientra nel più ampio disegno strategico di realizzare con sempre maggiore incisività l'integrazione fra le due reti. Tale progetto interessa 165 agenzie assicurative e 185 filiali.

Infine, a sostegno del rafforzamento del presidio delle aree territoriali più prossime alla Liguria, è stato varato il Piano Sportelli 2005-2009, che prevede l'apertura di complessivi 82 sportelli in

Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Toscana nelle province caratterizzate da un'elevata attrattività e nelle quali, unitamente alle filiali già esistenti, è possibile raggiungere una quota di mercato ritenuta adeguata a realizzare soddisfacenti volumi di attività e ritorni reddituali.

L'altro ambito di miglioramento delle *performance* della rete ha riguardato il **consolidamento della leadership in Liguria**: le azioni intraprese hanno come obiettivo lo sviluppo del *cross-selling*, trainante per una maggiore penetrazione sugli attuali clienti, e si sono focalizzate sui comparti dei sistemi di pagamento, dei servizi di *internet banking* e del credito al consumo.

b) incremento della redditività delle aree di business: nell'area di affari del credito al consumo, che riveste particolare interesse per gli elevati tassi di sviluppo che si prospettano nel mercato italiano, il Gruppo è intervenuto con il lancio - tramite l'emittente CartaSi - della carta *revolving* denominata CarigeCard Choice, che consiste nella concessione di un fido "rotativo", che si ricostituisce automaticamente grazie ai rimborsi mensili del titolare, consentendogli di finanziare sia le spese quotidiane sia gli acquisti più impegnativi.

E' proseguita l'attività della Carige Asset Management SGR, la società di gestione del risparmio di Gruppo avviata nell'esercizio precedente la cui attività si sviluppa sui seguenti principali filoni:

- gestioni individuali (GPM e GPF), con le deleghe di gestione conferite da Carige e Cassa di Risparmio di Savona;
- gestione in delega di polizze assicurative "Gestilink"
- fondi pensione, con la gestione in delega del Fondo Pensione Aperto Carige;
- gestione di una quota dei portafogli di proprietà delle Banche e delle Compagnie assicurative del Gruppo tramite Fondi riservati (Forziere Obbligazionario e Forziere Dinamico);
- gestioni collettive (fondi comuni di investimento), la cui gamma comprende 6 fondi istituiti *ex novo* (Carige Azionario Italia, Obbligazionario Internazionale, Bilanciato Euro, Azionario Europa, Mosaico Obbligazionario Misto, Mosaico Bilanciato Obbligazionario), 3 precedentemente gestiti da Nextra I.M. SGR (Carige Monetario Euro, Obbligazionario Euro e Azionario Internazionale) e 3 da Sanpaolo Imi SGR (Carige Liquidità Euro, Corporate Euro e Azioni America).

c) incremento del contributo reddituale delle partecipazioni: nei primi nove mesi si è conclusa l'integrazione della Banca Cesare Ponti nel Gruppo Carige e si sta provvedendo all'adozione della struttura tipica della "banca-rete" con il conseguente accentramento presso la Capogruppo di gran parte delle attività gestionali, amministrative e contabili. La Banca Cesare Ponti, di cui la Banca ha acquisito il controllo lo scorso dicembre opera con quattro sportelli (tre a Milano e uno a Como) soprattutto nel settore del "private banking". L'aumento della dimensione del Gruppo è condizione per realizzare un abbassamento del punto di equilibrio reddituale e un miglior sfruttamento delle economie di diversificazione connesse alla natura di banca universale.

d) miglioramento dell'efficienza: è proseguita l'attività delle due unità organizzative "Gestione e Monitoraggio Costi" (c.d. "Cost Management") e "Ufficio acquisti", istituite nell'esercizio precedente. La prima garantisce un presidio strutturale delle attività di monitoraggio ed efficientamento dei costi operativi e la seconda una migliore gestione dei fornitori a livello di Gruppo. Gli interventi già conclusi sulle aree prese in considerazione, che in molti casi consistono nella rinegoziazione dei contratti

esistenti o nella conclusione di nuovi contratti a condizioni migliorative, determinano a regime risparmi per 12 milioni annui di costi operativi; la revisione del processo di acquisto ha generato poi un recupero di 8 dipendenti, destinabili ad altre attività.

e) contenimento del rischio: obiettivo perseguito attraverso la revisione del processo di gestione del credito, l'applicazione gestionale dei principi di Basilea 2 e la focalizzazione delle criticità in termini di rischi operativi. L'applicazione dei principi di Basilea 2 secondo la metodologia "IRB Foundation", che rappresenta la scelta di Carige, è prevista per il sistema bancario per la fine del 2006; tuttavia, tale applicazione è stata accelerata dalla introduzione nel nostro ordinamento dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, che richiedono una stima della rischiosità del credito con metodologie in gran parte analoghe con quanto previsto da Basilea 2.

Le strategie perseguite da Banca Carige sono positivamente valutate dalle agenzie internazionali specializzate Fitch, Standard & Poor's e Moody's, che hanno sempre confermato i rating a suo tempo assegnati alla Banca.

RATING BANCA CARIGE

	a breve	a lungo	BFSR (1) (2)	Individual (2)	Support (3)
Fitch	F1	A	-	C	3
Moody's	P-1	A2	C+	-	-
Standard & Poor's	A2	A-	-	-	-

(1) Bank Financial Strength Ratings.

(2) Tali indici esprimono l'intrinseca solidità e sicurezza di una banca, nonché l'affidabilità finanziaria sulla base delle sue attività. Gli indicatori vanno da A ad E.

(3) Indica la probabilità che lo Stato o altro organo pubblico, o al limite gli azionisti, intervengano a sostegno della banca in stato di crisi. Indicatore da 1 a 5.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL TRIMESTRE

Di seguito si propone una sintesi delle principali operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate nei mesi di luglio, agosto e settembre 2005.

In data 1° luglio si è giunti alla sottoscrizione tra la Capogruppo e le Delegazioni Sindacali di Gruppo di un verbale di accordo che disciplina i temi sia della ristrutturazione della Cassa di Ri-

sparmio di Carrara, sia dell'accentramento presso la Banca stessa del back office dei servizi di tesoreria e cassa gestiti dalla Capogruppo e dalla Cassa di Risparmio di Savona.

In data 4 luglio ha preso avvio il presidio specifico della clientela "affluent" presso 93 dipendenze della Rete Liguria, selezionate in base al-

l'organico ed alle dimensioni del bacino d'utenza.

Il Comitato Esecutivo della Banca Carige SpA, nella riunione del 12 luglio, ha deliberato di sottoscrivere ovvero di acquistare, previa autorizzazione della Banca d'Italia, una quota pari al 15% del capitale sociale di 1.000.000 euro della costituenda SGR specializzata nella costituzione e gestione di fondi immobiliari chiusi promossa da Cofid SpA.

A partire dal 15 luglio è commercializzata dalle banche del Gruppo "Carige stile", una nuova linea di prodotti dedicati al mercato della clientela privata e delle famiglie, in sostituzione dell'attuale linea di conti a canone "Signor Conto", composta da una serie di "pacchetti" di servizi diversificati da abbinare al conto corrente.

In data 18 luglio la Banca Carige ha partecipato, unitamente a primarie controparti nazio-

nali ed internazionali, ad un'iniziativa che ha consentito il lancio di un'OPA da parte di Unipol Assicurazioni sulla Banca Nazionale del Lavoro, contestualmente sottoscrivendo appositi patti parasociali.

La Banca Carige detiene l'1,985% del capitale della BNL; in occasione della sottoscrizione dei suddetti patti parasociali, la Banca ha ottenuto da Unipol un'opzione put con scadenza a 3 anni sull'intero pacchetto detenuto.

A partire dal 25 luglio è operativa la nuova filiale di Asti, in sostituzione dell'Agenzia 1 Novi Ligure che cessa la sua operatività.

In data 20 settembre sono stati sottoscritti, tra la Carige e le controllate Cassa di Risparmio di Carrara SpA e Banca Cesare Ponti SpA, i rispettivi contratti di service dei servizi accentrati presso la Capogruppo.

I RISULTATI ECONOMICI

A premessa e complemento dell'esposizione e commento dei risultati economici, viene di seguito presentato un prospetto contenente il

Conto Economico al 30 settembre 2005 compilato usando i principi contabili IAS/IFRS, il Conto Economico alla medesima data con le singole voci calcolate sulla base dei principi contabili nazionali e gli effetti contabili per ciascuna voce a seguito dell'applicazione degli IAS/IFRS.

(importi in Euro)	Principi contabili		Principi contabili
	italiani	agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	632.892	40.549	673.441
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	289.536	18.068	307.604
30 - MARGINE DI INTERESSE	343.356	22.481	365.837
40 - COMMISSIONI ATTIVE	189.924	2.412	192.336
50 - COMMISSIONI PASSIVE	13.877	1.108	14.985
60 - COMMISSIONI NETTE	176.047	1.304	177.351
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	13.149	-	13.149
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	33.147	11.576	44.723
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-	32	617
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	2.885	1.125	1.760
a) crediti	1.948	-	1.948
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	937	-	937
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	-	1.125	1.125
110 -			
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	39.406	39.406	-
120 -			
RISULTATO NETTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-	-
130 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	607.958	5.755	602.203
140 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	48.943	4.656	53.599
a) crediti	48.767	2.067	50.834
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	176	2.589	2.765
150 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	559.015	10.411	548.604
160 - PREMI NETTI	486.950	58.000	428.950
170 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	520.910	93.882	427.028
180 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	525.055	25.471	550.526
190 - SPESE AMMINISTRATIVE:	372.882	3.361	376.243
a) spese per il personale	234.665	49	234.714
b) altre spese amministrative	138.217	3.312	141.529
200 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	3.798	199	3.599
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	12.610	923	13.533
220 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	14.790	3.636	11.154
230 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	40.060	138	39.922
240 - COSTI OPERATIVI	364.020	587	364.607
250 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	-	-	-
260 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	178	2.434	2.256
270 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	20.138	20.138	-
280 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	170	46	124
290 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	140.889	47.410	188.299
300 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	62.478	12.442	74.920
310 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	78.411	34.968	113.379
320 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-	-	-
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	78.411	34.968	113.379
340 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	2.404	255	2.149
350 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	76.007	35.223	111.230

Pur osservando che gli effetti della transizione agli IAS/IFRS riguardano la maggior parte delle voci di Conto Economico, ci limitiamo a fornire qualche esplicitazione solo per le variazioni più rilevanti.

Nell'applicazione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS, si rileva che l'aumento del **margin****e di interesse**, pari a 22,5 milioni, è da imputarsi principalmente all'iscrizione di interessi attivi su crediti attualizzati e a interessi relativi all'operazione di cartolarizzazione di mutui in bonis effettuata dalla Banca Carige nel 2004 (Argo Mortgage 2) e riportata in bilancio in fase di FTA.

Le variazioni più consistenti nella transizione agli IAS riguardano le attività assicurative, segnatamente la compagnia Carige Vita Nuova: si tratta dei **premi netti** (voce 160) e degli **oneri della gestione assicurativa** (voce 170). La diminuzione dei premi, degli oneri e lo storno dal Conto Economico dei valori reddituali riguarda le polizze *unit* e *index* che, in base ai dettami dell'IFRS 4, risultano essere contratti non più assicurativi ma finanziari.

Dal momento che i principi IAS/IFRS non consentono di ammortizzare i beni a vita utile indefinita, le **rettifiche di valore dell'avviamento** (voce 270 di Conto Economico), scorporate dalle rettifiche su attività immateriali, presentano un valore nullo con un effetto IAS positivo di 20,1 milioni. Ciò deriva dalla mancata imputazione al Conto Economico

delle quote di ammortamento sugli avviamenti relativi alle reti bancarie acquisite a titolo oneroso dal Banco di Sicilia, dal Gruppo Intesa e dal Gruppo Capitalia, nonché alle Banche acquisite allo stesso titolo da parte del Gruppo Carige nella sua strategia di espansione territoriale. L'*impairment test*, effettuato in sede di prima applicazione sugli avviamenti acquisiti a titolo oneroso (si veda in dettaglio il paragrafo "Note tecniche di commento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS di FTA"), ha confermato l'esistenza del valore dell'avviamento originario. Il seguente prospetto di Conto Economico è predisposto prendendo come riferimento gli schemi di bilancio contenuti nella bozza di normativa predisposta dalla Banca d'Italia il 25/07/2005.

Il Gruppo Banca Carige ha optato per la facoltà di applicare gli IAS 32 e 39 concernenti gli strumenti finanziari a partire dall'1/1/2005. Conseguentemente alcune tipologie di proventi e oneri potrebbero presentare disomogeneità, peraltro limitate, rispetto agli analoghi valori del 2004; il riferimento è, in particolare, alle poste del margine di interesse ed alle rettifiche di valore.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 111,2 milioni, in aumento sui nove mesi del 2004 del 47,1%.

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	30/9/05	30/6/05	31/12/04	30/9/04	30/6/04	Variaz. 30/9/05-30/9/04	
						assoluta	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	673.441	435.050	752.592	548.404	352.386	125.037	22,8
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 307.604	- 190.446	- 291.249	- 202.163	- 119.153	-105.441	52,2
30 MARGINE DI INTERESSE	365.837	244.604	461.343	346.241	233.233	19.596	5,7
40 Commissioni attive	192.336	125.249	225.481	164.308	109.661	28.028	17,1
50 Commissioni passive	- 14.985	- 9.313	- 17.190	- 12.292	- 7.839	-2.693	21,9
60 COMMISSIONI NETTE	177.351	115.936	208.291	152.016	101.822	25.335	16,7
70 Dividendi e proventi simili	13.149	12.867	5.784	4.931	5.014	8.218	...
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	44.723	25.698	34.929	- 1.564	1.295	46.287	...
90 Risultato netto dell'attività di copertura	- 617	730	226	226	15	-843	...
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	1.760	- 1.340	9.793	175	- 299	1.585	...
a) crediti	1.948	1.599	- 430	181	- 294	1.767	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	937	184	10.223	- 6	- 5	943	...
d) passività finanziarie	- 1.125	- 3.123	-	-	-	-1.125	...
110 Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value	-	-	12.261	5.701	7.754	-5.701	...
130 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	602.203	398.495	732.627	507.726	348.834	94.477	18,6
140 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	- 53.599	- 32.522	- 162.939	- 127.212	- 112.168	73.613	-57,9
a) crediti	- 50.834	- 30.112	- 163.349	- 127.449	- 112.403	76.615	-60,1
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	- 3	125	-	-	0	...
d) altre operazioni finanziarie	- 2.765	- 2.407	285	237	235	-3.002	...
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	548.604	365.973	569.688	380.514	236.666	168.090	44,2
160 Premi netti	428.950	263.179	632.025	467.115	308.430	-38.165	-8,2
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	- 427.028	- 257.490	- 625.879	- 461.824	- 304.807	34.796	-7,5
180 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	550.526	371.662	575.834	385.805	240.289	164.721	42,7
190 Spese amministrative	- 376.243	- 252.046	- 495.592	- 356.658	- 240.362	-19.585	5,5
a) spese per il personale	- 234.714	- 158.432	- 308.792	- 220.388	- 148.809	-14.326	6,5
b) altre spese amministrative	- 141.529	- 93.614	- 186.800	- 136.270	- 91.553	-5.259	3,9
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 3.599	- 1.312	1.284	- 1.818	- 1.204	-1.781	98,0
210 Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 13.533	- 9.322	- 18.049	- 13.479	- 8.909	-54	0,4
220 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 11.154	- 8.152	- 13.994	- 10.659	- 6.644	-495	4,6
230 Altri oneri/proventi di gestione	39.922	26.640	99.072	94.348	83.908	-54.426	-57,7
240 COSTI OPERATIVI	- 364.607	- 244.192	- 427.279	- 288.266	- 173.211	-76.341	26,5
250 Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.256	2.436	14.507	10.800	10.800	-8.544	-79,1
280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	124	45	762	- 27	- 72	151	...
290 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	188.299	129.951	163.824	108.312	77.806	79.987	73,8
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	- 74.920	- 45.459	- 49.687	- 30.532	- 19.295	-44.388	...
310 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	113.379	84.492	114.137	77.780	58.511	35.599	45,8
330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	113.379	84.492	114.137	77.780	58.511	35.599	45,8
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.149	1.892	2.923	2.157	1.409	-8	-0,4
350 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	111.230	82.600	111.214	75.623	57.102	35.607	47,1

Il **margin**e d'interesse ammonta a 365,8 milioni, in aumento del 5,7% su settembre 2004. In dettaglio gli interessi attivi crescono del

22,8% a 673,4 milioni e quelli passivi del 52,2% a 307,6 milioni.

INTERESSI NETTI (migliaia di euro)

	30/9/05	30/6/05	2004	30/9/04	30/6/04	Variaz. 30/9/05-30/9/04	
						assoluta	%
Rapporti con clientela	412.445	273.573	488.611	367.840	271.110	44.605	12,1
Rapporti con banche	- 5.009	- 2.628	8.582	7.056	727	- 12.065	...
Titoli in circolazione	- 125.229	- 82.298	- 143.020	- 106.770	- 84.408	- 18.459	17,3
Passività subordinate	- 14.555	- 8.173	- 15.389	- 11.686	- 8.080	- 2.869	24,6
Derivati di copertura	- 95.090	- 49.388	- 56.904	- 27.591	- 12.932	- 67.499	...
Attività finanziarie di negoziazione	168.908	100.876	158.162	100.367	58.769	68.541	68,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.076	9.714	19.926	16.207	10.486	1.869	11,5
Int. netti relativi ad att. fin. cedute non cancellate	7.633	5.292					
Altri interessi netti	- 1.342	- 2.364	1.375	818	- 2.439	- 2.160	- 264,1
TOTALE INTERESSI NETTI	365.837	244.604	461.343	346.241	233.233	19.596	5,7

L'andamento delle **commissioni nette** evidenzia un incremento del 16,7% a 177,4 milioni. In dettaglio, le commissioni relative all'attività bancaria commerciale e le altre

commissioni nette crescono dell'8,8%, quelle di gestione, intermediazione e consulenza del 30,5%.

COMMISSIONI NETTE (migliaia di euro)

	30/9/05	30/6/05	2004	30/9/04	30/6/04	Variaz. 30/9/05-30/9/04	
						assoluta	%
Attività bancaria commerciale	35.296	23.601	43.502	32.441	22.611	2.855	8,8
Gestione, intermediazione e consulenza	71.992	45.039	79.229	55.175	37.864	16.817	30,5
Altre commissioni nette	70.063	47.296	85.560	64.400	41.347	5.663	8,8
TOTALE COMMISSIONI NETTE	177.351	115.936	208.291	152.016	101.822	25.335	16,7

I **dividendi e proventi simili** mostrano una crescita da 4,9 a 13,1 milioni a settembre 2005.

Sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto dell'attività di negoziazione** segna un incremento su base annua di 46,3 mi-

lioni a 44,7 milioni e il **risultato netto dell'attività di copertura** è negativo per 0,6 milioni (+0,2 milioni al 30 settembre 2004).

RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (migliaia di euro)

	30/9/05	30/6/05	2004	30/9/04	30/6/04	Variaz. 30/9/05-30/9/04	
						assoluta	%
Titoli di debito	3.570	32.950	33.272	- 26.861			
Titoli di capitale e OICR	26.030	27.525	13.358	- 652			
Titoli di debito, di capitale e OICR	29.600	60.475	46.630	- 27.513	1.919	57.113	...
Derivati finanziari	10.474	- 37.440	- 15.010	24.570	- 1.280	- 14.096	- 57,4
Derivati su crediti	1.962	1.012	386	- 411	176	2.373	...
Differenze di cambio	2.687	1.651	2.923	1.790	480	897	50,1
RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	44.723	25.698	34.929	- 1.564	1.295	46.287	...

L'utile da cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie è pari a 1,8 milioni (0,2 milioni a settembre 2004).

Il risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value era pari a 5,7 milioni a settembre 2004 (nullo a settembre 2005).

Il **marginale d'intermediazione** raggiunge i 602,2 milioni, in crescita del 18,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie** risultano negative per 53,6 milioni, in diminuzione del 57,9% su base annua. L'elevato valore del 2004 è in larga parte do-

RETTIFICHE NETTE SU CREDITI PER CASSA E DI FIRMA (migliaia di euro)

	30/9/05	30/6/05	2004	30/9/04	30/6/04	Variaz. 30/9/05-30/9/04	
						assoluta	%
Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	...
Crediti verso clientela	50.835	30.115	163.223	127.449	112.403	- 76.614	- 60,1
Crediti di firma	2.764	2.407	- 284	- 237	- 235	3.001	...
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI	53.599	32.522	162.939	127.212	112.168	- 73.613	- 57,9

Tenuto conto dell'apporto della gestione assicurativa (che registra una diminuzione dell'8,2% dei premi netti a 429 milioni a settembre 2005 e un saldo proventi/oneri della gestione assicurativa che passa da 461,8 a 427 milioni nei dodici mesi) **il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** cresce del 42,7% a 550,5 milioni.

I **costi operativi** ammontano complessivamente a 364,6 milioni, in aumento del 26,5% rispetto a settembre 2004.

Il dettaglio delle singole voci evidenzia quanto segue.

Le **spese amministrative** ammontano a 376,2 milioni, in aumento del 5,5% su settembre 2004; in dettaglio:

- le **spese per il personale** aumentano del 6,5% a 234,7 milioni. Il dato 2005 risulta superiore a quello del 2004, sia in funzione dell'incremento contrattuale occorso dall'1/1/2005 (re-

troattivo sul 2004), sia per effetto dell'attualizzazione degli accantonamenti al fondo TFR derivanti dalla valutazione su base attuariale prevista dai nuovi principi contabili internazionali;

- le **altre spese amministrative** aumentano del 3,9% a 141,5 milioni.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**, aumentano di 1,8 milioni nei dodici mesi a 3,6 milioni.

Le **rettifiche nette su attività materiali**, in linea con settembre 2004, ammontano a 13,5 milioni.

Le **rettifiche nette su attività immateriali** ammontano a 11,2 milioni a settembre 2005 (+4,6% su settembre 2004). Gli **altri proventi netti di gestione** diminuiscono del 57,7% a 39,9 milioni.

ONERI OPERATIVI (migliaia di euro)

	30/9/05	30/6/05	2004	30/9/04	30/6/04	Variaz. 30/9/05-30/9/04	
						assoluta	%
Spese del personale	234.714	158.432	308.792	220.388	148.809	14.326	6,5
Spese amministrative	141.529	93.614	186.800	136.270	91.553	5.259	3,9
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	3.599	1.312	- 1.284	1.818	1.204	1.781	98,0
Ammortamenti su:	24.687	17.474	32.043	24.138	15.553	549	2,3
- immobilizzazioni immateriali	11.154	8.152	13.994	10.659	6.644	495	4,6
- immobilizzazioni materiali	13.533	9.322	18.049	13.479	8.909	54	0,4
Altri oneri/proventi di gestione	- 39.922	- 26.640	- 99.072	- 94.348	- 83.908	54.426	- 57,7
TOTALE ONERI OPERATIVI	364.607	244.192	427.279	288.266	173.211	76.341	26,5

L'**utile delle partecipazioni** passa da 10,8 a 2,3 milioni a settembre 2005 (-79,1%).

Il **risultato della gestione operativa** al 30 settembre 2005 si è pertanto attestato a 188,3 milioni (+73,8% sui 108,3 milioni del periodo a confronto).

Considerando gli accantonamenti per imposte sul reddito, pari a 74,9 milioni (30,5 milioni a

settembre 2004) e l'utile di pertinenza di terzi, pari a 2,1 milioni (2,2 milioni a settembre 2004), si ottiene un **utile netto** di 111,2 milioni, in crescita del 47,1% rispetto ai 75,6 milioni di settembre 2004.

PATRIMONIO NETTO E AZIONI PROPRIE

Gli incrementi patrimoniali derivano dalla distribuzione dell'utile dell'esercizio 2004.

A fine settembre la Banca Carige detiene azioni proprie per un valore nominale di 4.408.432,92 euro. Nel primi nove mesi la

Banca ha acquistato azioni proprie per un corrispettivo di 26.874.134,05 euro ed ha alienato azioni proprie per un corrispettivo di 15.365.263,71 euro.

Dal patrimonio netto e dall'utile trimestrale della Banca Carige si perviene al patrimonio netto consolidato di pertinenza della Capogruppo ed all'utile netto consolidato attraverso le seguenti variazioni:

	Patrimonio netto	Conto economico
Saldi al 30/9/2005 come da Bilancio della Banca Carige	2.310.706	128.288
Eccedenze rispetto al valore di carico	-39.305	20.635
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-142	-142
Effetti derivanti dalle società valutate in base al metodo del patrimonio netto	47.072	2.436
Ammortamenti effettuati sugli avviamenti	-44.164	0
Effetti derivanti da impegni di riacquisto a termine di opzioni del Gruppo	-24.173	-945
Storno delle rettifiche e degli accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali	0	0
Storno dividendi società collegate	-4.124	-4.124
Storno dividendi società controllate	0	-34.807
Altre	-339	-111
Saldi al 30/9/2005 come da Bilancio consolidato	2.245.531	111.230

I RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

Nell'ambito dell'analisi dell'intermediazione creditizia, il confronto con i dati di fine anno e di settembre 2004 viene fatto utilizzando i dati "pro forma", cioè calcolati tenendo conto di tutti gli effetti IAS/IFRS, compresi gli IAS 32 e 39.

Il totale delle **Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI)** – raccolta diretta ed indiretta – è pari a 32.653,1

milioni, in aumento del 3,3% rispetto a dicembre 2004 e del 9% su base annua.

La **raccolta diretta** si dimensiona in 14.707,4 milioni, in diminuzione dell'1,9% da inizio anno e in aumento del 2,6% rispetto a settembre 2004; più vivace la dinamica della **raccolta indiretta** che risulta pari a 17.945,7 milioni, in aumento dell'8% su dicembre 2004 e del 14,9% nei dodici mesi, soprattutto per il buon andamento del risparmio gestito.

La raccolta indiretta ha accresciuto il proprio peso sul totale delle AFI al 55%; essa è composta per il 52,6% da risparmio gestito e per il 47,4% da risparmio amministrato.

ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIATE (migliaia di euro)

	Situazione al						Variazione %	
	30/9/05	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/9/04	30/9/04 pro forma	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
Totale (A+B)	32.653.126	32.296.172	30.881.509	31.605.177	29.164.784	29.946.877	3,3	9,0
Raccolta diretta (A)	14.707.403	14.922.460	14.265.671	14.989.339	13.547.112	14.329.205	- 1,9	2,6
% sul Totale	45,0%	46,2%	46,2%	47,4%	46,5%	47,8%		
Raccolta indiretta (B)	17.945.723	17.373.712	16.615.838	16.615.838	15.617.672	15.617.672	8,0	14,9
% sul Totale	55,0%	53,8%	53,8%	52,6%	53,5%	52,2%		
- Risparmio gestito	9.446.816	8.982.696	8.406.719	8.406.719	7.911.101	7.911.101	12,4	19,4
% sul Totale	28,9%	27,8%	27,2%	26,6%	27,1%	26,4%		
% sulla Raccolta indiretta	52,6%	51,7%	50,6%	50,6%	50,7%	50,7%		
- Risparmio amministrato	8.498.907	8.391.016	8.209.119	8.209.119	7.706.571	7.706.571	3,5	10,3
% sul Totale	26,0%	26,0%	26,6%	26,0%	26,4%	25,7%		
% sulla Raccolta indiretta	47,4%	48,3%	49,4%	49,4%	49,3%	49,3%		

La **provvista globale**, che include la raccolta diretta da clientela (14.707,4 milioni) e quella da banche (1.555,4 milioni), ammonta a 16.262,8 milioni, in espansione dell'1,8% da inizio anno e del 5,4% su base annua. Si sottolinea, in particolare, la vivace dinamica dei debiti verso banche nei nove mesi (+58,4%), che determina l'aumento della provvista, nonostante il calo della raccolta diretta da clientela (-1,9%). Si puntualizza che la variazione negativa registrata dalla raccolta diretta risente della scadenza di una tranche da 300 milioni del prestito

obbligazionario EMTN (Euro Medium Term Note).

Ciò si evidenzia anche analizzando la raccolta sotto il profilo delle scadenze: la dinamica della raccolta a breve termine evidenzia una diminuzione rispetto a fine anno contenuta (-0,4%), con un'incidenza sul totale del 58,9%, superiore al 58,1% di dicembre, mentre la componente a medio/lungo termine diminuisce del 3,9%, con un'incidenza sul totale del 41,1%.

PROVVISTA (migliaia di euro)

	Situazione al						Variazione %	
	30/9/05	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/9/04	30/9/04 pro forma	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
Totale (A+B)	16.262.775	16.673.129	15.247.497	15.971.165	14.654.199	15.436.292	1,8	5,4
Raccolta diretta (A)	14.707.403	14.922.460	14.265.671	14.989.339	13.547.112	14.329.205	- 1,9	2,6
Debiti verso clientela	8.301.384	8.429.547	8.365.350	8.317.489	7.758.675	7.758.675	- 0,2	7,0
Titoli in circolazione	6.406.019	6.492.913	5.900.321	6.671.850	5.788.437	6.570.530	- 4,0	- 2,5
obbligazioni	6.011.312	6.074.244	5.493.169	6.264.700	5.383.728	6.165.822	- 4,0	- 2,5
altri titoli	394.707	418.669	407.152	407.150	404.709	404.708	- 3,1	- 2,5
breve termine	8.669.301	8.821.426	8.755.021	8.707.157	8.130.474	8.130.473	- 0,4	6,6
% sul Totale	58,9	59,1	61,4	58,1	60,0	56,7		
medio/lungo termine	6.038.102	6.101.034	5.510.650	6.282.182	5.416.638	6.198.732	- 3,9	- 2,6
% sul Totale	41,1	40,9	38,6	41,9	40,0	43,3		
Debiti verso banche (B)	1.555.372	1.750.669	981.826	981.826	1.107.087	1.107.087	58,4	40,5

Nell'ambito dei debiti verso clientela i conti correnti costituiscono la voce più consistente (7.416,7 milioni), in aumento da inizio anno dell'1,2%. Risultano invece in calo le altri com-

ponenti: in particolare, i depositi a risparmio (593,1 milioni) diminuiscono dell'1,7%, i pronti contro termine (274 milioni) del 25,6%.

DEBITI VERSO CLIENTELA (migliaia di euro)

	Situazione al						Variazione %	
	30/9/05	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/9/04	30/9/04 pro forma	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
Conti correnti	7.416.697	7.530.898	7.377.470	7.329.609	6.786.137	6.786.137	1,2	9,3
Depositi a risparmio	593.150	590.928	603.142	603.142	610.259	610.259	- 1,7	- 2,8
Pronti contro termine	273.991	289.741	368.415	368.415	346.656	346.656	- 25,6	- 21,0
Fondi di terzi in amministrazione	281	281	342	342	344	344	- 17,8	- 18,3
Finanziamenti	4.026	4.008	4.124	4.124	1.704	1.704	- 2,4	...
Altri debiti	13.239	13.691	11.856	11.856	13.575	13.575	11,7	- 2,5
Totale	8.301.384	8.429.547	8.365.350	8.317.489	7.758.675	7.758.675	- 0,2	7,0

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

Nell'ambito dei titoli in circolazione, il 93,8% è costituito da titoli quotati, che ammontano a 6.010,6 milioni. In particolare, le obbligazioni, pari a 5.865,7 milioni, si caratterizzano per un

incremento da inizio anno del 3,3% e un decremento su base annua del 3,6%.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE (migliaia di euro)

	Situazione al						Variazione %	
	30/9/05	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/9/04	30/9/04 pro forma	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
Titoli quotati	6.010.618	6.074.244	5.493.170	6.264.700	5.382.514	6.164.607	- 4,1	- 2,5
- obbligazioni	5.865.733	5.514.889	4.895.584	5.677.677	5.301.114	6.083.208	3,3	- 3,6
- strutturati	144.885	559.355	597.586	587.023	81.400	81.400	- 75,3	78,0
Titoli non quotati	395.401	418.669	407.151	407.150	405.923	405.923	- 2,9	- 2,6
- obbligazioni	694	-	-	-	1.214	1.214	...	- 42,8
- altri titoli	394.707	418.669	407.151	407.150	404.709	404.709	- 3,1	- 2,5
Totale	6.406.019	6.492.913	5.900.321	6.671.850	5.788.437	6.570.530	- 4,0	- 2,5

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

I **debiti verso banche** ammontano a 1.555,4 milioni, mostrando un incremento del 58,4% nei primi nove mesi dell'anno. All'interno

la voce più consistente è quella dei depositi vincolati (913,1 milioni) più che raddoppiati rispetto a inizio anno.

DEBITI VERSO BANCHE (migliaia di euro)

	Situazione al						Variazioni 9/05 12/04 p.f.
	30/9/05	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/9/04	30/9/04 pro forma	
Debiti verso banche centrali	19.748	46.118	90.002	90.002	-	-	- 78,1
Conti correnti per servizi resi	68.830	-	18.061	18.061	5.232	5.232	281,1
Depositi liberi	59.584	35.525	8	8	25.169	25.169	...
Depositi vincolati	913.069	1.167.984	438.409	438.409	551.503	551.503	...
Pronti contro termine	140.945	142.527	66.810	66.810	156.529	156.529	..
Finanziamenti	353.196	358.515	368.313	368.313	368.654	368.654	- 4,1
Altri debiti	-	-	223	223	-	-	- 100,0
Totale	1.555.372	1.750.669	981.826	981.826	1.107.087	1.107.087	58,4

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

La **raccolta indiretta** ammonta a 17.945,7 milioni, in crescita su inizio anno (+8%) e nei dodici mesi (+14,9%).

L'evoluzione dell'aggregato evidenzia l'aumento del risparmio gestito, in relazione alla dinamica crescente di tutte le sue componenti, eccetto le GPF, e del risparmio amministrato, ma a ritmi meno vivaci.

Il **risparmio gestito** è pari a 9.446,8 milioni, in crescita sul valore di fine esercizio (8.406,7 milioni; +12,4%) e su quello di settembre 2004 (7.911,1 milioni; +19,4%). Nell'ambito del comparto, i fondi comuni risultano essere la componente più dinamica: crescono infatti del 15,4% nei nove mesi e del 22,6% su base annua; le gestioni patrimoniali aumentano del

7,1% e del 14,4% nei medesimi periodi di riferimento, mentre i prodotti bancario-assicurativi segnano un'espansione dell'11,3% da inizio anno e del 16,4% rispetto a settembre 2004. Nell'ambito delle gestioni patrimoniali, le GPM mostrano una vivace crescita (+12,6% da inizio anno; +26,6% su base annua), mentre le GPF segnano una contrazione del 2% e del 3,4% nei rispettivi periodi di riferimento.

Il **risparmio amministrato** risulta in aumento del 3,5% rispetto a fine esercizio e del 10,3% su base annua, dimensionandosi a 8.498,9 milioni.

All'interno dell'aggregato, si sottolinea la relativa stabilità dei titoli di Stato (4,4%).

RACCOLTA INDIRETTA (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	30/9/05	30/6/05	31/12/04	30/9/04	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
Totale (A+B)	17.945.723	17.373.712	16.615.838	15.617.672	8,0	14,9
Risparmio gestito (A)	9.446.816	8.982.696	8.406.719	7.911.101	12,4	19,4
Fondi comuni e SICAV	5.643.195	5.312.247	4.892.185	4.602.192	15,4	22,6
Gestioni patrimoniali	2.772.767	2.688.996	2.588.372	2.423.284	7,1	14,4
di cui: Gest. Patrim. Mobiliari (GPM) (1)	1.821.452	1.740.513	1.617.403	1.438.411	12,6	26,6
Gest. Patrim. di Fondi (GPF)	951.315	948.483	970.969	984.873	- 2,0	- 3,4
Prodotti bancario-assicurativi	1.030.854	981.453	926.162	885.625	11,3	16,4
Risparmio amministrato (B)	8.498.907	8.391.016	8.209.119	7.706.571	3,5	10,3
Titoli di Stato	4.041.800	4.188.231	4.010.592	4.079.493	0,8	- 0,9
Altro	4.457.107	4.202.785	4.198.527	3.627.078	6,2	22,9

(1) Il dato comprende l'intero ammontare dei portafogli titoli delle compagnie assicurative controllate.

I **crediti verso clientela** al netto delle rettifiche di valore, pari a 354,7 milioni, ammontano a 12.955 milioni, evidenziando una espansione dell'8% da inizio anno; al lordo delle rettifiche di valore l'aggregato si attesta a 13.309,7 milioni, registrando un aumento del 7,5% da inizio anno.

Relativamente alla composizione delle scadenze, gli impieghi a medio lungo termine (8.698,6 milioni) rappresentano il 65,4% del totale, aumentando dell'11,2% nei nove mesi; gli impieghi a breve, pari a 4.092,4 milioni, mostrano una crescita dell'1% nei nove mesi.

CREDITI (migliaia di euro)

	Situazione al						Variazione %	
	30/9/05 (1)	30/6/05 (1)	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	30/9/04 (2)	30/9/04 pro forma (1)	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
Totale (A+B)	13.774.051	13.881.598	12.979.358	13.571.935	12.590.112	13.238.212	1,5	4,0
Crediti verso clientela (A)	12.955.013	12.655.698	11.407.231	11.999.845	10.794.425	11.442.529	8,0	13,2
-Valori nominali (3)	13.309.713	12.998.486	11.609.693	12.378.009	10.988.759	11.791.369	7,5	12,9
-breve termine	4.092.439	4.030.917	4.111.402	4.053.058	3.926.604	3.882.102	1,0	5,4
% sul valore nominale	30,7	31,0	35,4	32,7	35,7	32,9		
-medio/lungo termine	8.698.550	8.483.064	6.995.304	7.821.964	6.630.450	7.477.562	11,2	16,3
% sul valore nominale	65,4	65,3	60,3	63,2	60,3	63,4		
. Sofferenze	518.724	484.505	502.987	502.987	431.705	431.705	3,1	20,2
% sul valore nominale	3,9	3,7	4,3	4,1	3,9	3,7		
-Rettifiche di valore (-)	354.700	342.788	202.462	378.165	194.334	348.840	-6,2	1,7
Crediti verso banche (B)	819.038	1.225.900	1.572.127	1.572.090	1.795.687	1.795.683	-47,9	-54,4
-Valori nominali (3)	824.387	1.231.046	1.576.866	1.576.866	1.800.214	1.800.214	-47,7	-54,2
. Sofferenze	18.179	18.071	18.299	18.299	18.086	18.086	-0,7	0,5
% sul valore nominale	2,2	1,5	1,2	1,2	1,0	1,0		
-Rettifiche di valore (-)	5.349	5.146	4.739	4.776	4.527	4.531	12,0	18,1

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi 32 e 39.

(2) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne 32 e 39.

(3) Al lordo delle rettifiche di valore.

In dettaglio, si evidenzia la dinamica positiva dei mutui, che ammontano a 6.388,3 milioni (quasi la metà dell'intero aggregato), in crescita del 16,9% da inizio anno e del 25,6% nei dodici mesi.

Gli altri crediti a m/l presentano tassi d'incremento più modesti (+2,2% da inizio anno e +2,6% su base annua); i conti correnti

presentano una dinamica negativa nei primi nove mesi dell'anno (-5,2%), ma positiva su base annua (+4,8%).

Il leasing e il factoring risultano in crescita (rispettivamente +3,5% e +24,9% nei nove mesi). Le sofferenze si attestano a 518,7 milioni, in aumento del 3,1% da inizio anno e del 20,2% nei dodici mesi.

CREDITI VERSO CLIENTELA (migliaia di euro)

	Situazione al						Variazione %	
	30/9/05 (1)	30/6/05 (1)	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	30/9/04 (2)	30/9/04 pro forma (1)	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
Conti correnti	1.840.027	1.889.869	1.942.291	1.941.149	1.755.612	1.755.612	- 5,2	4,8
Pronti contro termine	47.710	-	-	-	107.663	107.663	...	- 55,7
Mutui	6.388.315	6.201.888	5.463.463	5.463.498	5.068.418	5.086.158	16,9	25,6
Altri crediti	2.957.676	2.823.918	2.955.545	2.892.666	2.945.571	2.882.692	2,2	2,6
Leasing	678.401	694.980	655.259	655.259	589.938	589.938	3,5	15,0
Factoring	112.623	106.008	90.148	90.148	89.852	89.852	24,9	25,3
Sofferenze	518.724	484.505	502.987	502.987	431.705	431.705	3,1	20,2
Attività cedute non cancellate dal bilancio	766.237	797.318	-	832.302	-	847.749	- 7,9	- 9,6
Totale	13.309.713	12.998.486	11.609.693	12.378.009	10.988.759	11.791.369	7,5	12,9

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi 32 e 39.

(2) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne 32 e 39.

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

somma

Circa la distribuzione territoriale, la Liguria assorbe il 55,1% dei crediti, in diminuzione nei nove mesi (56,5%) ma in crescita sui dodici mesi precedenti (53,9%). Nei nove mesi sono aumentate le quote della Lombardia (da 12,2% a

12,6%), del Piemonte (da 4,7% a 5,2%), della Sicilia (da 1,3% a 1,7%), del Veneto (da 1,2% a 1,6%), della Sardegna (da 0,8% a 1,1%), della Puglia (da 0,7% a 1%).

CREDITI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (migliaia di euro)

	Situazione al					
	30/9/05		31/12/04		30/9/04	
		%		%		%
Liguria	7.341.644	55,1%	6.559.670	56,5%	5.913.841	53,9%
Lombardia	1.672.181	12,6%	1.415.447	12,2%	1.305.154	11,9%
Toscana	1.281.346	9,6%	1.207.575	10,4%	1.203.891	11,0%
Emilia Romagna	804.049	6,0%	585.604	5,0%	612.452	5,6%
Piemonte	689.121	5,2%	543.906	4,7%	551.809	5,0%
Lazio	523.109	3,9%	578.305	5,0%	563.077	5,1%
Sicilia	222.745	1,7%	152.605	1,3%	177.547	1,6%
Veneto	211.868	1,6%	136.993	1,2%	160.565	1,5%
Marche	147.717	1,1%	125.399	1,1%	147.442	1,3%
Sardegna	142.116	1,1%	93.525	0,8%	102.747	0,9%
Puglia	132.271	1,0%	83.971	0,7%	92.346	0,8%
Umbria	88.816	0,7%	84.740	0,7%	86.597	0,8%
Totale Italia	13.256.983	99,6%	11.567.740	99,6%	10.917.468	99,4%
Esteri	52.730	0,4%	41.953	0,4%	71.291	0,6%
Totale crediti verso clientela	13.309.713	100,0%	11.609.693	100,0%	10.988.759	100,0%

(1) Voce 40 dell'attivo patrimoniale al lordo delle presunte perdite ed inclusa l'attività di leasing.

Con riferimento alla distribuzione settoriale, si evidenzia il forte incremento delle famiglie consumatrici, la cui quota sul totale degli impieghi sale dal 19,7% di settembre 2004 al 22,9% di dicembre 2004 e al 29,6% di settembre 2005, attestandosi a 3.927,9 milioni di euro. Viceversa, risultano in calo gli impieghi verso ammini-

strazioni pubbliche e società finanziarie, che conservano una quota pari rispettivamente all'8% e al 3,5%. La quota più rilevante è mantenuta dal settore delle società finanziarie e famiglie produttrici (57,9%).

CREDITI VERSO CLIENTELA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (milioni di euro)

	30/9/05		31/12/04		30/9/04	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	1.070.903	8,0%	1.126.140	9,7%	1.201.294	10,9%
Società finanziarie	470.290	3,5%	383.120	3,3%	541.982	4,9%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	7.707.675	57,9%	7.094.683	61,1%	6.751.216	61,4%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	107.427	0,8%	90.556	0,8%	94.491	0,9%
Prodotti energetici	215.589	1,6%	220.584	1,9%	164.879	1,5%
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	100.306	0,8%	118.419	1,0%	104.403	1,0%
Minerali e prodotti non metallici	160.748	1,2%	164.858	1,4%	165.304	1,5%
Prodotti chimici	75.796	0,6%	89.395	0,8%	86.370	0,8%
Prodotti in metallo	260.887	2,0%	244.965	2,1%	237.062	2,2%
Macchine agricole ed industriali	155.436	1,2%	163.697	1,4%	148.106	1,4%
Macchine per ufficio	27.328	0,2%	27.863	0,2%	25.763	0,2%
Materiale e forniture elettriche	84.359	0,6%	82.429	0,7%	94.288	0,9%
Mezzi di trasporto	84.921	0,6%	76.624	0,7%	89.549	0,8%
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	242.491	1,8%	215.940	1,9%	210.905	1,9%
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	117.292	0,9%	111.453	1,0%	108.249	1,0%
Carta, prodotti stampa ed editoria	98.474	0,7%	96.360	0,8%	91.054	0,8%
Prodotti gomma e plastica	67.949	0,5%	66.175	0,6%	57.822	0,5%
Altri prodotti industriali	116.308	0,9%	114.936	1,0%	115.616	1,1%
Edilizia ed Opere Pubbliche	1.208.190	9,1%	1.083.184	9,3%	1.006.494	9,2%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	1.410.937	10,6%	1.330.471	11,5%	1.333.057	12,1%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	396.964	3,0%	381.959	3,3%	359.770	3,3%
Servizi dei trasporti interni	168.062	1,3%	161.375	1,4%	156.706	1,4%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	372.518	2,8%	354.096	3,1%	354.498	3,2%
Servizi connessi ai trasporti	229.424	1,7%	254.252	2,2%	242.998	2,2%
Servizi delle comunicazioni	151.393	1,1%	4.644	0,0%	13.476	0,1%
Altri servizi destinabili alla vendita	1.854.877	13,9%	1.640.450	14,1%	1.490.357	13,6%
Istituzioni sociali private	76.518	0,6%	58.048	0,5%	65.151	0,6%
Famiglie consumatrici	3.927.906	29,6%	2.658.620	22,9%	2.153.008	19,7%
Totale residenti	13.253.291	99,6%	11.320.612	97,5%	10.712.651	97,5%
Resto del mondo	56.422	0,4%	289.081	2,5%	276.108	2,5%
Totale	13.309.713	100,0%	11.609.693	100,0%	10.988.759	100,0%

I **crediti verso banche** ammontano a 824,4 milioni, in diminuzione del 47,7% nei nove mesi e del 54,2% su base annua.

In dettaglio, la riserva obbligatoria risulta in diminuzione del 3,1% a 174 milioni nei primi nove mesi del 2005, a fronte di un aumento del 38,8% su base annua. I conti correnti e depositi liberi mostrano una diminuzione del 67,6% a 82 milioni nei nove mesi, contro un decremento del 45,9% su base annua. I depositi vincolati, pari a 336,6 milioni, diminuiscono nei nove mesi del 61,6% (-56,7% nei dodici mesi). I

pronti contro termine (186,1 milioni) diminuiscono del 17,1% nei nove mesi e del 73,5% da settembre 2004. Le sofferenze, di entità limitata (18,2 milioni), presentano una sostanziale stabilità (-0,7% nei primi nove mesi dell'anno e +0,5% su base annua).

Il **saldo interbancario netto** (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una posizione debitrice netta per 731 milioni, a differenza di quella creditrice netta di dicembre 2004 per 595 milioni.

CREDITI VERSO BANCHE (migliaia di euro)

	Situazione al						Variazione %	
	30/9/05 (1)	30/6/05 (1)	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	30/9/04 (2)	30/9/04 pro forma (1)	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
Crediti verso banche centrali	174.275	170.514	179.797	179.797	125.441	125.441	- 3,1	38,9
Riserva obbligatoria	174.038	170.289	179.692	179.692	125.429	125.429	- 3,1	38,8
Altri	237	225	105	105	12	12
Crediti verso banche	650.112	1.060.532	1.397.070	1.397.070	1.674.773	1.674.773	- 53,5	- 61,2
Conti correnti e depositi liberi	81.975	196.656	253.295	253.295	151.550	151.550	- 67,6	- 45,9
Depositi vincolati	336.576	510.635	876.275	876.275	776.430	776.430	- 61,6	- 56,7
Pronti contro termine	186.070	303.046	224.322	224.322	701.023	701.023	- 17,1	- 73,5
Finanziamenti	27.312	32.124	24.878	24.878	27.684	27.684	9,8	- 1,3
Sofferenze	18.179	18.071	18.299	18.299	18.086	18.086	- 0,7	0,5
Totale	824.387	1.231.046	1.576.866	1.576.866	1.800.214	1.800.214	- 47,7	- 54,2

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi 32 e 39.

(2) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne 32 e 39.

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

I **crediti deteriorati** sono pari a 699 milioni, in linea rispetto a fine esercizio. Le sofferenze aumentano di 15,6 milioni (+3%) e gli incagli diminuiscono di 15,7 milioni (-8,8%).

Le rettifiche di valore rappresentano il 40,9% del totale delle attività deteriorate, in calo rispetto all'indicatore di dicembre pro forma (44,4%).

Le **rettifiche di valore** sui crediti deteriorati sono complessivamente pari a 285,6 milioni, in diminuzione del 7,9% sul dicembre 2004 pro forma.

L'analisi dei singoli aggregati evidenzia quanto segue:

- le **sofferenze** sono pari a 536,9 milioni, in aumento del 3% su fine esercizio. L'incremento è da attribuire alla componente dei crediti verso clientela, pari a 518,7 milioni, in aumento del 3,1% su dicembre 2004. La

componente risulta svalutata per il 48% (51,5% a dicembre pro forma). Le sofferenze su crediti verso banche sono pari a 18,2 milioni, in diminuzione dello 0,7% su dicembre 2004; ad esse è associata una svalutazione del 26,6% (23,1% a dicembre pro forma). Nei confronti della clientela il rapporto sofferenze/impieghi è pari al 3,9%, a fronte del 4,3% di dicembre 2004 (4,1% il dato di dicembre 2004 pro forma);

- gli **incagli** ammontano a 162,1 milioni e risultano in diminuzione dell'8,8% su fine esercizio. Gli incagli su crediti verso clientela ammontano a 161,5 milioni e sono svalutati per l'8,8%; quelli su crediti verso banche sono pari a 0,6 milioni, svalutati del 10,1%.

QUALITA' DEL CREDITO (migliaia di euro)

	30/9/05				30/6/05				31/12/04			
	Esposiz. lorda	Rett. valore	Esposiz. netta	%	Esposiz. lorda	Rett. valore	Esposiz. netta	%	Esposiz. lorda	Rett. valore	Esposiz. netta	%
	(a)	(b)	(a-b)	b/a	(a)	(b)	(a-b)	b/a	(a)	(b)	(a-b)	b/a
Sofferenze	536.903	253.679	283.224	47,2	502.576	233.431	269.145	46,4	521.285	185.407	335.878	35,6
- banche	18.179	4.836	13.343	26,6	18.071	4.633	13.438	25,6	18.298	4.189	14.109	22,9
- clientela	518.724	248.843	269.881	48,0	484.505	228.798	255.707	47,2	502.987	181.218	321.769	36,0
Incagli e ristrutturati	162.120	31.889	130.231	19,7	182.921	40.414	142.507	22,1	177.785	17.379	160.406	9,8
- banche	632	513	119	81,2	1.026	513	513	50,0	703	550	153	78,2
- clientela	161.488	31.376	130.112	19,4	181.895	39.901	141.994	21,9	177.082	16.829	160.253	9,5
Totale crediti deteriorati	699.023	285.568	413.455	40,9	685.497	273.845	411.652	39,9	699.070	202.787	496.283	29,0
- banche	18.811	5.349	13.462	28,4	19.097	5.146	13.951	26,9	19.001	4.739	14.262	24,9
- clientela	680.212	280.219	399.993	41,2	666.400	268.699	397.701	40,3	680.069	198.048	482.021	29,1
Crediti in bonis	13.435.077	74.481	13.360.596	0,6	13.544.035	74.089	13.469.946	0,5	12.487.490	5.102	12.482.388	0,0
- banche	805.576	-	805.576	0,0	1.211.949	-	1.211.949	0,0	1.557.866	-	1.557.866	0,0
- clientela	12.629.501	74.481	12.555.020	0,6	12.332.086	74.089	12.257.997	0,6	10.929.624	5.102	10.924.522	0,0
Totale crediti	14.134.100	360.049	13.774.051	2,5	14.229.532	347.934	13.881.598	2,4	13.186.560	207.889	12.978.671	1,6
- banche	824.387	5.349	819.038	0,6	1.231.046	5.146	1.225.900	0,4	1.576.867	4.739	1.572.128	0,3
- clientela	13.309.713	354.700	12.955.013	2,7	12.998.486	342.788	12.655.698	2,6	11.609.693	203.150	11.406.543	1,7

	31/12/04 pro forma				30/9/04				30/9/04 pro forma			
	Esposiz. lorda	Rett. valore	Esposiz. netta	%	Esposiz. lorda	Rett. valore	Esposiz. netta	%	Esposiz. lorda	Rett. valore	Esposiz. netta	%
	(a)	(b)	(a-b)	b/a	(a)	(b)	(a-b)	b/a	(a)	(b)	(a-b)	b/a
Sofferenze	521.285	263.132	258.153	50,5	449.791	170.373	279.418	37,9	449.791	226.392	223.399	50,3
- banche	18.298	4.226	14.072	23,1	18.086	4.014	14.072	22,2	18.086	4.177	13.909	23,1
- clientela	502.987	258.906	244.081	51,5	431.705	166.359	265.346	38,5	431.705	222.215	209.490	51,5
Incagli	177.785	47.027	130.758	26,5	230.939	24.116	206.823	10,4	230.939	61.022	169.917	26,4
- banche	703	550	153	78,2	788	513	275	65,1	788	617	171	78,2
- clientela	177.082	46.477	130.605	26,2	230.151	23.603	206.548	10,3	230.151	60.406	169.745	26,2
Totale crediti deteriorati	699.070	310.159	388.911	44,4	680.730	194.489	486.241	28,6	680.730	287.414	393.316	42,2
- banche	19.001	4.776	14.225	25,1	18.874	4.527	14.347	24,0	18.874	4.794	14.080	25,4
- clientela	680.069	305.383	374.686	44,9	661.856	189.962	471.894	28,7	661.856	282.620	379.236	42,7
Crediti in bonis	13.255.806	72.782	13.183.024	0,5	12.108.243	4.371	12.103.872	0,0	12.910.165	69.241	12.840.924	0,5
- banche	1.557.866	-	1.557.866	0,0	1.781.340	-	1.781.340	0,0	1.781.340	-	1.781.340	0,0
- clientela	11.697.940	72.782	11.625.158	0,6	10.326.903	4.371	10.322.532	0,0	11.128.825	69.241	11.059.584	0,6
Totale crediti	13.954.876	382.941	13.571.935	2,7	12.788.973	198.860	12.590.113	1,6	13.590.895	356.655	13.234.240	2,6
- banche	1.576.867	4.776	1.572.091	0,3	1.800.214	4.527	1.795.687	0,3	1.800.214	4.794	1.795.420	0,3
- clientela	12.378.009	378.165	11.999.844	3,1	10.988.759	194.333	10.794.426	1,8	11.790.681	351.861	11.438.820	3,0

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

La distribuzione geografica delle sofferenze mostra una quota in calo per la Liguria (59,7%), con un aggregato in diminuzione dai 315,1 mi-

lioni di dicembre 2004 ai 308,9 milioni di settembre 2005.

SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (migliaia di euro)

	Situazione al							
	30/9/05		31/12/04		30/9/04			
		%		%		%		%
Liguria	308.919	59,7%	315.139	62,8%	249.442	57,8%		
Toscana	55.617	10,7%	47.096	9,4%	56.257	13,0%		
Lombardia	50.325	9,7%	44.946	8,9%	31.047	7,2%		
Piemonte	40.622	7,8%	38.791	7,7%	33.494	7,8%		
Emilia Romagna	24.728	4,8%	27.627	5,5%	25.974	6,0%		
Sicilia	9.077	1,7%	8.796	1,7%	7.514	1,7%		
Lazio	11.304	2,2%	5.739	1,1%	4.276	1,0%		
Veneto	6.109	1,2%	5.744	1,1%	6.350	1,5%		
Puglia	3.642	0,7%	3.534	0,7%	3.256	0,8%		
Umbria	2.784	0,5%	2.097	0,4%	1.852	0,4%		
Marche	3.161	0,6%	1.001	0,2%	976	0,2%		
Sardegna	706	0,1%	256	0,1%	176	0,0%		
Totale Italia	516.994	99,7%	500.766	99,6%	420.614	97,4%		
Estero	1.730	0,3%	2.221	0,4%	11.091	2,6%		
Totale	518.724	100,0%	502.987	100,0%	431.705	100,0%		

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

	Situazione al		
	30/9/05	31/12/04	30/9/04
Piemonte	5,9%	7,1%	6,1%
Sicilia	4,1%	5,8%	4,2%
Toscana	4,3%	3,9%	4,7%
Liguria	4,2%	4,8%	4,2%
Emilia Romagna	3,1%	4,7%	4,2%
Veneto	2,9%	4,2%	4,0%
Puglia	2,8%	4,2%	3,5%
Lombardia	3,0%	3,2%	2,4%
Umbria	3,1%	2,5%	2,1%
Lazio	2,2%	1,0%	0,8%
Marche	2,1%	0,8%	0,7%
Sardegna	0,5%	0,3%	0,2%
Totale Italia	3,9%	4,3%	3,9%
Esteri	3,3%	5,3%	15,6%
Totale	3,9%	4,3%	3,9%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

Dal punto di vista della distribuzione settoriale, si osserva la diminuzione della quota delle famiglie consumatrici (17,1% a settembre 2004, 16,4% a dicembre 2004, 15,5% a settembre 2005), parallelamente all'aumento di quella,

più consistente, delle società non finanziarie e famiglie produttrici (77,8% a settembre 2004, 80% a dicembre 2004, 81,5% a settembre 2005).

SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	30/09/05		31/12/04		30/09/04	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	10.483	2,0%	10.273	2,0%	15.066	3,5%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	422.685	81,5%	402.296	80,0%	335.726	77,8%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	3.626	0,7%	3.248	0,6%	4.125	1,0%
Prodotti energetici	52	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	2.231	0,4%	1.973	0,4%	1.819	0,4%
Minerali e prodotti non metallici	8.364	1,6%	10.816	2,2%	9.042	2,1%
Prodotti chimici	5.947	1,1%	14.253	2,8%	14.585	3,4%
Prodotti in metallo	14.456	2,8%	12.718	2,5%	13.052	3,0%
Macchine agricole ed industriali	8.027	1,5%	8.339	1,7%	8.773	2,0%
Macchine per ufficio	1.006	0,2%	1.270	0,3%	1.204	0,3%
Materiale e forniture elettriche	2.108	0,4%	2.133	0,4%	2.376	0,6%
Mezzi di trasporto	5.162	1,0%	3.175	0,6%	2.225	0,5%
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	15.001	2,9%	18.678	3,7%	20.975	4,9%
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	10.001	1,9%	8.002	1,6%	8.191	1,9%
Carta, prodotti stampa ed editoria	4.508	0,9%	3.135	0,6%	2.624	0,6%
Prodotti gomma e plastica	2.359	0,5%	2.603	0,5%	2.833	0,7%
Altri prodotti industriali	11.878	2,3%	5.730	1,1%	4.528	1,0%
Edilizia ed Opere Pubbliche	91.431	17,6%	76.624	15,2%	81.857	19,0%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	70.606	13,6%	67.344	13,4%	70.325	16,3%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	12.793	2,5%	12.839	2,6%	12.718	2,9%
Servizi dei trasporti interni	7.341	1,4%	8.158	1,6%	6.560	1,5%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	87.638	16,9%	85.431	17,0%	23.921	5,5%
Servizi connessi ai trasporti	3.720	0,7%	4.023	0,8%	2.532	0,6%
Servizi delle comunicazioni	928	0,2%	859	0,2%	179	0,0%
Altri servizi destinabili alla vendita	53.503	10,3%	50.947	10,1%	41.280	9,6%
Istituzioni sociali private	871	0,2%	1.178	0,2%	1.878	0,4%
Famiglie consumatrici	80.263	15,5%	82.482	16,4%	73.908	17,1%
Totale residenti	514.302	99,1%	496.229	98,7%	426.577	98,8%
Resto del mondo	4.422	0,9%	6.758	1,3%	5.128	1,2%
Totale	518.724	100,0%	502.987	100,0%	431.705	100,0%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

Sotto il profilo dei settori, il rapporto sofferenze/impieghi risulta in diminuzione per le famiglie consumatrici (dal 3,1% di dicembre 2004 al 2% di settembre 2005) e per le società non finan-

ziarie e famiglie produttrici (dal 5,7% di dicembre 2004 al 5,5% di settembre 2005).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE

	30/9/05	31/12/04	30/9/04
Amministrazioni pubbliche	-	-	-
Società finanziarie	2,2%	2,7%	2,8%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	5,5%	5,7%	5,0%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	3,4%	3,6%	4,4%
Prodotti energetici	0,0%	-	-
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	2,2%	1,7%	1,7%
Minerali e prodotti non metallici	5,2%	6,6%	5,5%
Prodotti chimici	7,8%	16,0%	16,9%
Prodotti in metallo	5,5%	5,2%	5,5%
Macchine agricole ed industriali	5,2%	5,1%	5,9%
Macchine per ufficio	3,7%	4,6%	4,7%
Materiale e forniture elettriche	2,5%	2,6%	2,5%
Mezzi di trasporto	6,1%	4,2%	2,5%
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	6,2%	8,7%	9,9%
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	8,5%	7,2%	7,6%
Carta, prodotti stampa ed editoria	4,6%	3,3%	2,9%
Prodotti gomma e plastica	3,5%	3,9%	4,9%
Altri prodotti industriali	10,2%	5,0%	3,9%
Edilizia ed Opere Pubbliche	7,6%	7,1%	8,1%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	5,0%	5,1%	5,3%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	3,2%	3,4%	3,5%
Servizi dei trasporti interni	4,4%	5,1%	4,2%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	23,5%	24,1%	6,7%
Servizi connessi ai trasporti	1,6%	1,6%	1,0%
Servizi delle comunicazioni	0,6%	20,2%	1,3%
Altri servizi destinabili alla vendita	2,9%	3,1%	2,8%
Istituzioni sociali private	1,1%	2,0%	2,9%
Famiglie consumatrici	2,0%	3,1%	3,4%
Totale residenti	3,9%	4,4%	4,0%
Resto del mondo	7,8%	2,4%	1,9%
Totale	3,9%	4,3%	3,9%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

Le **attività finanziarie** risultano pari a 5.837,5 milioni, in crescita dell'8,6% rispetto alla fine dell'esercizio scorso (+13% su base annua). In particolare, a fronte dell'incremento dei titoli ed altre attività per cassa a 5.656,1 milioni (+9,4% da inizio anno, +14,9% nei dodici mesi), si registra una diminuzione degli strumenti derivati a 181,4 milioni (-10,1% rispetto a inizio anno, -25% nei dodici mesi).

Le **attività disponibili per la vendita** comprendono la partecipazione nella Banca d'Italia, la cui valutazione al patrimonio netto in sede di FTA (proxy attendibile del *fair value*) ha

determinato, rispetto alla valutazione di bilancio al 31/12/2004 (effettuata al costo), una plusvalenza pari a 547,5 milioni (557 milioni al 30 settembre 2005). A fronte di detta plusvalenza sono state iscritte imposte differite nella misura del 33% relativamente al 5% della plusvalenza medesima (art. 87 del TUIR come modificato dall'art. 5 del D.L. 30/9/2005 n. 203).

Le **passività finanziarie**, pari a 794,7 milioni, sono in aumento del 2,6% da inizio anno.

STRUMENTI FINANZIARI (migliaia di euro)

	Situazione al						Variazione %	
	30/9/05	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/9/04	30/9/04 pro forma	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
Strumenti finanziari attivi								
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.880.010	4.101.702	3.535.528	3.574.714	3.350.552	3.368.722	8,5	15,2
- titoli ed altre attività per cassa	3.773.618	3.992.154	3.473.353	3.440.382	3.193.142	3.166.516	9,7	19,2
- strumenti derivati	106.392	109.548	62.175	134.332	157.410	202.206	- 20,8	- 47,4
B. Attività finanziarie valutate al fair value	587.281	582.403	527.672	527.672	497.544	497.544	11,3	18,0
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.192.662	1.151.342	597.054	1.133.441	596.529	1.197.077	5,2	- 0,4
D. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.834	2.834	2.907	2.907	2.982	2.982	- 2,5	- 5,0
E. Derivati di copertura	75.019	89.014	23.351	67.528	17.051	39.634	11,1	89,3
F. Partecipazioni	99.731	99.731	66.980	66.980	60.000	60.000	48,9	66,2
Totale strumenti finanziari attivi	5.837.537	6.027.026	4.753.492	5.373.242	4.524.658	5.165.959	8,6	13,0
di cui: titoli ed altre attività per cassa	5.656.126	5.828.464	4.667.966	5.171.382	4.346.421	4.924.119	9,4	14,9
strumenti derivati	181.411	198.562	85.526	201.860	178.237	241.840	- 10,1	- 25,0
Strumenti finanziari passivi								
A. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	146.930	201.189	73.833	185.444	127.675	176.537	- 20,8	- 16,8
- strumenti derivati	146.930	201.189	73.833	185.444	127.675	176.537	- 20,8	- 16,8
B. Passività finanziarie valutate al fair value	587.281	582.403	527.672	527.672	587.281	587.281	11,3	-
B. Derivati di copertura	49.011	51.615	2.813	49.976	6.548	8.338	- 1,9	...
C. Strumenti di capitale	11.507	11.507	-	11.402	-	10.922	0,9	5,4
Totale strumenti finanziari passivi	794.729	846.714	604.318	774.494	721.504	783.078	2,6	1,5
di cui: titoli ed altre attività per cassa	598.788	592.910	527.672	539.074	583.492	553.737	11,1	8,1
strumenti derivati	195.941	253.804	76.646	235.420	138.012	229.341	- 16,8	- 14,6

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

Nell'ambito delle **attività finanziarie di negoziazione** si osserva l'incremento dei titoli ed altre attività per cassa a 3.773,6 milioni (+9,7% nei nove mesi; +19,2% su base an-

nu), a fronte del decremento degli strumenti derivati a 106,4 milioni (-20,8% nei primi nove mesi dell'anno; -47,4% su base annua).

ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (migliaia di euro)

	Situazione al						Variazione %	
	30/9/05	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/9/04	30/9/04 pro forma	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
A. Titoli ed altre attività per cassa	3.773.618	3.992.154	3.473.353	3.440.382	3.193.142	3.166.516	9,7	19,2
Titoli di debito	2.731.085	2.716.839			3.000.125	2.973.499		- 8,2
Titoli di capitale	370.621	256.736			140.487	140.487		...
Quote di OICR	671.667	1.018.334			52.285	52.285		...
Finanziamenti	245	245			245	245		-
Attività deteriorate								
B. Strumenti derivati	106.392	109.548	62.175	134.332	157.410	202.206	- 20,8	- 47,4
Derivati finanziari	104.971	108.132	60.147	132.233	156.149	200.737	- 20,6	- 47,7
contratti a termine	54.464	75.502	32	32	117.144	119.719
swap	5.893	15.177	-	-	8.914	43.056	...	- 86,3
opzioni acquistate	44.614	17.453	39.204	39.917	30.091	37.962	11,8	17,5
altri	-	-	20.911	92.284	-	-	- 100,0	...
Derivati creditizi	1.421	1.416	2.028	2.099	1.261	1.469	- 32,3	- 3,3
tror	873	1.252	2.028	1.947	1.208	1.321	- 55,2	- 33,9
cds	548	164	-	152	53	148
Totale attività finanziarie di negoziazione	3.880.010	4.101.702	3.535.528	3.574.714	3.350.552	3.368.722	8,5	15,2
di cui : quotate	2.860.629	3.376.377	3.412.476	3.456.092	3.146.428	n.d.	- 17,2	...
non quotate	1.019.381	725.325	123.052	118.622	204.124	n.d.

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %
	30/9/05	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	9/05 12/04 p.f.
B. Strumenti derivati					
Derivati finanziari	145.938	199.755	72.201	183.210	- 20,3
contratti a termine	3.611	10.055	6.161	17.525	- 79,4
swap	116.244	170.485	41.476	141.015	- 17,6
opzioni acquistate	26.083	19.202	24.564	24.670	5,7
altri	-	13	-	-	...
Derivati creditizi	992	1.434	1.632	2.234	- 55,6
cds	992	1.434	1.632	2.234	- 55,6
Totale passività finanziarie di negoziazione	146.930	201.189	73.833	185.444	- 20,8
di cui : quotate	18.386	12.646	6	25.161	- 26,9
non quotate	128.544	188.543	73.827	160.283	- 19,8

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (migliaia di euro)

	Situazione al						Variaz
	30/9/05	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/9/04	30/9/04 pro forma	9/05 12/04 p.f.
Titoli di debito	495.567	512.926			487.654	487.654	
Titoli di capitale	662.751	608.502			71.724	672.272	
Quote di OICR	34.344	29.914			37.151	37.151	
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	1.192.662	1.151.342	-	-	596.529	1.197.077	
di cui : quotate	507.810	207.681			560.360	560.360	
non quotate	684.852	943.661			36.169	636.717	

Il valore dei **contratti derivati di copertura** (attività e passività) è pari a 124 milioni ed è costituito quasi interamente da **swap**. I derivati a copertura di attività sono pari a 33,8 milioni,

quelli a copertura di passività ammontano a 90,2 milioni.

DERIVATI DI COPERTURA AL 30/9/2005 (migliaia di euro)

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
Valori positivi dei contratti derivati	75,019	-	-	-	-	75,019
Derivati finanziari	75,019	-	-	-	-	75,019
swap	73,889	-	-	-	-	73,889
opzioni acquistate	1,130	-	-	-	-	1,130
Valori negativi dei contratti derivati	39,084	9,927	-	-	-	49,011
Derivati finanziari	39,084	9,927	-	-	-	49,011
swap	39,084	9,927	-	-	-	49,011

ATTIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %			
	30/9/05 (1)	30/6/05 (1)	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	30/9/04 (2)	30/9/04 pro forma (1)	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
Derivati a copertura di attività	17	-	545	41	3.468	39.185	- 58,5	- 100,0
Copertura specifica del fair value	17	-	545	41	3.468	39.185	- 58,5	- 99,7
tasso di interesse	17	-	545	41	3.468	39.185	- 58,5	- 99,7
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-	-	34.228	...	- 100,0
tasso di interesse	-	-	-	-	-	31.835	...	- 100,0
transazioni attese	-	-	-	-	-	2.393	...	- 100,0
Derivati a copertura di passività	75.002	89.014	22.806	67.488	13.583	449	11,1	...
Copertura specifica del fair value	73.873	87.817	19.891	65.849	10.668	449	12,2	...
tasso di interesse	73.873	87.817	19.268	65.849	9.969	449	12,2	...
altri rischi	-	-	623	-	699	-	...	- 100,0
Copertura specifica di flussi finanziari	1.129	1.197	2.915	1.639	2.915	-	- 31,1	...
tasso di interesse	73	85	-	168	-	-	- 56,5	...
transazioni attese	1.056	1.112	2.915	1.471	2.915	-	- 28,2	...
Totale	75.019	89.014	23.351	67.529	17.051	39.634	11,1	89,3

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi 32 e 39.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne 32 e 39.

PASSIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %			
	30/9/05 (1)	30/6/05 (1)	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	30/9/04 (2)	30/9/04 pro forma (1)	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
Derivati a copertura di attività	33.764	38.350	172	25.652	3.160	4.272	31,6	...
Copertura specifica del fair value	33.764	38.140	172	25.652	3.160	4.272	31,6	...
tasso di interesse	33.764	38.140	172	25.652	3.160	4.272	31,6	...
Copertura specifica di flussi finanziari	-	210	-	-	-	-
tasso di interesse	-	210	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	15.247	13.266	2.641	24.323	3.388	4.066	- 37,3	...
Copertura specifica del fair value	15.247	13.266	2.641	24.323	3.388	4.066	- 37,3	...
tasso di interesse	5.320	4.849	2.641	8.917	3.388	4.066	- 40,3	30,8
altri rischi	9.927	8.417	-	15.406	-	-	- 35,6	...
Totale	49.011	51.616	2.813	49.975	6.548	8.338	- 1,9	...

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi 32 e 39.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne 32 e 39.

Sui contratti derivati di negoziazione sono stati contabilizzati 183,3 milioni di rivalutazioni, 164,7 milioni di svalutazioni e 3,5 milioni di perdite nette da negoziazione. Il risultato netto che ne consegue è positivo per 15,1 milioni.

Sui contratti derivati di copertura sono stati contabilizzati 25,2 milioni di rivalutazioni e 13,8 milioni di svalutazioni. In ragione di una variazione netta dell'oggetto di copertura negativa per 12 milioni, il risultato netto risulta negativo per 0,6 milioni.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' IN CONTRATTI DERIVATI

(migliaia di euro)

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Utili netti da negoziazione	Risultato netto
1. Contratti di negoziazione	183,307	164,670	- 3,511	15,126
1.1 Derivati finanziari	182,324	163,590	- 5,570	13,164
1.2 Derivati su crediti	983	1,080	2,059	1,962
	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazioni dell'oggetto della copertura	Risultato netto
2. Contratti di copertura	25,183	13,783	- 12,019	- 619
2.1 Copertura di attività	1,871	6,216	3,771	- 574
2.2 Copertura di passività	23,312	7,567	- 15,790	- 45
TOTALE	208,490	178,453	- 15,530	14,507

I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

L'analisi per settori di attività evidenzia il rilevante contributo del settore corporate a cui fa capo circa la metà della contribuzione della clientela.

Settori di attività

(Importi in migliaia di euro)

	Private e Affluent	Corporate	Retail	Altro	TOTALE
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa (1)	111.404	86.134	216.644	107.243	552.906
Costi operativi	- 63.484 -	25.819 -	191.359 -	64.131 -	364.607
Utile (perdita) della operatività corrente	47.920	60.315	25.285	43.113	188.299
Crediti verso banche				819.038	819.038
Crediti verso clientela	287.318	5.386.049	5.361.713	1.788.944	12.955.013
Debiti verso banche	-	-	-	1.555.372	1.555.372
Debiti verso clientela	3.146.119	927.481	3.280.538	945.819	8.301.384
Titoli in circolazione	3.568.330	50.435	700.077	2.086.482	6.406.019

(1) Compresi gli utili da cessione degli investimenti.

L'ATTIVITA' ASSICURATIVA

PREMI-RISERVE-RISULTATO ECONOMICO (migliaia di euro)

	30/09/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/9/04	Var %	
					9/05 12/04	9/05 9/04
Premi netti	428.950	632.025	516.065	467.115	- 16,9	- 8,2
Ramo danni	318.059	436.103	436.158	332.323	- 27,1	- 4,3
premi lordi contabilizzati (+)	373.205	507.464	507.464	364.134	- 26,5	2,5
premi ceduti in riassicurazione (-)	37.800	53.790	53.790	31.456	- 29,7	20,2
variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	19.419	-20.335	-20.280	2.838
variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	2.073	2.764	2.764	2.483	- 25,0	- 16,5
Ramo vita	110.891	195.922	79.907	134.792	38,8	- 17,7
premi lordi contabilizzati (+)	117.389	207.914	91.899	142.016	27,7	- 17,3
premi ceduti in riassicurazione (-)	6.498	11.992	11.992	7.224	- 45,8	- 10,0
Riserve tecniche	1.394.870	1.292.769	1.284.880	1.256.943	8,6	11,0
Ramo danni	672.983	652.889	651.914	638.613	3,2	5,4
riserve premi	207.384	188.486	187.967	170.989	10,33	21,28
riserve sinistri	465.058	463.406	463.406	466.629	0,36	-0,34
altre riserve	541	997	541	995	0,00	-45,63
Ramo vita	721.887	639.880	632.966	618.330	14,05	16,75
riserve matematiche	708.979	618.311	618.311	600.079	14,66	18,15
riserve per somme da pagare	2.860	4.791	4.791	2.088	-40,30	36,97
altre riserve	10.048	16778	9864	16163	1,87	-37,83
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	182.629	180.376	180.479	181.385	1,19	0,69
Ramo danni	70.113	61.400	61.400	63.970	14,19	9,60
riserve premi	18.459	14.644	14.644	16.529	26,05	11,68
riserve sinistri	51.654	46.756	46.756	47.441	10,48	8,88
altre riserve						
Ramo vita	112.516	118.976	119.079	117.415	-5,51	-4,17
riserve matematiche	111.504	116.879	116.982	116.452	-4,68	-4,25
riserve per somme da pagare	1.012	2.097	2.097	963	-51,74	5,09
Risultato economico	1.922	6.146	14.723	5.291		-63,67
Premi al netto della riassicurazione	428.950,0	632.025,0	516.065,0	467.115,0		-8,17
Variazione netta delle riserve tecniche	- 55.681,0	- 143.707,0	- 38.660,0	- 95.123,0		-41,46
Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	- 280.954,0	- 360.869,0	- 345.566,0	- 265.611,0		5,78
Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa	- 90.393,0	- 121.303,0	- 117.116,0	- 101.090,0		-10,58

I premi netti dell'attività assicurativa risultano in calo rispetto a inizio anno del 16,9% a 428,9 milioni; in dettaglio, i premi netti del ramo danni diminuiscono del 27,1% da 436,2 a 318,1 milioni, e quelli del ramo vita aumentano del 38,8% da 79,9 a 110,9 milioni.

Le riserve tecniche crescono su dicembre 2004 dell'8,6% a 1.394,9 milioni (+3,2% a 673 milioni per il ramo danni e +14% a 721,9 per il ramo vita) e quelle a carico dei riassicuratori passano da 180,5 a 182,6 milioni (+14,2% a 70,1 milioni per il ramo danni e -5,5% a 112,5 milioni per il ramo vita).

LE PARTECIPAZIONI

A inizio anno le partecipazioni erano valorizzate a 67 milioni; aumenti per 36,8 milioni e diminuzioni per 4,1 milioni determinano un valore di partecipazioni a fine settembre pari a 99,7 milioni.

L'acquisto evidenziato nella tabella per 34,4 milioni si riferisce alla Dafne Immobiliare Srl, controllata dalla Carige Assicurazioni SpA, che si è ritenuto di lasciare al costo e di non includere nell'area di consolidamento in quanto ritenuta non rilevante.

L'altra variazione in aumento per 2,4 milioni è collegata all'incremento della valutazione con il metodo del patrimonio netto dell'Autostrada dei Fiori SpA.

La variazione in diminuzione per 4,1 milioni corrisponde alla quota di competenza del

Gruppo dei dividendi distribuiti dalla stessa Autostrada dei Fiori nel semestre.

VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

30/9/05

A.	Esistenze iniziali	66.980
B.	Aumenti	36.842
	B.1 Acquisti	34.400
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Rivalutazioni	
	B.4 Altre variazioni	2.442
C.	Diminuzioni	4.091
	C1. Vendite	
	C2. Rettifiche di valore di cui: - svalutazioni durature	
	C3. Altre variazioni	4.091
D.	Rimanenze finali	99.731

LE SOCIETA' DEL GRUPPO

A. La Capogruppo Banca Carige.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel periodo dalla Capogruppo Banca Carige SpA, si riman-

B. Le controllate bancarie.

L'attività della **Cassa di Risparmio di Savona SpA** si è caratterizzata per una crescita delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) del 3,9% rispetto a fine esercizio a 2.607,3 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta ha mostrato una diminuzione (-2,6%) a 1.031,9 milioni, con una contrazione della componente a breve termine (-2,7%) e di quella a medio/lungo (-2,5%); la raccolta indiretta risulta in crescita dell'8,6% a 1.575,4 milioni. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto gli 867,8 milioni (+11%) e quello del risparmio amministrato a 707,6 milioni (+5,9%).

Per quanto riguarda i crediti verso clientela (811,9 milioni; +8,4%) si registra uno sviluppo

da alla relazione trimestrale individuale, presentata al termine della relazione trimestrale consolidata.

sia nella componente a medio/lungo termine (+8,6%) a 579,2 milioni che in quella a breve termine (+10,3%) a 215,4 milioni.

Il rapporto sofferenze/impieghi lordi è pari al 1,9% (2,2% a fine anno).

Le attività finanziarie risultano pari a 406,6 milioni, in diminuzione del 3,7% rispetto a fine anno.

In particolare le attività finanziarie disponibili per la vendita crescono del 2% a 45,5 milioni mentre le attività finanziarie detenute per la negoziazione diminuiscono del 4,9% a 361,1 milioni.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 8,5 milioni, in crescita dell'1,4% su settembre 2004.

Il margine di interesse è diminuito del 13,8% a 23,4 milioni per effetto dello spostamento di

una parte degli investimenti dal portafoglio titoli di proprietà in fondi comuni dedicati Carige AM SGR (215 milioni), i cui proventi sono stati computati nella voce 70 "Dividendi e proventi simili" di conto economico. Al netto di tale effetto il margine d'interesse sarebbe cresciuto nel complesso del 4,6%.

Le commissioni nette crescono del 10,6% a 15,8 milioni e il risultato netto dell'attività di negoziazione passa da 1,1 milioni a 4 milioni.

Complessivamente il margine d'intermediazione aumenta del 5,6% a 45,3 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti diminuiscono del 13,2% a 2,9 milioni.

I costi operativi diminuiscono del 4,7% a 28,2 milioni per effetto di minori spese amministrative (-0,4 milioni), dei minori accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (-1 milione), delle minori rettifiche di valore nette su attività materiali (-0,1 milioni) e per i maggiori proventi netti di gestione (+0,6 milioni).

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 14,2 milioni, superiore del 32,9% rispetto ai 10,7 milioni di settembre 2004. Al netto di imposte sul reddito per 5,8 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 8,5 milioni, in crescita dell'1,4% su settembre 2004.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA (migliaia di euro)

	Situazione al						Variazione %	
	30/9/05	30/6/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma	30/9/04 (2)	30/9/04 pro forma	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
SITUAZIONE PATRIMONIALE								
Totale attività	1.372.523	1.396.153	1.356.768	1.366.489	1.502.803	1.502.803	0,4%	-8,7%
Raccolta diretta (A)	1.031.919	1.025.933	1.063.901	1.059.438	1.129.687	1.125.376	-2,6%	-8,3%
Raccolta indiretta (B)	1.575.371	1.533.582	1.450.014	1.450.014	1.412.507	1.412.507	8,6%	11,5%
- Risparmio gestito	867.816	826.706	781.906	781.906	760.431	760.431	11,0%	14,1%
- Risparmio amministrato	707.555	706.876	668.108	668.108	652.076	652.076	5,9%	8,5%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	2.607.290	2.559.515	2.513.915	2.509.452	2.542.194	2.537.883	3,9%	2,7%
Crediti verso clientela (1)	811.881	812.813	747.764	748.894	725.827	727.001	8,4%	11,7%
Attività finanziarie	406.556	404.984	417.845	422.240	399.966	413.421	-3,7%	-1,7%
Capitale e riserve	148.515	148.514	148.057	148.058	147.681	147.681	0,3%	0,6%
CONTO ECONOMICO								
Margine d'intermediazione	45.277	30.431	58.790		42.862			5,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	42.351	28.440	55.433		40.277			5,1%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	14.246	10.268	18.300		10.717			32,9%
Utile d'esercizio	8.467	6.183	13.587		8.349			1,4%
RISORSE								
Rete sportelli	46	46	46		46		0,0%	0,0%
Personale	430	434	437		423		-1,6%	1,7%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne 32 e 39

L'attività della **Banca del Monte di Lucca SpA** si è caratterizzata per una crescita delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) del 10,6% rispetto a fine esercizio a 811,9 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta ha mostrato un aumento (+10,2%) a 500 milioni e quella indiretta risulta in crescita dell'11,3% a 311,9 milioni. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto i 131,1 milioni (+19,2%) e quello del risparmio amministrato a 180,9 milioni (+10,6%).

Per quanto riguarda i crediti verso clientela ammontano a 501 milioni, in aumento del 14,7% nei nove mesi.

Relativamente alla composizione delle scadenze, gli impieghi a medio lungo termine (323 milioni) rappresentano il 64,5% del totale, aumentando del 18,4% nei nove mesi; gli impieghi a breve,

pari a 160,3 milioni, mostrano invece un aumento del 7,6% nei nove mesi.

Le attività finanziarie risultano pari a 90,4 milioni in aumento dell'1,7% rispetto a fine anno.

In particolare le attività finanziarie disponibili per la vendita crescono dell'8,6% e quelle detenute per la negoziazione aumentano dell'1,7%.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 2,3 milioni, inferiore del 18,1% a quello di settembre 2004.

Il margine di interesse è aumentato del 2,8% a 12,3 milioni.

Le commissioni nette crescono del 15,6% a 5,1 milioni, i dividendi e proventi simili mostrano una variazione positiva da 28 a 492 mila euro, il risultato netto dell'attività di negoziazione passa da 265 mila euro a 1,2 milioni e il risultato netto dell'attività di copertura è positivo per 62 mila euro (15 mila euro al 30 settembre 2004).

Complessivamente il margine d'intermediazione aumenta del 13,8% a 19 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti più che raddoppiano a 3,6 milioni.

I costi operativi aumentano del 4,4% a 10,8 milioni per effetto di spese amministrative in aumento del 6% a 11,7 milioni.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 4,6 milioni, inferiore del 3,3% rispetto ai 4,8 milioni di settembre 2004. Al netto di imposte sul reddito per 2,3 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 2,3 milioni, inferiore del 18,1% a settembre 2004.

BANCA DEL MONTE DI LUCCA (migliaia di euro)

	30/9/05		30/6/05		Situazione al		Variazione %	
	30/9/05	30/6/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma	30/9/04 (2)	30/9/04 pro forma	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
SITUAZIONE PATRIMONIALE								
Totale attività	652.674	630.577	592.252	586.412	571.943	566.303	11,3%	15,3%
Raccolta diretta (A)	500.014	496.211	455.792	453.666	436.092	432.132	10,2%	15,7%
Raccolta indiretta (B)	311.916	295.450	280.330	280.330	271.075	271.075	11,3%	15,1%
- Risparmio gestito	131.060	119.178	109.983	109.983	100.457	100.457	19,2%	30,5%
- Risparmio amministrato	180.856	176.272	170.347	170.347	170.618	170.618	6,2%	6,0%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	811.930	791.661	736.122	733.996	707.167	703.207	10,6%	15,5%
Crediti verso clientela (1)	500.999	477.402	436.728	436.728	397.138	397.138	14,7%	26,2%
Attività finanziarie	90.416	91.742	92.528	88.903	96.683	92.907	1,7%	-2,7%
Capitale e riserve	27.431	27.393	32.404	27.340	32.373	27.314	0,3%	0,4%
CONTO ECONOMICO								
Margine d'intermediazione	18.995	12.196	23.145	23.146	16.691			13,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	15.402	10.654	20.837	20.837	15.068			2,2%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	4.617	3.495	6.832	6.832	4.775			-3,3%
Utile d'esercizio	2.329	1.845	3.879	3.879	2.844			-18,1%
RISORSE								
Rete sportelli	20	19	19	19	19		5,3%	5,3%
Personale	151	151	146	146	145		3,4%	4,1%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne 32 e 39

L'attività della **Cassa di Risparmio di Carrara SpA** si è caratterizzata per una crescita delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) dell'1,5% rispetto a fine esercizio a 1.490 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta ha mostrato un aumento (+2,3%) a 834,6 milioni e quella indiretta risulta in crescita dello 0,6% a 656,3 milioni. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto i 346,9 milioni (+10,2%), mentre il risparmio amministrato diminuisce del 8,4% a 309,4 milioni.

I crediti verso clientela diminuiscono del 4,2% a 740,6 milioni; gli impieghi a medio/lungo termine (405,9 milioni) rappresentano il 54,8% del totale, rimanendo sostanzialmente stabili da inizio anno, mentre gli impieghi a breve, pari a 298,2 milioni, mostrano una diminuzione dell'11,3% nei nove mesi.

Le attività finanziarie risultano pari a 150,5 milioni in diminuzione del 9,3% rispetto a fine anno.

In particolare le attività finanziarie disponibili per la vendita diminuiscono dello 0,2%, le attività finanziarie detenute per la negoziazione dimi-

niscono del 9,7% e i derivati di copertura aumentano del 3,1%.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 4,2 milioni, in diminuzione del 12,3% rispetto ai primi nove mesi del 2004.

Il margine di interesse diminuisce dell'1,6% rispetto a settembre 2004 a 23,2 milioni.

Le commissioni nette aumentano del 7,4% a 10,4 milioni, a seguito del positivo sviluppo del risparmio gestito; il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per 1,4 milioni (0,3 milioni al 30 settembre 2004) e i dividendi e proventi simili mostrano una variazione positiva passando da 35 a 596 mila euro.

Complessivamente il margine d'intermediazione aumenta del 6,4% a 35,8 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti risultano pari a 4,4 milioni, in aumento di 3,2 milioni rispetto a settembre 2004.

I costi operativi diminuiscono dell'1,2% a 23,3 milioni per effetto della diminuzione del 2,8% delle spese amministrative.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 8,1 milioni, inferiore del 9,1% rispetto ai 8,9 milioni di settembre 2004. Al netto di imposte sul reddito per 3,9 milioni,

l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 4,2 milioni

in calo del 12,3% su settembre 2004.

CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA (migliaia di euro)

	Situazione al						Variazione %	
	30/9/05	30/6/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma	30/9/04 (2)	30/9/04 pro forma	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
SITUAZIONE PATRIMONIALE								
Totale attività	1.287.609	1.269.048	1.258.606	1.266.369	1.259.528	1.267.297	1,7%	1,6%
Raccolta diretta (A)	834.603	839.634	816.814	816.014	837.888	837.088	2,3%	-0,3%
Raccolta indiretta (B)	656.294	647.486	652.703	652.703	636.199	636.199	0,6%	3,2%
- Risparmio gestito	346.927	324.083	314.951	314.951	312.450	312.450	10,2%	11,0%
- Risparmio amministrato	309.367	323.403	337.752	337.752	323.749	323.749	-8,4%	-4,4%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	1.490.897	1.487.120	1.469.517	1.468.717	1.474.087	1.473.287	1,5%	1,2%
Crediti verso clientela (1)	740.571	759.738	772.879	772.879	773.947	773.947	-4,2%	-4,3%
Attività finanziarie	150.523	154.716	155.261	166.003	161.369	166.081	-9,3%	-9,4%
Capitale e riserve	92.899	92.919	100.398	101.745	104.954	106.362	-8,7%	-12,7%
CONTO ECONOMICO								
Margine d'intermediazione	35.811	23.770	45.725		33.645			6,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	31.367	22.465	43.822		32.449			-3,3%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	8.097	6.415	10.733		8.910			-9,1%
Utile d'esercizio	4.165	3.476	5.437		4.750			-12,3%
RISORSE								
Rete sportelli	33	33	33		33		0,0%	0,0%
Personale	356	360	364		365		-2,2%	-2,5%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne 32 e 39

L'attività della **Banca Cesare Ponti SpA** si è caratterizzata per una crescita delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) del 6,5% rispetto a fine esercizio a 977,3 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta ha mostrato una crescita (+6,2%) a 255,1 milioni e quella indiretta del 6,6% a 722,2 milioni. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto 268,9 milioni (+19,6%), mentre quello amministrato è sostanzialmente stabile (+0,1%) a 453,3 milioni.

I crediti verso clientela ammontano a 175,4 milioni e risultano in diminuzione dello 0,4% nei nove mesi.

Relativamente alla composizione delle scadenze, gli impieghi a medio/lungo termine (89,5 milioni) rappresentano il 51% del totale, aumentando del 18,7% nei nove mesi; gli impieghi a breve, pari a 69,2 milioni, mostrano invece una contrazione del 19,6% nei nove mesi.

Le attività finanziarie risultano pari a 88 milioni, circa doppi su fine anno. In particolare le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 2 milioni e quelle detenute per la negoziazione del 86 milioni.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 0,79 milioni.

Il margine di interesse nei primi nove mesi del 2005 risulta pari a 5,1 milioni, già superiore al valore riferito all'intero anno 2004 (4,4 milioni). Occorre precisare che nel primo semestre 2004 erano state realizzate due operazioni di "Total Return Equity Swap" che avevano aumentato gli interessi passivi e i dividendi di 2,3 milioni.

Le commissioni nette evidenziano un valore pari a 4,2 milioni.

Complessivamente il margine d'intermediazione raggiunge il valore di 12 milioni (circa 14 milioni nei 12 mesi del 2004).

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti ammontano a 1 milione.

I costi operativi si dimensionano in 9,6 milioni: le voci più rilevanti sono rappresentate dalle spese amministrative (9,6 milioni) di cui spese del personale pari a 5,7 milioni e altre spese amministrative a 3,9 milioni.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 8,1 milioni. Al netto di imposte sul reddito per 0,7 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 0,7 milioni.

BANCA CESARE PONTI (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %			
	30/9/05	30/6/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma	30/9/04 (2)	30/9/04 pro forma	9/05 12/04 p.f.	9/05 9/04 p.f.
SITUAZIONE PATRIMONIALE								
Totale attività	315.420	305.602	274.566	272.315			15,8%	
Raccolta diretta (A)	255.095	246.705	240.631	240.309			6,2%	
Raccolta indiretta (B)	722.204	695.688	677.739	677.739			6,6%	
- Risparmio gestito	268.892	255.988	224.839	224.839			19,6%	
- Risparmio amministrato	453.312	439.700	452.900	452.900			0,1%	
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	977.299	942.393	918.370	918.048			6,5%	
Crediti verso clientela (1)	175.445	176.188	176.078	176.078			-0,4%	
Attività finanziarie	87.985	71.473	43.851	43.770			...	
Capitale e riserve	21.149	21.149	23.028	20.910			1,1%	
CONTO ECONOMICO								
Margine d'intermediazione	12.003	8.222	14.117	14.117				
Risultato netto della gestione finanziaria	10.985	8.144	11.189	11.189				
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.384	1.499	-1.598	-1.598				
Utile d'esercizio	678	948	-825	-825				
RISORSE								
Rete sportelli	4	4	4		4		-	-
Personale	111	112	119		119		-6,7%	-6,7%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne 32 e 39

C. Le controllate assicurative**CARIGE ASSICURAZIONI** (migliaia di euro)

	Situazione al			Variazione %	
	30/9/05	31/12/04	30/9/04	9/05 12/04	9/05 9/04
A. Patrimonio netto principi contabili italiani	180.577	181.259	162.710	-0,4	11,0
B. Principali variazioni					
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.067	-	-		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-8.466	-	-		
- Attività materiali e immateriali	-2.073	-1.319	-1.041		
- Attività e passività fiscali	3.424	564	495		
- TFR/Altri fondi rischi e oneri	-78	-74	-6		
- Riserve tecniche	975	0	0		
- Altre attività/passività	-45	-	-		
C. Patrimonio netto IAS/IFRS	175.381	180.430	162.158	-2,8	8,2
Variazione assoluta (Principi contabili internazionali/italiani)	-5.196	-829	-552		
Variazione % (Principi contabili internazionali/italiani)	-2,9%	-0,5%	-0,3%		
A. Utile netto principi contabili italiani	2.370	9.074	2.733		-13,3
B. Principali variazioni					
- Risultato netto dell'attività di negoziazione	419	-	-		
- Costi operativi	-803	-1.142	-796		
- imposte sul reddito dell'esercizio	157	467	398		
C. Utile netto IAS/IFRS	2.143	8.399	2.335		-8,2
Variazione assoluta (Principi contabili internazionali/italiani)	-227	-675	-398		
Variazione % (Principi contabili internazionali/italiani)	-9,6%	-7,4%	-14,6%		

CARIGE VITA NUOVA (migliaia di euro)

	Situazione al		
	30/9/05	31/12/04	30/9/04
A. Patrimonio netto principi contabili italiani	51.509	53.613	52.418
B. Principali variazioni			
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.090	6.550	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.674	-	-
- Riserve tecniche a carico di riassicuratori	497	-	-
- Attività materiali e immateriali	-1.682	-1.290	-1.126
- Attività e passività fiscali	-683	-1.915	461
- TFR/Altri fondi rischi e oneri	-110	-118	-114
- Riserve tecniche	4.144	-	-
- Altre attività/passività	-13.774	-	-
C. Patrimonio netto IAS/IFRS	52.665	56.840	51.639
Variazione assoluta (Principi contabili internazionali/italiani)	1.156	3.227	-779
Variazione % (Principi contabili internazionali/italiani)	2,2%	6,0%	-1,5%
A. Utile netto principi contabili italiani	1.545	4.013	2.818
B. Principali variazioni			
- Margine di interesse	63	-	-
- Commissioni nette	1.682	-	-
- Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.481	-	-
- Premi netti	-58.000	-	-
- Altri proventi/oneri della gestione assicurativa	54.476	-	-
- Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	0	-	-
- Costi operativi	-134	-449	-281
- imposte sul reddito dell'esercizio	-212	168	104
C. Utile netto IAS/IFRS	1.901	3.732	2.641
Variazione assoluta (Principi contabili internazionali/italiani)	356	-281	-177

C. Le controllate finanziarie.

Completati nel 2004 la gran parte dei progetti di sviluppo ed acquisizione di prodotti ed aree di business, la Società **Carige A.M. SGR SpA** ha potuto avviare il nuovo esercizio con una gamma pressoché in linea con quella prevista a regime.

Nel corso del terzo trimestre, con riguardo allo sviluppo delle aree di business, in data 31 agosto è stato siglato il contratto che conferisce alla Società, a decorrere dal 1° settembre, la delega di gestione del Fondo pensione Carige, il cui patrimonio al 30 settembre ammonta a circa 73 milioni.

Al 30 settembre la Società gestisce 14 fondi pienamente operativi (di cui 12 rivolti al retail e due riservati ad investitori istituzionali), 26 linee di gestioni individuali (GPM e GPF) ed un mandato istituzionale relativo alle tre linee di gestione del prodotto assicurativo Gestilink. Il patrimonio gestito ammonta complessivamente a 7,4 miliardi (6,1 milioni a dicembre 2004).

La crescita del patrimonio è stata sostenuta prevalentemente dalle gestioni di fondi, il cui ammontare è passato nel periodo da 4,5 a 5,7 miliardi di euro. Più contenuto risulta l'incremento delle gestioni individuali patrimoniali da 1,3 a 1,4 miliardi, così come quello dei prodotti assicurativi in delega (gestilink e fondi pensione) aumentati da 268 a 360 milioni.

La raggiunta operatività a pieno regime ed il mantenimento di un rigoroso controllo della dinamica dei costi operativi si sono riflessi sul risultato economico, che al 30 settembre 2005 presenta un utile netto di 2,1 milioni.

Il margine lordo risulta a fine settembre pari a 7,1 milioni di euro come saldo tra 30 milioni di commissioni attive e 23 milioni di commissioni passive, mentre gli interessi attivi raggiungono gli 0,2 milioni. I costi operativi e di funzionamento ammontano a 3,8 milioni, le rettifiche di valore nette sono pari a 41 mila euro e gli altri

oneri a 3 mila euro. Ne deriva un risultato della gestione operativa pari a 3,4 milioni.

Dedotte imposte per 1,3 milioni, l'utile d'esercizio si dimensiona in 2,1 milioni.

CARIGE A.M. SGR (migliaia di euro)

	Situazione al			
	30/09/05	30/06/05	31/12/04	30/09/04
INTERMEDIAZIONE				
Masse gestite	7.421.747	7.171.760	6.129.500	1.470.100
- Fondi comuni	5.667.049	5.520.100	4.526.800	85.700
- Gestioni patrimoniali (in delega)	1.394.525	1.378.460	1.334.100	1.384.400
- Prodotti assicurativi (in delega)	360.173	273.200	268.600	-
Totale al netto duplicazioni	6.772.312	6.590.000	5.460.400	1.469.900
Totale attivo	18.792	16.795	11.240	7.427
Capitale e riserve	5.656	5.675	5.377	5.127
CONTO ECONOMICO				
Margine lordo	7.056	4.560	2.750	1.263
Costi operativi e di funzionamento	3.799	2.566	2.281	1.408
Risultato operativo	3.417	2.072	530	-94
Utile d'esercizio	2.101	1.277	321	-113
RISORSE				
Personale	23	21	20	17

Le situazioni al 31/12/04 ed al 30/09/04 sono state elaborate con tutti gli IAS, esclusi 32 e 39

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Pur mantenendo adeguati i livelli di presidio e di analisi all'interno delle singole banche facenti parte del Gruppo, la Capogruppo effettua per tutte le controllate e in ottica integrata la gestione del rischio di credito, di mercato, di interesse, di liquidità e operativo.

Relativamente al **rischio di credito**, è proseguito, nel corso dei primi nove mesi del 2005, lo sviluppo del progetto di attribuzione di un rating interno alla clientela.

In particolare, è stato definito il modello per le piccole e medie imprese (PMI) il cui output è stato integrato nei sistemi informativi del Gruppo al fine di un'attribuzione mensile della *probability of default* (PD) e sottoposto a verifica mensile per utilizzarlo nelle procedure di delibera dei fidi e di *pricing* del credito.

Relativamente agli altri segmenti di clientela, per le controparti appartenenti al segmento *large corporate* è stato adottato un *rating* utilizzando le risultanze fornite dalla Centrale dei Bilanci nell'ambito del progetto SIRC (Sistema Informativo sul Rischio di Credito) mentre, per quanto concerne i clienti *retail* (*small business* e privati), sono state completate le analisi univariate e multivariate a livello di tipologia di prodotto e a livello di cliente ed è stato rilasciato il primo output di *probability of default*. Tale output è stato sottoposto a test di verifica di bontà e correttezza, con lo scopo di integrarlo nelle procedure di delibera dei fidi e di *pricing* del credito.

In parallelo, è proseguita l'attività sul progetto per il calcolo della perdita in caso di insolvenza (*loss given default* – LGD) in funzione del segmento di clientela di appartenenza e della tipologia di prodotto e di garanzia. Le stime di LGD prodotte sono corrette per un moltiplicatore che considera l'evoluzione delle posizioni ad incaglio (c.d. *cure rate*). Anche in tale caso, le stime di LGD sono state testate con lo scopo di inserirle nel processo di determinazione del *pricing* dei prodotti di credito. Nei primi mesi del 2005 è stato inoltre definito un modello econometrico per il calcolo dell'esposizione al momento del default (EAD - *exposure at default*).

Il progetto rischio di credito nel suo complesso comprende anche la realizzazione del *datawarehouse* del credito dal quale attingere come fonte informativa per l'estrazione dei dati neces-

sari ad alimentare i motori di calcolo del rating. Tale *datawarehouse* costituisce la base dati logica che contiene tutti gli elementi (input, output, funzioni, dati intermedi) in grado di migliorare la funzionalità del sistema di Credit Risk Management (CRM) del Gruppo Carige.

Infine, sempre in seno alla Capogruppo, è stato avviato un progetto per il calcolo del *pricing risk adjusted* che si è focalizzato sulle controparti PMI e *small business* della Banca: gli output dei modelli di *credit risk* (PD, LGD) sono stati implementati nella formula per il calcolo di un *pricing* che sia funzione anche del livello di rischiosità del cliente.

Le fasi successive del progetto, previste per la seconda parte del 2005, consistono nel consolidamento del modello interno di determinazione dell'EAD, nella messa a regime delle procedure di estrazione mensile dei dati per l'alimentazione dei motori di calcolo e nell'implementazione del modello di portafoglio per il calcolo del capitale a rischio connesso alle perdite inattese su crediti.

Anche nel corso dei primi nove mesi del 2005 la politica del credito è stata coerente con la connotazione di banca retail che tradizionalmente caratterizza il Gruppo Carige: è stata confermata la particolare attenzione nei confronti dei segmenti delle famiglie, degli artigiani, dei commercianti e della piccola e media impresa. È stato altresì potenziato e consolidato il rapporto con le imprese, basato sull'attività dei gestori corporate, incaricati delle relazioni con la clientela delle medie imprese. Altro elemento rilevante dell'evoluzione strategica della politica del credito del Gruppo è la nuova finanza d'impresa, attraverso la quale si intende rivestire il ruolo di banca di riferimento in termini di servizi innovativi da offrire alle imprese. Per quanto riguarda la distribuzione geografica, la politica di diversificazione è stata favorita dalle acquisizioni operate nel corso degli ultimi anni, che hanno determinato l'aumento del numero di regioni e province in cui il Gruppo è presente. Pur nella salvaguardia del tradizionale supporto all'attività economica della Liguria, quindi, è proseguito lo sviluppo degli impieghi in nuovi ambiti regionali e provinciali e in nuovi settori, con l'obiettivo di sfruttare le opportunità commerciali e l'effetto diversificazione che ne deriva. Circa i profili di solvibilità, il Gruppo Carige conferma il rispetto delle soglie previste per tutti gli indicatori di rischiosità della Banca d'Italia attualmente in vigore. Il patrimonio di vigilanza

al 30/9/2005 risulta pari a 1.217,7 milioni (non essendo prevista una ufficiale segnalazione di Vigilanza consolidata relativa al trimestre, il

patrimonio di Vigilanza è stato stimato applicando gli stessi criteri previsti per la segnalazione trimestrale individuale).

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA (migliaia di euro)

	Situazione al			
	30/9/05	30/6/05	31/12/04	30/9/04
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	1.603.651	1.603.651	1.586.264	1.563.091
Capitale sociale	1.113.327	1.113.327	1.113.327	1.113.327
Riserve	227.385	227.385	209.998	189.044
Sovrapprezzi di emissione	262.839	262.839	262.839	260.620
F.do rischi bancari generali	100	100	100	100
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	668.720	657.081	668.054	694.944
Avviamento	624.755	624.755	634.269	614.683
Altri elementi negativi	43.965	32.326	33.785	80.261
Totale patrimonio di base (c = a-b)	934.931	946.570	918.210	868.147
Patrimonio supplementare (d)	520.726	520.693	518.099	512.866
Deduzioni (e)	237.994 (1)	237.947 (1)	237.332	216.401 (1)
Patrimonio di vigilanza (c+d-e)	1.217.663 (1)	1.229.316 (1)	1.198.977	1.164.612 (1)

(1) Come da indicazione dell'Organo di Vigilanza, tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione nella Carige Assicurazioni (176.231 mila euro) e al prestito subordinato emesso dalla stessa e sottoscritto dalla Banca Carige per 47.254 mila euro; non considerando tale deduzione il patrimonio di vigilanza totale (total capital) al 30/09/2005 sarebbe pari a 1.441.148 mila di euro.

La quota di patrimonio di vigilanza assorbita per i rischi di credito e di mercato è pari a 1.042,8 milioni (pari all'85,6% del patrimonio di vigilanza), per cui, considerando anche gli altri requisiti prudenziali, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 124,6 milioni.

Nello scorso mese di febbraio la Banca ha emesso un prestito subordinato da 80 milioni che, pur non essendo ricompreso nel patrimonio di vigilanza, ha caratteristiche tali da poter essere computato a copertura dei rischi di mercato, con un effetto positivo sul Total Capital Ratio.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (migliaia di Euro)

	Situazione al			
	30/9/05	30/6/05	31/12/04	30/9/04
Patrimonio di vigilanza				
Patrimonio di base (tier 1 capital)	934.931	946.570	918.210	868.147
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	520.726	520.693	518.099	512.866
meno: elementi da dedurre	-237.994	-237.947	-237.332	-216.401
Patrimonio totale (total capital)	1.217.663	1.229.316	1.198.977	1.164.612
Attività ponderate				
Rischio di credito	11.824.414	11.564.550	10.835.575	10.342.292
Rischio di mercato	1.210.845	1.291.813	924.675	1.289.125
Altri requisiti prudenziali	628.578	612.163	679.425	694.803
Totale attivo ponderato	13.663.836	13.468.525	12.439.675	12.326.220
Prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato (Tier 3)	79.961	79.961	-	-
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	7,91%	8,19%	8,47%	8,39%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito (1)	10,30%	10,63%	11,07%	11,26%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato (2)	6,84%	7,03%	7,38%	7,04%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato (1) (2)	9,50%	9,72%	9,64%	9,45%

(1) Come da indicazione dell'Organo di Vigilanza, tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione nella Carige Assicurazioni (176.231 mila euro) e al prestito subordinato emesso dalla stessa e sottoscritto dalla Banca Carige (47.253 mila euro); non considerando tale deduzione il patrimonio di vigilanza totale (total capital) al 30/09/2005 sarebbe pari a 1.441.320 migliaia di euro e i due coefficienti ad esso collegati salirebbero dal 10,30% al 12,19%, il rapporto sulle attività ponderate per il rischio di credito, e dal 9,50% all'11,13%, il rapporto sul totale attivo ponderato.

(2) Il totale attivo ponderato include sia il rischio di credito, sia il rischio di mercato.

Le stime prodotte circa gli impatti sul patrimonio di vigilanza della disciplina dei nuovi principi contabili (IAS), evidenziano una crescita del valore del patrimonio stesso (circa 322 milioni di euro la crescita stimata al 30/09/2005); tale fenomeno risulta determinato dall'applicazione dei filtri prudenziali e, in particolare, dalla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e dalla rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia.

In particolare, si sottolinea che un eventuale aumento di capitale per la parte corrispondente, nell'ambito delle Riserve da valutazione, alla

variazione positiva derivante dalla valutazione delle immobilizzazioni materiali, pari a 164,8 milioni, condurrebbe ad un conteggio della stessa nell'ambito del Patrimonio di base (Tier 1), anziché al conteggio nell'ambito del Patrimonio Supplementare (Tier II).

Di seguito si forniscono le stime derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali di Basilea secondo le modalità comunicate a titolo esemplificativo dall'Organo di Vigilanza con lettera e relativa nota metodologica dell'8 aprile 2005 in relazione a simulazioni di impatto.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO - STIME IMPATTI IAS (migliaia di euro)

	Situazione al							
	30/9/05 ante IAS	30/9/05 post IAS (1)	30/6/05 ante IAS	30/6/05 post IAS (1)	31/12/04 ante IAS	31/12/04 post IAS (1)	30/9/04 ante IAS	30/9/04 post IAS (1)
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	1.603.651	1.635.838	1.603.651	1.635.831	1.586.264	1.596.094	1.563.091	1.593.875
Capitale sociale	1.113.327	1.278.165	1.113.327	1.278.165	1.113.327	1.278.165	1.113.327	1.278.165
Riserve	227.385	94.834	227.385	94.827	209.998	55.090	189.044	55.090
Sovrapprezzi di emissione	262.839	262.839	262.839	262.839	262.839	262.839	260.620	260.620
F.do rischi bancari generali	100	-	100	-	100	-	100	-
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	668.720	694.876	657.081	683.237	668.054	681.356	694.944	729.749
Avviamento	624.755	651.105	624.755	651.105	634.269	647.191	614.683	647.191
Altri elementi negativi	43.965	43.771	32.326	32.132	33.785	34.165	80.261	82.558
Filtri prudenziali sul patrimonio di base (c)	-	15.089	-	17.721	-	26.756	-	25.306
Totale patrimonio di base (c = a-b+c)	934.931	956.051	946.570	970.315	918.210	941.494	868.147	889.433
Patrimonio supplementare (d)	520.726	821.576	520.693	825.863	518.099	818.799	512.866	828.466
Deduzioni (e)	237.994 (2)	237.994 (2)	237.947 (2)	237.947 (2)	237.332 (2)	237.332 (2)	216.401 (2)	216.401 (2)
Patrimonio di vigilanza (c+d-e)	1.217.663 (2)	1.539.633 (2)	1.229.316 (2)	1.558.231 (2)	1.198.977 (2)	1.522.961 (2)	1.164.612 (2)	1.501.498 (2)

(1) Considerando gli eventuali benefici derivanti dallo sfruttamento di quanto previsto dall'art. 7 c. 6 della legge 28 febbraio 2005 n. 38.

(2) Come da indicazione dell'Organo di Vigilanza, tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione nella Carige Assicurazioni (176.231 mila euro) e al prestito subordinato emesso dalla stessa e sottoscritto dalla Banca Carige (47.253 mila euro); non considerando tale deduzione, al 30/09/2005 il patrimonio di vigilanza totale (total capital) ante IAS sarebbe pari a 1.441.320 mila euro mentre il valore post IAS sarebbe pari a 1.763.117 mila euro.

PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' - STIME IMPATTI IAS (migliaia di Euro)

	Situazione al							
	30/9/05 ante IAS	30/9/05 post IAS (1)	30/6/05 ante IAS	30/6/05 post IAS (1)	31/12/04 ante IAS	31/12/04 post IAS (1)	30/9/04 ante IAS	30/9/04 post IAS (1)
Patrimonio di vigilanza								
Patrimonio di base (tier 1 capital)	934.931	956.051	946.570	970.315	918.210	941.494	868.147	889.433
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	520.726	821.576	520.693	825.863	518.099	818.799	512.866	828.466
meno: elementi da dedurre	-237.994	-237.994	-237.947	-237.947	-237.332	-237.332	-216.401	-216.401
Patrimonio totale (total capital)	1.217.663	1.539.633	1.229.316	1.558.231	1.198.977	1.522.961	1.164.612	1.501.498
Attività ponderate								
Rischio di credito	11.824.414	12.254.416	11.564.550	12.005.210	10.835.575	11.294.670	10.342.292	10.811.583
Rischio di mercato	1.210.845	1.326.274	1.291.813	1.560.800	924.675	1.040.130	1.289.125	1.404.582
Altri requisiti prudenziali	628.578	320.006	612.163	303.590	679.425	370.850	694.803	386.231
Totale attivo ponderato	13.663.836	13.900.696	13.468.525	13.869.600	12.439.675	12.705.650	12.326.220	12.602.397
Prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato	79.961	79.961	79.961	79.961	-	-	-	-
Coefficienti di solvibilità (%)								
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	7,91%	7,80%	8,19%	8,08%	8,47%	8,34%	8,39%	8,23%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito (2)	10,30%	12,56%	10,63%	12,98%	11,07%	13,48%	11,26%	13,89%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato (3)	6,84%	6,88%	7,03%	7,00%	7,38%	7,41%	7,04%	7,06%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato (2) (3)	9,50%	11,65%	9,72%	11,81%	9,64%	11,99%	9,45%	11,91%

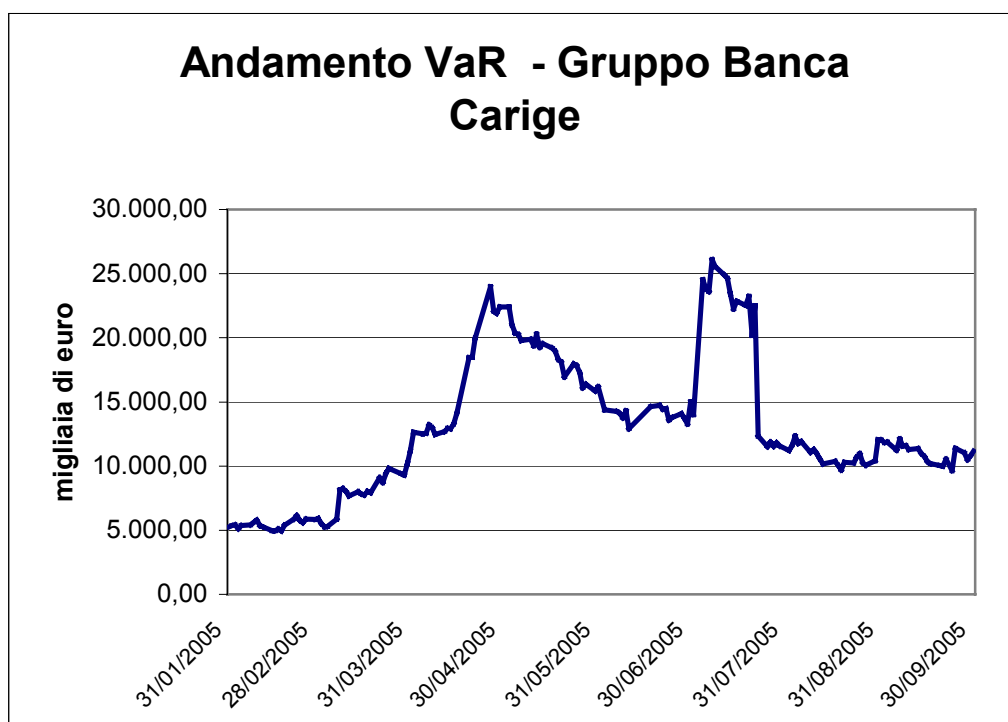
(1) Considerando gli eventuali benefici derivanti dallo sfruttamento di quanto previsto dall'art. 7 c. 6 della legge 28 febbraio 2005 n. 38.

(2) Come da indicazione dell'Organo di Vigilanza, tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione nella Carige Assicurazioni (176.231 mila euro) e al prestito subordinato emesso dalla stessa e sottoscritto dalla Banca Carige (47.253 mila euro); non considerando tale deduzione, al 30/09/2005 il patrimonio di vigilanza totale (total capital) ante IAS sarebbe pari a 1.441.320 mila euro mentre il valore post IAS sarebbe pari a 1.763.117 mila euro; i due coefficienti post IAS collegati al patrimonio di vigilanza salirebbero dal 12,56% al 14,39%, il rapporto sulle attività ponderate per il rischio di credito, e dal 11,65% all'13,26%, il rapporto sul totale attivo ponderato.

(3) Il totale attivo ponderato include sia il rischio di credito, sia il rischio di mercato.

Il **rischio di mercato** viene misurato, per tutte le banche del Gruppo ad eccezione di Banca Ponti, mediante il calcolo del *Value at Risk* (VaR), effettuato con cadenza giornaliera. Tale misurazione viene effettuata dall'ufficio Risk Management collocato presso la Direzione Pianificazione e Controllo della Capogruppo.

Nel corso dei primi nove mesi del 2005 il VaR medio complessivo, riferito a tutto il portafoglio titoli e derivati del Gruppo Carige, è risultato pari a 12,9 milioni. I valori maggiori registrati nel mese di luglio sono da attribuirsi ad una riallocazione del portafoglio nel comparto azionario (BNL, Antonveneta).



L'analisi del **rischio di tasso d'interesse** viene effettuata mediante l'applicazione di:

- *Gap analysis*, che si fonda sull'approccio degli utili correnti e che, sulla base dei gap tra poste attive e passive per data di rivedibilità del tasso, permette di controllare l'impatto sul margine d'interesse delle variazioni dei tassi;
- *Duration analysis*, che si basa sull'approccio del valore economico e che consente di misurare la sensibilità del valore di mercato del patrimonio del Gruppo alle variazioni dei tassi di interesse esterni; l'indicatore di *duration* del patrimonio, ottenuto come differenza tra la *duration* delle poste attive e passive, ponderata per i rispettivi volumi, fornisce una proxy della perdita percentuale in conto capitale per variazioni unitarie del tasso di interesse;
- *Sensitivity analysis* che analizza il valore di mercato del patrimonio del Gruppo al variare degli scenari esterni di tasso; l'obiettivo dell'analisi è, pertanto, quello di valutare il valore di mercato del patrimonio con strutture dei tassi esterni diverse ed alternative a quella di partenza;
- *Maximum probable loss analysis* che si pone l'obiettivo di rappresentare la massima perdita, con riferimento al valore di mercato del patrimonio, in un arco temporale definito e con un certo intervallo di confidenza; si tratta dell'estensione del concetto di VaR all'intero Gruppo.

Mediante la *gap analysis*, in particolare, si misura con cadenza mensile la variazione del

margine di interesse sulla base del rischio gravante sulle poste in essere alla data di riferimento (analisi di tipo statico). L'analisi è condotta utilizzando le tre metodologie del gap incrementale, del beta gap incrementale e dello *shifted beta gap*.

In particolare, la prima metodologia considera l'impatto sul margine di interesse di una variazione unitaria dei tassi (in aumento e in diminuzione), con spostamento parallelo di tutti i tassi del Gruppo nel momento di riprezzamento; la seconda metodologia tiene conto, per le poste a vista, della percentuale di assorbimento, da parte dei tassi interni, della variazione dei tassi esterni di mercato; infine, la terza metodologia tiene conto, nel determinare l'impatto sul margine, anche del fatto che i tassi delle poste a vista non reagiscono istantaneamente alle decisioni di intervento sui tassi ma, per il verificarsi di una certa vischiosità, reagiscono in maniera graduale e diluita nel tempo.

I dati al 30/09/2005 mostrano, con riferimento alla *shifted gap analysis* e in un orizzonte temporale di dodici mesi, una diminuzione del margine in caso di discesa di un punto dei tassi pari a 37,4 milioni e un aumento del margine in caso di crescita di un punto dei tassi pari a 38,5 milioni. I dati medi registrati nel corso dei primi nove mesi del 2005 sono pari, rispettivamente, a -32,5 milioni (diminuzione dei tassi dell'1%) e +33,8 milioni (aumento dei tassi dell'1%).

Il dettaglio dei valori medi registrati nel corso dei primi nove mesi del 2005 è riepilogato nella seguente tabella:

	Shock: -1%				Shock: +1%			
	Bilancio		F. Bilancio	Totale	Bilancio		F. Bilancio	Totale
	Vista	Scadenza			Vista	Scadenza		
a - Gap Incrementale	42,3	-38,8	0,2	3,7	-52,9	38,6	0,1	-14,3
b - Gap Incrementale	3,3	-38,8	0,2	-35,2	-7,7	38,6	0,1	31,0
c - Shifted β Gap	6,1	-38,8	0,2	-32,5	-4,9	38,6	0,1	33,8

L'impatto medio complessivo del calo di un punto dei tassi (-32,5 milioni) rappresenta il 7,08% del margine di interesse annualizzato realizzato nei primi nove mesi del 2005 (459,1 milioni).

Per quanto concerne il **rischio liquidità**, viene effettuata un'analisi complessiva, riferita al totale delle poste attive e passive sensibili (escluse quelle a vista), e un'analisi focalizzata sul com-

parto a medio/lungo termine. Da quest'ultimo punto di vista, in particolare, viene analizzato il gap fra impieghi e raccolta a medio lungo termine, in termini di *stock* e in termini di flussi in scadenza, per valutarne l'evoluzione prospettica: tale analisi risulta particolarmente importante in funzione della pianificazione delle politiche di *funding*, sia per quanto concerne la raccolta obbligazionaria ordinaria, sia per quanto

riguarda l'eventuale ricorso ai mercati internazionali dei capitali.

Relativamente ai **rischi operativi**, è in corso la discussione, a livello di sistema bancario internazionale e di Organismi di Vigilanza, delle metodologie più idonee per la misurazione degli assorbimenti e per il calcolo dei corrispondenti requisiti patrimoniali. Il Comitato di Basilea introdurrà, a partire dal 2007, un requisito anche a fronte di tali rischi; è stato quindi necessario prendere, sin da subito, alcune decisioni di carattere strategico. Gli Organismi di Vigilanza prevedono, infatti, che le banche istituiscano processi sistematici di raccolta dei dati relativi alle perdite operative anche nel caso di adozione dell'approccio standard; è, inoltre, necessario disporre di un processo di raccolta di tali dati per partecipare al consorzio DIPO (Database Italiano Perdite Operative), costituito su iniziativa dell'ABI e al quale la banca Capogruppo ha aderito e, con essa, le controllate, con l'eccezione di Banca Ponti per la quale si prevede l'adesione nel corso del prossimo anno. L'attivazione di tale processo è utile al Gruppo, oltre che per soddisfare gli obblighi di Vigilanza, anche per valutare in maniera più compiuta il rapporto tra redditività e rischiosità per ciascuna delle linee di *business* previste dal Comitato di Basilea.

È stato definito a livello di Gruppo un piano di interventi finalizzato all'individuazione delle strategie per minimizzare i rischi e le conseguenze economiche legate alla mancata operatività, per assicurare il ripristino dei processi entro i tempi stabiliti e per definire procedure alternative al fine di assicurare l'operatività della banca. Nel corso del quarto trimestre del 2005 è previsto l'avvio della fase di realizzazione degli interventi previsti (potenziamento e/o implementazione dei controlli, standardizzazione delle misure di *contingency* e *disaster recovery*, individuazione di postazioni di lavoro alternative, predisposizione del piano di *business continuity* e definizione/revisione degli inerenti processi).

LA GESTIONE DELLE RISORSE

Il **sistema distributivo** del Gruppo Carige è articolato su tre grandi famiglie di canali: tradizionali, remoti e mobili.

I **canali tradizionali (o fisici)** del Gruppo sono rappresentati dalle filiali e dai distretti di consulenza *private* e *corporate*.

A fine settembre le **filiali** sono 496, una in più rispetto a fine dicembre, per l'apertura da parte della Banca del Monte di Lucca della nuova filiale di Montecatini. Gli sportelli liguri sono 245, quelli fuori Liguria 251. Le regioni foranee dove il Gruppo è più presente sono Toscana (54 sportelli), Lombardia (40), Sicilia (37), Piemonte (35) e Lazio (33).

Il Gruppo dispone altresì di una rete di 402 agenzie assicurative dislocate su tutto il territorio nazionale.

La rapida e continua evoluzione dei mercati, l'andamento dei tassi e l'articolazione degli strumenti finanziari a disposizione rendono sempre più complessa la gestione del patrimonio dei clienti. Il servizio di consulenza finanziaria personale ha la finalità di offrire alla clientela di alto profilo finanziario (*private*) un servizio differenziato, garantendo un adeguato livello di efficienza operativa ed efficacia commerciale. Il servizio è attivo in Liguria, Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia, Veneto, Marche, Lazio, Umbria, Puglia e Sicilia ed è articolato su una rete di 103 consulenti, distribuiti in 38 distretti per la Banca Carige, 3 per la Cassa di Risparmio di Savona e 1 per la Banca del Monte di Lucca.

In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personale si colloca il servizio consulenza finanziaria imprese, che ha la finalità di offrire alla clientela definita "Medie Imprese" e "Grandi Imprese" un approccio differenziato, che garantisca un adeguato livello di efficienza operativa e di efficacia commerciale, unitamente ad un attento monitoraggio della qualità del credito. Il servizio è attivo in Liguria, Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia, Veneto, Marche, Lazio e Umbria, conta su 86 consulenti organizzati in 43 *team*. Il servizio per le "Grandi Imprese", ossia con fatturato superiore a 100 milioni, è affidato ad ulteriori 3 *team*.

Il programma di revisione del modello commerciale della rete di vendita prevede il passaggio graduale da una gestione "indifferenziata" di rapporti associati ad unità operative, ad una gestione "personalizzata" di gruppi di clienti affidati ad un consulente. In quest'ottica, in data 4 luglio 2005 ha preso avvio il presidio specifico della clientela della consulenza investimenti finanziari presso 93 dipendenze della Rete Liguria, selezionate in base all'organico e alle dimensioni del bacino d'utenza. A fine settembre il servizio è articolato su una rete di 121 consulenti *affluent*, operanti in 101 filiali della Rete Liguria. In 7 delle filiali coinvolte, tutte di piccole dimensioni, il portafoglio *affluent* è gestito direttamente dal direttore di filiale. Si prevede a

partire dal 2006 l'estensione del nuovo modello organizzativo alla Rete extra-Liguria.

Nell'ambito dei **canali remoti**, il numero di sportelli "Bancacontinua" è rimasto invariato a 14, mentre gli ATM-Bancomat operativi risultano pari a 602, tre in più rispetto a fine anno.

In mercato aumento i contratti POS, che salgono a 16 mila, a fronte dei 12.500 di fine anno.

L'esigenza di fornire alla clientela servizi bancari al di fuori della tradizionale rete degli sportelli ed in orari più estesi rispetto a quelli usuali ha condotto in questi anni all'individuazione di canali di contatto alternativi. In quest'ottica sono stati istituiti i servizi *on line* del Gruppo Carige, che comprendono *internet* e *call center*. I contratti relativi a tali servizi erano a settembre più

di 81 mila, quasi 6 mila in più rispetto a fine anno.

Relativamente ai **canali mobili**, alla luce delle opportunità offerte dai provvedimenti normativi di Banca d'Italia e ISVAP che consentono la vendita, da un lato, di prodotti bancari da parte di promotori finanziari e, dall'altro, di prodotti bancari standardizzati (c/c, obbligazioni e certificati di deposito, mutui e specialprestiti) da parte degli agenti assicurativi, Banca Carige e BML hanno stipulato con le Compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova) apposite convenzioni per la raccolta da parte delle rispettive agenzie assicurative di proposte di contratto relative a propri prodotti bancari.

RETE DI VENDITA

A) CANALI TRADIZIONALI

	30/9/05		31/12/04		30/9/04	
	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%
AREA NORD-OVEST	320	64,5	320	64,6	316	64,4
Liguria	245	49,4	245	49,5	245	49,9
- Genova	136	27,4	136	27,5	136	27,7
- Savona	60	12,1	60	12,1	60	12,2
- Imperia	28	5,6	28	5,7	28	5,7
- La Spezia	21	4,2	21	4,2	21	4,3
Lombardia	40	8,1	40	8,1	36	7,3
Piemonte	35	7,1	35	7,1	35	7,1
AREA NORD-EST	31	6,3	31	6,3	31	6,3
Emilia Romagna	19	3,8	19	3,8	19	3,9
Veneto	12	2,4	12	2,4	12	2,4
AREA CENTRO	91	18,3	89	18,0	89	18,1
Toscana	54	10,9	53	10,7	53	10,8
Lazio	33	6,7	33	6,7	33	6,7
Marche	3	0,6	2	0,4	2	0,4
Umbria	1	0,2	1	0,2	1	0,2
AREA SUD E ISOLE	53	10,7	54	10,9	54	11,0
Sicilia	37	7,5	38	7,7	38	7,7
Puglia	9	1,8	9	1,8	9	1,8
Sardegna	7	1,4	7	1,4	7	1,4
ESTERO: Nizza (Francia)	1	0,2	1	0,2	1	0,2
TOTALE SPORTELLI	496	100,0	495	100,0	491	100,0

	30/9/05	31/12/04	30/9/04
Consulenti private banking	103	103	103
Consulenti corporate	95	81	81
Consulenti affluent	121		

B) CANALI REMOTI

	30/9/05	31/12/04	30/9/04
ATM - Bancomat	602	598	595
Bancacontinua (self service)	14	14	14
POS	16.045	12.567	
Servizi <i>on line</i> (1)	81.130	75.439	72.758

(1) Internet banking e Call center; numero contratti.

Il **personale** bancario del Gruppo è pari, a fine settembre, a 4.759 unità, rispetto alle 4.787 unità di dicembre 2004. I dirigenti rappresentano l'1,3% del totale, i quadri direttivi il

22% ed il restante personale è pari al 76,6% del totale.

A fine settembre 2005 è operativo sul mercato il 70,2% del personale.

COMPOSIZIONE DELL' ORGANICO

	30/9/05		31/12/04		30/9/04	
	N.	%	N.	%	N.	%
Qualifica						
Dirigenti	63	1,3	67	1,4	55	1,2
Quadri direttivi	1.049	22,0	973	20,3	928	19,9
Altro Personale	3.647	76,6	3.747	78,3	3.690	79,0
TOTALE	4.759	100,0	4.787	100,0	4.673	100,0
Attività						
Sede	1.418	29,8	1.400	29,2	1.353	29,0
Mercato	3.341	70,2	3.387	70,8	3.320	71,0

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE

Di seguito si propone una sintesi delle principali operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate nel mese di ottobre 2005.

il Consiglio di Amministrazione della Banca Carige SpA, nella riunione del 10 ottobre, ha cooptato il dott. Nicolas Mérimond quale Consigliere di Amministrazione in sostituzione del dimissionario Ing. Oliviero Tarolli, con scadenza della carica sino alla prossima Assemblea;

in data 10 ottobre è stata trasferita l'agenzia 10 di Palermo, che quindi ha cessato la propria operatività, ad Ancona dove ha iniziato la propria operatività l'agenzia 1;

in data 14 ottobre il Consiglio di Amministrazione della controllata Banca Cesare Ponti SpA ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato di 8 milioni di euro, la cui sottoscrizione sarà integralmente effettuata, previa delibera dei competenti Organi Amministrativi, dalla Banca Carige SpA; in data 24 ottobre è stato richiesto alla Banca d'Italia il nulla osta per l'inserimento del prestito tra le componenti del patrimonio di vigilanza supplementare della controllata;

la Banca d'Italia, con lettera del 21 ottobre, ha autorizzato l'operazione di aumento di capitale della Banca del Monte di Lucca da 13.000.000

a 15.600.000 di euro, come approvato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 26 settembre; si realizzerà mediante l'emissione di n. 5.000.000 di azioni del valore nominale di 0,52 euro cadauna da offrire in opzione ai soci al prezzo di 1 euro cadauna (di cui 0,48 euro quale sovrapprezzo), in ragione di una nuova azione ogni cinque azioni possedute; la Banca d'Italia ha inoltre autorizzato alcune modifiche statutarie, conseguenti alla sottoscrizione dei nuovi patti parasociali tra la Banca Carige SpA e la fondazione Banca del Monte di Lucca stipulati in data 8 marzo 2005;

il Comitato esecutivo, nella riunione del 25 ottobre, ha deliberato di esprimere parere favorevole in ordine alla sottoscrizione, direttamente ed indirettamente tramite le controllate Banca del Monte di Lucca SpA e Cassa di Risparmio di Carrara SpA, sino ad un massimo di n. 13.850 azioni rimaste inopiate dall'aumento di capitale di Fidi Toscana SpA e corrispondente all'1% del capitale stesso al termine dell'operazione; la quota detenuta direttamente ed indirettamente salirà quindi all'1,104%.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il prosieguo dell'esercizio è ragionevole ipotizzare un risultato sostanzialmente in linea con le previsioni di budget e con il 2004.

Genova, 14 novembre 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Il Direttore Generale

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

APPENDICE: ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

INTRODUZIONE ALLA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

Il sistema contabile incentrato sui nuovi principi IAS/IFRS è supportato da una architettura normativa rappresentata, da un lato, dai regolamenti comunitari e, dall'altro, dalle norme nazionali.

A livello comunitario i punti di riferimento, nella loro dinamica temporale, sono rappresentati da un corpus di regolamenti, di seguito indicati, che definiscono il sistema IAS/IFRS. Più precisamente:

- Regolamento CE n. 1606/2002 (GUUE L. 243 dell'11.9.2002) che ha introdotto l'adozione dei principi IAS/IFRS per i paesi membri dell'Unione quale scelta di sistema contabile a partire dall'1.1.2005;
- Regolamento CE n. 1725/2003 (GUUE L. 261/1 del 13.10.2003) e n. 707/2004 (GUUE L. 111/3 del 17.4.2004) con i quali sono stati recepiti i principi IAS/IFRS in allora esistenti e ritenuti coerenti con la strategia UE in materia di uniformità contabile;
- Regolamento CE n. 2086/2004 (GUUE L. 363/1 del 9.12.2004) che modifica il Regolamento n. 1725/2003 e omologa lo IAS 39 - Valutazione degli strumenti finanziari - in versione stralciata (cosiddetta *carve out*);
- Regolamento CE n. 2236/2004 (GUUE n. 392 del 31.12.2004) che ha riguardato :
 - IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, che sostituisce lo IAS 22 ed i SIC 9, 22, 28;
 - IFRS 4 - Contratti assicurativi;
 - IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate, che sostituisce lo IAS 35;
 - IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività;
 - IAS 38 - Attività immateriali.
- Regolamento CE n. 2237/2004 (GUUE n. 393 del 31/12/2004) che riguarda lo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio di informazioni integrative e l'IFRIC 1 - Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamento, ripristino e passività similari.
- Regolamento CE n. 2238/2004 (GUUE n. 394 del 31/12/2004) che riguarda la revisione dei seguenti IAS:

- IAS 1 - Presentazione del bilancio;
- IAS 2 - Rimanenze;
- IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori;
- IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio;
- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari;
- IAS 17 - Leasing;
- IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere;
- IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parte correlate;
- IAS 27 - Bilancio consolidato e separato;
- IAS 28 - Partecipazioni in collegate;
- IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture*;
- IAS 33 - Utile per azione;
- IAS 40 - Investimenti immobiliari;
- Ad agosto lo IASB ha pubblicato l'IFRS 7- *Strumenti finanziari, informativa di bilancio*- che investe la materia riguardante gli IAS 30 e 32.

A livello nazionale il quadro normativo è stato definito dalla L. 306/2003 (Legge Comunitaria) e dal D. Lgs. 38/2005 (Decreto IAS).

La Legge Comunitaria, che ha stabilito obblighi e facoltà in materia di utilizzo degli IAS/IFRS in Italia, ha fissato un livello di estensione applicativa il più elevato possibile nel quadro del Regolamento 1606/2002 ed ha stabilito i termini della necessaria armonizzazione tra normativa civilistica e normativa fiscale. Tale estensione ha riguardato, in particolare, il settore dell'intermediazione bancaria, creditizia e finanziaria. Le banche tutte, quotate e non, Capogruppo o meno, con l'esercizio 2006 redigeranno il bilancio d'impresa e l'informativa infrannuale secondo i principi IAS/IFRS.

Per il raggiungimento di questo fondamentale obiettivo la Legge conferiva ampia delega al Governo da esercitarsi entro il 30.11.2004: delega esercitata e tradottasi nel richiamato D. Lgs. 38/2005.

Il Decreto IAS ha definito importanti aspetti per la concreta attuazione degli IAS/IFRS nel sistema delle imprese italiane, quali:

- ambito di applicazione (art. 2);

- bilancio consolidato (art. 3) e bilancio d'esercizio (art. 4);
- redazione del bilancio d'esercizio e consolidato secondo i principi contabili internazionali (art. 5);
- distribuzioni di utili e riserve (art. 6);
- disciplina delle variazioni di patrimonio netto nello Stato patrimoniale di apertura del primo bilancio di esercizio redatto secondo i principi IAS/IFRS (art. 7);
- poteri delle autorità di vigilanza, Banca d'Italia e ISVAP (art. 9);
- disposizioni tributarie (art. 11);
- determinazione dell'IRAP (art. 12);
- disposizioni transitorie (art. 13).



L'applicazione dei principi IAS/IFRS nel Gruppo Carige, a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2005, ha richiesto importanti e coerenti scelte, di seguito illustrate, in ordine a esenzioni nelle applicazioni retroattive, utilizzo di facoltà e ad aspetti di classificazione e criteri di valutazione.

a) Innanzi tutto si evidenziano le scelte effettuate in ordine alle esenzioni e alle facoltà previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione.

- **AGGREGAZIONI DI IMPRESE**

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 (aggregazioni di imprese) alle aggregazioni avvenute prima della data di transizione (1.1.2004) non procedendo alla riapertura delle operazioni in esame. In tal modo gli avviamenti esistenti all'1.1.2004 non sono stati rideterminati secondo i principi internazionali.

Ciò ha riguardato, a livello individuale (Banca Carige), le acquisizioni di rami di azienda - dal Banco di Sicilia (2000), dal Gruppo Intesa (2001) e dal Gruppo Capitalia (2002), e a livello consolidato (Gruppo), anche le acquisizioni da parte della Banca Carige della Cassa di Risparmio di Savona, della Banca del Monte di Lucca e delle società assicurative.

Per le acquisizioni da parte della Banca Carige avvenute dopo l'1.1.2004 (Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Cesare Ponti) la rideterminazione al *fair value* dell'avviamento nel bilancio

consolidato è avvenuta solo per gli elementi significativi (immobili e patrimonio artistico)

- **FAIR VALUE COME SOSTITUTO DEL COSTO**

Il Gruppo Carige si è avvalso, per le sole aziende bancarie, della facoltà di utilizzare, in fase di prima applicazione, il *fair value* come sostituto del costo (*deemed cost*) per gli immobili di proprietà - ad uso strumentale e ad uso investimento - e per il patrimonio artistico.

Resta fermo che, successivamente, verrà applicato il metodo del costo al nuovo valore e, su tale valore verrà applicata l'aliquota di ammortamento annua uniforme dell'1,5%.

- **OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

In ordine alle operazioni di cartolarizzazione il Gruppo Carige si è avvalso della deroga della non applicazione delle regole sulla *derecognition* (IFRS 1 par. 27 e 27A) a quelle effettuate prima del 1 gennaio 2004. La deroga ha riguardato tutte le precedenti operazioni e precisamente: Argo Finance One (2000; crediti *non performing* della Capogruppo Carige), Argo Mortgage (2001, crediti *performing* della Capogruppo Carige), Priamar Finance (2002, crediti *non performing* della controllata Carisa).

L'operazione di cartolarizzazione Argo Mortgage 2 posta in essere nel 2004 dalla Capogruppo Carige, non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata reiscritta nella situazione patrimoniale all'1.1.2005.

- **IAS 32 E 39**

Relativamente agli IAS 32 e 39 il Gruppo Carige si è avvalso della facoltà di procedere alla loro applicazione agli strumenti finanziari a partire dal 1 gennaio 2005. Conseguentemente, i dati dell'esercizio 2004 e del 30 giugno 2004 nei prospetti contabili non sono comparabili limitatamente alle voci (e relative componenti), riguardanti gli strumenti finanziari coinvolti nei suddetti principi.

- **CONTRATTI DI ASSICURAZIONE**

Le Compagnie di assicurazione facenti parte del Gruppo Carige - Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova - si sono avvalse della facoltà di applicare l'IFRS 4, relativo ai contratti di assicurazione, a partire dal 1° gennaio 2005

b) Relativamente ad altri aspetti che connotano strutturalmente il sistema IAS/IFRS permeando regole contabili e criteri di classificazione, iscrizione, cancellazione e soprattutto valutazione, di seguito si riprendono quelli di maggior peso specifico.

- Gli strumenti finanziari - titoli, crediti, debiti, contratti derivati e partecipazioni - sono stati riclassificati nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS.

I titoli sono stati classificati prevalentemente tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione ed, in via residuale, tra le Attività disponibili per la vendita.

- Il Gruppo Carige ha applicato l'opzione volta a valutare al *fair value* (per scelta) qualsiasi attività indipendentemente dalla destinazione (*fair value option - FVO*), solo per i contratti assicurativi o di investimento con rischio di investimento a carico degli assicurati della compagnia Carige Vita Nuova. Trattasi dei contratti di investimento *unit linked* e *index linked*.

- I crediti verso clientela, i crediti verso banche, i conti di provvista di clientela e di banche hanno mantenuto una classificazione analoga alla precedente.

In questo ambito sono da evidenziare:

- l'iscrizione del portafoglio crediti avvenuta in conformità ai principi IAS/IFRS procedendo alle relative valutazioni di *impairment* dei crediti deteriorati (sofferenze, incagli, ristrutturati, rischio paese, solamente se qualificati sofferenze o incagli, crediti scaduti/sconfinati continuamente da oltre 180 giorni, solamente se qualificati incagli) e alle valutazioni collettive per i crediti *in bonis* con le richieste metodologie matematico/statistiche in coerenza anche con i criteri previsti da Basilea 2;

- la cancellazione dei titoli di debito emessi (obbligazioni emesse) dall'attivo

patrimoniale, portati in deduzione della voce del passivo Titoli in circolazione;

- i ratei e risconti relativi alle voci di cui sopra sono stati ricondotti alle pertinenti voci di bilancio e, conseguentemente, nel bilancio IAS/IFRS non figurano più le specifiche voci Ratei e Risconti.

- I contratti derivati, stipulati con finalità di *trading* sono stati iscritti tra le Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione a seconda del loro valore, nell'ordine positivo o negativo.

I contratti derivati esposti tra i contratti di copertura di attività/passività secondo i prevalenti principi contabili, in prima applicazione sono stati iscritti alle voci :

- Derivati di copertura, qualora la relazione di copertura abbia superato i "test di efficacia";

- Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione, qualora la copertura sia risultata "non efficace". Ciò ha riguardato limitati casi.

- Le partecipazioni non di controllo, non di collegamento e non di controllo congiunto sono state iscritte alla voce Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra esse figura la partecipazione nella Banca d'Italia valutata al *fair value* per entità pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2003, come successivamente definito. Tale valutazione è una significativa approssimazione del *fair value* dell'investimento nelle more delle determinazioni da parte dell'Organo di Vigilanza sulla definizione del patrimonio netto della Banca d'Italia derivante dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Al riguardo si evidenzia che tale valutazione ha riscontri oggettivi in passate eque transazioni nel settore bancario italiano, quali cessioni di quote tra soggetti statutariamente abilitati alla loro detenzione, per le quali la valutazione delle quote di partecipazione compravendute nella Banca d'Italia venne ricondotta a valori pari alla frazione del patrimonio netto. Inoltre una simile operazione, che ha riguardato l'acquisizione da parte di Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale, è avvenuta sulla base di valori superiori al patrimonio netto della banca in esame.

Accanto alle suddette ragioni di metodo valutativo si pongono, su un piano differente ma fondamentale, le esigenze da parte degli organi aziendali - Consiglio di

Amministrazione e Collegio Sindacale - di non trascurare alcuna possibilità volta alla tutela degli interessi degli azionisti in caso di modifiche, disposte normativamente, degli assetti proprietari della Banca d'Italia con i relativi effetti sui diritti patrimoniali degli attuali partecipanti al capitale della stessa. Tutela che il Gruppo Carige intende perseguire nelle sedi meglio viste.

- Per gli immobili - ad uso strumentale e ad uso investimento – di tutte le società del Gruppo, si è proceduto alla suddivisione tra valore del terreno e valore del fabbricato e sono state riprese a Patrimonio netto le pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.
- Le immobilizzazioni immateriali, non iscrivibili in base allo IAS 38, sono state cancellate.

Tale cancellazione ha riguardato sostanzialmente:

- costi di impianto e di miglioramento;
- costi di ricerca e sviluppo;
- software non applicativo;
- oneri relativi ad operazioni di cartolarizzazione;
- oneri relativi all'acquisizione dei contratti di leasing;
- INVIM decennale.

Per l'avviamento a titolo oneroso relativo all'acquisizione di rami d'azienda si è proceduto al recupero a Patrimonio netto della quota di ammortamento per il 2004. La verifica del mantenimento del valore è stata positiva: essa è stata effettuata con appositi modelli valutativi interni.

NOTE TECNICHE DI COMMENTO ALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS DI F.T.A. (First Time Adoption)

Come richiesto dal principio IFRS 1 (parr. 38, 39 e 40) e dalla Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005, sono stati predisposti i seguenti prospetti di riconciliazione:

- patrimonio netto all'1/1/2004;
- patrimonio netto al 31/12/2004;
- risultato economico al 31/12/2004;
- patrimonio netto all'1/1/2005.

I valori riportati nei prospetti potrebbero essere soggetti a variazione per effetto dell'introduzione di nuovi principi e interpretazioni o di modifiche in quelli esistenti con riflessi sulle voci oggetto di riconciliazione, nonché in relazione a nuove norme o interpretazioni in materia fiscale.

Le singole voci sono al lordo dell'effetto fiscale calcolato secondo le aliquote del 33% per IRES e delle aliquote IRAP applicate nelle regioni di insediamento della sede centrale delle società consolidate, e precisamente: Banca Carige, Cassa di Risparmio di Savona e Carige Vita Nuova - Liguria, 4,25%; Cassa di Risparmio di Carrara e Banca del Monte di Lucca - Toscana, 4,40%; Banca Cesare Ponti e Carige Assicurazioni - Lombardia, 5,25%. La relativa fiscalità è esposta nelle voci Attività/Passività fiscali.

Le voci di Patrimonio netto sintetizzano le variazioni nette.

I valori sono in migliaia di Euro.

I prospetti di riconciliazione sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, in virtù di apposito incarico conferito in data 9 maggio 2005 dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi della Comunicazione Consob DEM n. 5025723 del 15 aprile 2005.

La relazione di revisione dei prospetti di riconciliazione è riportata in allegato.



Si evidenzia che l'impatto IAS/IFRS sul Patrimonio netto del Gruppo è la risultante:

- da un lato, delle scelte conseguenti all'adozione dei principi contabili internazionali, sia di quelle strettamente connesse alla prima applicazione, sia, più in generale, di quelle che connotano a regime l'indicato sistema contabile;

- dall'altro lato, dell'effetto fiscale connesso alle variazioni di Patrimonio netto con le aliquote indicate in precedenza.

Riepilogando quanto dettagliato ad illustrazione delle diverse componenti che hanno determinato l'effetto netto finale, in virtù dell'applicazione degli IAS/IFRS, a livello consolidato la situazione all'1 gennaio 2005, rispetto a quella del 31 dicembre 2004 calcolata con i principi contabili nazionali, fa emergere il quadro complessivo descritto.

Il Patrimonio netto consolidato (comprensivo del Patrimonio di pertinenza di terzi) passa da 1.678.090 mila a 2.251.237 mila con un aumento di 573.147 mila (di cui 547.465 mila¹ derivanti dalla valutazione della Banca d'Italia con riferimento al Patrimonio netto) così allocato:

- Riserve da valutazione, voce 140 del Patrimonio netto: variazione positiva di 723.117 mila di cui 547.465 mila attribuibile alla valutazione della Banca d'Italia. La variazione positiva recepisce, tra l'altro, l'effetto della valutazione del patrimonio immobiliare e di quello artistico al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*);
- Strumenti di capitale, voce 160 del Patrimonio netto: variazione positiva di 11.402 mila, interamente imputabile alla valutazione della componente derivativa del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo Carige nel 2003;
- Riserve, voce 170 del Patrimonio netto: variazione negativa di 150.077 mila, ivi inclusa la variazione positiva di 10.277 mila relativa alla rettifica dell'utile di pertinenza del Gruppo dell'esercizio 2004. La componente più rilevante della variazione negativa è costituita dalle rettifiche di valore dei crediti per cassa delle banche del Gruppo;
- Patrimonio di pertinenza di terzi, voce 210 del Patrimonio netto: variazione negativa di 11.295 mila. Tale variazione è interamente

¹ Tale importo si ripartisce fra le 4 banche detentrici di partecipazioni nella Banca d'Italia come segue: Carige, 539.216 mila; CR Savona, 3.939 mila; CR Carrara, 4.239 mila; BML 71 mila.

imputabile alla valutazione degli impegni di acquisto a termine del Gruppo ad un prezzo prefissato di azioni delle controllate bancarie. Ciò ha generato una variazione negativa in tale voce pari a 18.859 mila.

L'analisi di dettaglio per voci di bilancio più significative, confrontando la situazione all'1.1.2005 (IAS/IFRS) con la situazione al 31.12.2004 (principi contabili nazionali), fornisce il quadro informativo di seguito descritto.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Le componenti di tali voci, secondo gli IAS/IFRS sono valutate al *fair value*, con effetto a regime a conto economico. In prima applicazione tale effetto è allocato ad una riserva di Patrimonio netto.

Il Gruppo Carige ha classificato tra le voci in esame: i titoli di debito, i titoli di capitale ed i derivati detenuti per la negoziazione con valore positivo o negativo.

In ordine alla composizione della voce si evidenzia quanto segue:

- nei titoli di debito figura il precedente portafoglio obbligazionario non immobilizzato;
- nei titoli di capitale figurano il portafoglio azionario e le quote di fondi comuni.

La valutazione al *fair value* ha originato, rispetto alla valutazione di bilancio al 31.12.2004 (già effettuata al valore di mercato per titoli quotati con una quotazione però pari alla media dei corsi del mese di dicembre) una plusvalenza lorda pari a 14.140 mila e, al netto di effetti fiscali, pari a 8.868 mila, così ripartita:

	Variazione IAS	
	lorda	netta
Titoli di debito e di capitale	40.305	25.287
Attività per derivati	83.166	52.170
Passività per derivati	-109.331	-68.589
Totale	14.140	8.868

L'effetto netto è stato allocato in incremento delle voci 170 Riserve del Patrimonio netto per 8.666 mila e 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 126 mila ed in diminuzione della voce 130 Attività immateriali – Avviamento per 76 mila.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Secondo gli IAS/IFRS gli strumenti finanziari classificati in tale categoria vanno valutati al *fair value* ed il relativo effetto deve essere imputato ad una riserva di Patrimonio netto; al momento del realizzo l'intero importo accumulato verrà imputato a conto economico.

Il Gruppo Carige in questa categoria, che nel sistema contabile IAS/IFRS, in particolare per gli intermediari creditizi ha un carattere prevalentemente residuale, ha classificato:

- alcuni titoli di debito, in precedenza facenti parte del portafoglio immobilizzato;
- le partecipazioni non di controllo e non di collegamento, tra cui la partecipazione nella Banca d'Italia .

La valutazione al *fair value* ha determinato, rispetto alla valutazione di bilancio al 31.12.2004 (effettuata al costo), una plusvalenza lorda pari a 536.387 mila, e netta pari a 542.361 mila come dettagliato in tabella: la plusvalenza sulla partecipazione nella Banca d'Italia è pari a 547.465 mila, ed è fiscalmente esente ai sensi dell'art. 87 del TUIR.

	Variazione IAS	
	lorda	netta
Banca d'Italia	547.465	547.465
Altre	- 11.078	- 5.104
Totale	536.387	542.361

La complessiva plusvalenza netta è stata allocata alla voce 140 Riserve da valutazione del Patrimonio netto per 541.726 mila e alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 635 mila.

Si fa presente che la partecipazione nella Banca d'Italia è stata valutata al *fair value* sulla base del patrimonio netto al 31.12.2003 come *proxy* attendibile.

Il Patrimonio netto al 31.12.2003 della Banca d'Italia è stato determinato considerando le seguenti componenti (importi in milioni):

Capitale sociale	0,1
Riserve (al netto quota da distribuire)	13.620,5
Utile d'esercizio a riserva	20,9
Totale	13.641,5

Considerato che il capitale sociale della Banca d'Italia è rappresentato da 300.000 quote, il valore unitario della quota risulta di 45.472 a

fronte di nominali 0,52 e un valore medio di bilancio al 31.12.2004 di 207,8 per l'insieme delle quattro banche titolari di tale partecipazione (Carige, Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio di Carrara, Banca del Monte di Lucca).

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Secondo i principi IAS/IFRS si tratta essenzialmente di una valutazione al *fair value* effettuata per scelta da parte dell'entità: quindi si è in presenza di una scelta opzionale.

Il Gruppo Carige ha adottato tale opzione valutativa esclusivamente per i contratti assicurativi o di investimento emessi dalla controllata Carige Vita Nuova per i quali il rischio di investimento è a carico degli assicurati (art. 30 commi 1 e 2 D. Lgs 174/95; classe D I attivo di Stato Patrimoniale D. Lgs 173/97).

Tale fattispecie contrattuale riguarda i contratti *unit linked* e *index linked*.

Analogamente è stato applicato il *fair value* alla valutazione delle passività finanziarie a fronte dei suddetti contratti.

La valutazione in prima applicazione degli IAS/IFRS non ha originato alcun impatto sul Patrimonio netto.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO A SCADENZA

Secondo i principi IAS/IFRS in questa categoria vanno classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenze fisse con intenzione e capacità da parte dell'entità di detenerli sino a scadenza.

Il Gruppo ha classificato in questa categoria solamente i titoli ANIA detenuti dalle compagnie di assicurazione controllate per complessivi 2.907 mila. Tale classificazione, con le relative valutazioni al costo, non ha determinato alcuna variazione di Patrimonio netto.

CREDITI E CARTOLARIZZAZIONI

I principi IAS/IFRS prevedono, per l'insieme del portafoglio crediti (clientela e banche), che la valutazione avvenga tenendo conto del valore attuale dei flussi attesi: ciò determina l'inserimento nella valutazione del fattore tempo (*time value*).

Nell'ambito dello schema generale si opera in modo distinto a seconda che si tratti di crediti deteriorati o di crediti *in bonis*.

Gli stessi principi stabiliscono che occorre procedere:

- per i crediti deteriorati alla valutazione di tipo analitico, ai fini della determinazione del valore attuale di recupero e quindi il calcolo della relativa perdita di valore;
- per i crediti *in bonis* alla valutazione di tipo collettivo basata su metodologie matematico-statistiche che tengano conto degli andamenti storici delle perdite del comparto. Di fatto ciò si traduce nella determinazione della probabilità di perdita (PD) e dell'entità della perdita stessa (LGD), calcolate su serie storiche, parametri fondamentali che intervengono nella valutazione dei crediti e che sono stati armonizzati anche in ottica di Basilea 2.

Nei crediti deteriorati il Gruppo ha incluso, in coerenza con le previsioni degli IAS/IFRS, le seguenti categorie:

- sofferenze;
- incagli;
- ristrutturati;
- rischio paese, solamente se qualificato sofferenza o incaglio; altrimenti figura nei crediti *in bonis*.

Avuto presente il delineato quadro, nel suo complesso il Gruppo Carige ha operato nei seguenti termini:

- per le sofferenze le previsioni di recupero definite dai competenti organi aziendali sono state attualizzate utilizzando i tassi di interesse delle singole posizioni al momento dell'inserimento a contenzioso e, ove ciò non è stato possibile, ricorrendo a stime sulla base di dati medi di periodo e per forma tecnica alla data di qualificazione a sofferenze.

Per la definizione dei tempi di recupero, si è proceduto in modo analitico per le posizioni di importo più rilevante (superiori a 250 mila) e, per tutte le altre, ad una stima dei tempi medi di permanenza a sofferenze - osservati in passato - delle posizioni segmentate per categorie di prodotti.

Al riguardo è stata ritenuta funzionale all'obiettivo l'individuazione di 9 categorie.

- per gli incagli, inclusi i crediti ristrutturati e il rischio paese incagliato si è proceduto nei seguenti termini:

- per le posizioni superiori a 250 mila è stata effettuata una valutazione individuale dell'importo recuperabile attualizzato;

- per tutte le altre posizioni la valutazione è stata effettuata su basi matematico-statistiche per quanto riguarda il parametro LGD; mentre il parametro PD è stato considerato pari a 1, proprio perché trattasi di crediti deteriorati;
- per i crediti *in bonis*, ivi inclusi i *past due*, la valutazione è stata effettuata per categorie omogenee in termini di rischio e il parametro PD è stato determinato sulla base di una segmentazione della clientela; il parametro LGD è stato determinato secondo le serie storiche di perdite riferibili a ciascuna categoria di prodotto. Le categorie di prodotto sono state ricavate nell'ambito del progetto di *rating Credit Risk Management* (CRM) predisposto dal Gruppo Carige.

Per il Gruppo Carige, dall'insieme delle valutazioni del portafoglio crediti per cassa, sono scaturite rettifiche di valore IAS lorde per 175.962 mila e nette per 117.893 mila.

L'impatto netto è stato contabilizzato:

- a Patrimonio netto: alla voce 170 Riserve (Riserva per FTA/IAS, art 7.7 D.Lgs 38/2005) per 112.979 mila; alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 3.822 mila;
- all'attivo patrimoniale alla voce Attività immateriali - avviamento per 1.092 mila.



Per l'intero Gruppo il portafoglio crediti cassa e firma, secondo le valutazioni IAS/IFRS ha generato rettifiche di valore per complessivi lordi 181.811 mila e netti 121.563 mila così sintetizzati:

	RETTIFICHE DI VALORE	
	LORDI	NETTI
SOFFERENZE	76.690	52.052
INCAGLI	29.647	19.863
BONIS	68.625	45.978
TOTALE	175.962	117.893
CREDITI DI FIRMA	5.849	3.670
TOTALE	181.811	121.563



Come indicato in precedenza, l'operazione di cartolarizzazione di mutui *in bonis* della Banca Carige effettuata nel 2004 (Argo Mortgage 2) è

stata riportata in bilancio in quanto non trasferisce appieno rischi e benefici a terzi.

Ciò ha determinato un impatto negativo di 55.482 mila lordi e 34.816 mila netti. L'importo netto è stato appostato alla voce 170 Riserve del Patrimonio netto (riserva FTA IAS art. 7.7 D.Lgs. 38/2005 sommandosi alle rettifiche IAS sui crediti).

Relativamente all'operazione di cartolarizzazione va evidenziato che la mancata *derecognition* ha comportato la reiscrizione alla voce Crediti verso clientela del valore residuo al 31.12.2004 dei mutui ceduti per un importo pari a 826.660 mila e la contestuale iscrizione al passivo alla voce Debiti verso clientela di una passività di pari importo rappresentativa del debito verso la società veicolo Argo Mortgage 2.

DERIVATI DI COPERTURA

Nelle voci Attività/Passività per derivati di copertura il Gruppo ha sostanzialmente classificato tutti i contratti derivati qualificati quali contratti di copertura di attività o di passività anche ai sensi della precedente normativa (D.Lgs. 87/92), ad eccezione dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse del portafoglio titoli non immobilizzato che sono stati classificati nell'ambito dei contratti derivati di negoziazione.

Le tipologie di copertura IAS/IFRS applicate dalla Banca e dalle altre componenti del Gruppo sono le seguenti:

- coperture del tipo *fair value hedge* (FVH) relative al rischio di tasso di interesse implicito in specifiche attività e passività (prestiti obbligazionari emessi, finanziamenti a clientela, depositi interbancari e buoni fruttiferi postali);
 - coperture del tipo *cash flow hedge* (CFH) relative al rischio di tasso di interesse implicito in portafogli di passività finanziarie.
- L'impatto lordo della valutazione - riferito sia ai contratti derivati di copertura sia alle poste coperte - è stato negativo per 2.146 mila con il seguente dettaglio:
- coperture CFH: effetto negativo per 1.820 mila;
 - coperture FVH: effetto negativo per 326 mila (pari alla differenza fra il valore negativo di 15.703 mila riferito alle poste oggetto di copertura e quello positivo di 15.377 mila relativo ai contratti derivati di copertura).

L'impatto netto complessivo negativo per 1.347 mila è stato allocato al Patrimonio netto alla voce 140 Riserve da valutazione per 1.033 mila, alla voce 170 Riserve per 222 mila e alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 92 mila.

La differenza di valore delle poste oggetto di copertura del tipo FVH riferita al rischio coperto è stata portata a diretta rettifica del valore di bilancio delle stesse per 15.377 mila (incremento del valore di bilancio dei crediti per 25.389. mila e delle obbligazioni in circolazione per 41.092 mila).

Al 1 gennaio 2005 per il Gruppo Carige il valore delle attività per derivati di copertura ammonta a 67.528 mila, mentre quello delle passività a 49.976 mila.

STRUMENTI DI CAPITALE

Questa voce riguarda il prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Banca Carige nel mese di dicembre 2003, nel quadro dell'operazione di aumento del capitale sociale; esso include una *call option* che consente all'obbligazionista di acquistare, a partire dal 2006, un numero fisso di azioni Carige scambiandole con un ammontare fisso di obbligazioni.

Ai sensi dello IAS 32, tale strumento finanziario si qualifica, quindi, quale strumento finanziario composto nel quale la componente derivativa è uno strumento di *equity* (patrimonio netto) che deve essere scorporato all'emissione dal titolo ospite ed i cui cambiamenti di valore successivi allo scorporo non devono essere rilevati contabilmente.

In prima applicazione si è provveduto allo scorporo del valore della componente derivativa valutata per un ammontare lordo di 18.171 mila che, al netto dell'effetto fiscale, ammonta a 11.402 mila. Quest'ultimo importo è stato portato ad incremento del Patrimonio netto e allocato alla voce 160 Strumenti di capitale.

PARTECIPAZIONI

Secondo gli IAS/IFRS alla voce Partecipazioni nel bilancio consolidato vengono classificate le società controllate escluse dall'area di consolidamento, in quanto irrilevanti, iscritte al costo, e le società collegate, iscritte al Patrimonio netto (come la successiva valutazione).

In prima applicazione non si è determinato alcun impatto sul Patrimonio netto in quanto il

cambio del metodo di consolidamento che ha interessato le due compagnie di assicurazione controllate – da patrimonio netto a metodo integrale – è risultato neutrale.

ATTIVITÀ MATERIALI

I principi IAS/IFRS prevedono la valutazione delle attività materiali al costo o al *fair value*; in prima applicazione è consentita la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*).

In ordine all'ammortamento dei cespiti i suddetti principi prevedono che lo stesso avvenga sulla base della vita utile dell'insieme o dei singoli componenti: questo approccio per gli immobili consente lo scorporo della componente terreni da quella del fabbricato ed il terreno, in quanto bene non deperibile, non è assoggettato ad ammortamento e le quote pregresse di pertinenza sono riportate al valore del terreno.

Il Gruppo Carige ha classificato in questa categoria i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli immobili acquisiti in leasing finanziario, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le altre attrezzature ed il patrimonio artistico.

In sede di prima applicazione il Gruppo, in ordine ai cespiti in esame, ha effettuato le seguenti scelte:

- tutti gli immobili di proprietà (funzionali e di investimento) ed il patrimonio artistico delle banche sono stati valutati al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*). Ciò ha determinato una rivalutazione di questi beni;
- per gli immobili di proprietà delle banche, delle immobiliari e delle compagnie di assicurazione, si è operata la suddivisione tra valore del terreno e valore del fabbricato sulla base di apposite perizie da parte di esperti iscritti agli Albi professionali, con conseguenti riprese alla voce 170 Riserve del Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuite;
- per i mobili e arredi sono stati mantenuti i prevalenti criteri di valutazione, in quanto IAS/IFRS compatibili.

Per il Gruppo Carige l'impatto di prima applicazione delle tre componenti è stato positivo per lordi 329.565 mila e per netti 219.689 mila, così ripartiti:

	Variazione IAS	
	lorda	netta
Immobili	267.759	167.402
Patrimonio artistico	29.730	29.717
Totale	297.489	197.120
Amm.to terreni	32.076	22.569
TOTALE	329.565	219.689

La plusvalenza netta da valutazione degli immobili e del patrimonio artistico è stata allocata:

- a Patrimonio netto: alla voce 140 Riserve da valutazione per 183.023 mila e alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 5.137 mila;
- all'attivo patrimoniale per 8.960 mila a riduzione della voce 130 Attività immateriali - avviamento.

La ripresa delle pregresse quote di ammortamento relative ai terreni è stata allocata:

- a Patrimonio netto: alla voce 170 Riserve per 21.492 mila e alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 493 mila;
- all'attivo patrimoniale per 584 mila a riduzione della voce 130 Attività immateriali - avviamento.

A livello di Gruppo sono stati altresì classificati tra le Attività materiali gli immobili detenuti per la vendita di due società immobiliari, Columbus Immobiliare e Immobiliare Carisa. La qualifica IAS di Rimanenze comporta, per tali beni, la valutazione al minore tra il costo e il valore netto di vendita e non sono previsti ammortamenti.

In prima applicazione non si è determinato alcun impatto IAS/IFRS sul Patrimonio netto derivante dagli immobili detenuti per la vendita.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Secondo gli IAS/IFRS solo le Attività immateriali generatrici di benefici futuri, il cui costo è misurabile in modo attendibile, possono essere iscritte tra tale voce; le altre vanno portate direttamente a conto economico e, in sede di prima applicazione, vanno eliminate originando un impatto negativo di Patrimonio netto.

Il Gruppo Carige, pertanto, in conformità al dettato IAS/IFRS, ha classificato in questa voce solamente l'avviamento, i costi di manutenzione di locali di terzi ed il software applicativo.

Inoltre, i principi IAS/IFRS non consentono l'ammortamento dei beni a vita utile indefinita -

tra questi rileva in modo particolare l'avviamento - per i quali si deve almeno una volta all'anno, di norma in sede di bilancio, procedere alla verifica dell'esistenza del valore originario, tramite un processo valutativo denominato *impairment test*. La eventuale differenza negativa tra valore derivante dall'*impairment* ed il valore di bilancio viene portata a Conto economico.

In sede di prima applicazione il Gruppo Carige, pertanto, ha proceduto:

- alla cancellazione delle immobilizzazioni immateriali non più iscrivibili a bilancio in base allo IAS 38 per un importo lordo di 12.994 mila e netto di 8.596 mila, con un effetto negativo di 8.218 mila allocato rispettivamente alle voci 170 Riserve (8.145 mila) e 210 Patrimonio di pertinenza di terzi (73 mila) e un effetto positivo di 420 mila allocato alla voce 130 Attività immateriali;
- all'*impairment* sugli avviamenti acquisiti a titolo oneroso che hanno confermato l'esistenza del valore originario (con significative eccedenze);

L'applicazione degli IAS/IFRS ha altresì comportato effetti sul Conto economico consolidato dell'esercizio 2004 connessi in primo luogo allo storno delle quote di ammortamento per il 2004 per complessivi 22.181 mila lordi e 18.155 mila netti, sugli avviamenti relativi alle reti bancarie acquisite a titolo oneroso dal Banco di Sicilia, dal gruppo Intesa e dal Gruppo Capitalia.

AZIONI PROPRIE

Secondo i principi IAS/IFRS le azioni proprie detenute in portafoglio devono essere esposte nel Passivo patrimoniale a deduzione del Patrimonio netto.

L'aspetto in esame per il Gruppo Carige rileva esclusivamente per la Capogruppo che a fine 2004 aveva in portafoglio azioni proprie per 1.301 mila: per un pari importo si è determinato un impatto negativo sul Patrimonio netto registrato alla voce 200 Azioni proprie.

FONDI DEL PASSIVO

Riguardo ai Fondi del passivo, per il Gruppo Carige hanno rilevanza i seguenti:

- fondi di quiescenza personale;
- fondo trattamento fine rapporto (TFR);
- fondo premio di anzianità;
- fondo per cause passive e revocatorie;

- fondo per garanzie ed impegni:

Per i fondi di quiescenza, TFR e premio di anzianità, i principi IAS/IFRS richiedono la valutazione su base attuariale da cui può scaturire una deficienza o eccedenza rispetto al calcolo effettuato con le prevalenti prassi nazionali.

In ordine a questi fondi, le società del Gruppo coinvolte in questa tematica hanno provveduto, in sede di prima applicazione, a far verificare da attuario indipendente la loro congruità, in ottica IAS/IFRS. Da tale verifica è emerso quanto segue:

- i fondi di previdenza integrativa riguardanti la Capogruppo Carige, la Cassa di Risparmio di Savona e la Cassa di Risparmio di Carrara – già calcolati con cadenza annuale e metodologia attuariale - sono risultati IAS /IFRS *compliant*. Conseguentemente, i relativi importi al 31.12.2004 (bilancio secondo i principi contabili nazionali), sono stati riproposti nella situazione all'1.1.2005;
- i fondi di trattamento di fine rapporto e premio di anzianità, calcolati anche essi con metodologia attuariale, hanno invece evidenziato globalmente, rispetto al calcolo effettuato secondo la prassi nazionale, esigenze di integrazione.

I maggiori accantonamenti richiesti in sede di prima applicazione e per l'esercizio 2004 per il Gruppo sono stati i seguenti (importi in migliaia):

	Variazione	
	lorda	netta
T.F.R.	10.732	8.323
PREMIO DI ANZIANITÀ	3.555	2.382
Totale	14.287	10.705

Per effetto di quanto sopra si è determinata una variazione negativa netta di 10.705 mila, contabilizzata in diminuzione della Voce 170 Riserve per 9.394 mila e della Voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 175 mila e in aumento della Voce 130 Attività materiali – Avviamento per 1.136 mila.

Si evidenzia tuttavia che l'argomento del TFR è ancora oggetto di valutazione in sede nazionale. Gli aspetti critici sino ad ora emersi e sollevati nelle diverse sedi associative, sono tali da non escludere la possibilità di utilizzare,

anche in contesto IAS/IFRS, la prassi nazionale prevalente.

Il Fondo per cause passive e revocatorie, è stato mantenuto in quanto coerente con i principi IAS/IFRS; in sede di prima applicazione, non si è proceduto all'attualizzazione dei relativi impegni (*time value*) in quanto per le singole entità consolidate l'effetto è risultato non significativo.

Il Fondo per garanzie ed impegni (costituito a fronte di rischi su crediti di firma deteriorati ed in *bonis*) è appostato in base alla normativa alla voce Altre passività.

Per tale fondo si è proceduto alla valutazione con gli analoghi criteri utilizzati per i crediti di cassa deteriorati e *in bonis*.

La valutazione ha determinato un impatto negativo lordo pari a 5.849 mila e netto pari a 3.670 mila contabilizzato quest'ultimo:

- a Patrimonio netto: alla voce 170 Riserve per 3.846 mila; alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 93 mila;
- all'attivo patrimoniale, alla voce Attività immateriali - avviamento per 31 mila.

ALTRE PASSIVITÀ

In questa voce, composita, figurano gli impegni di acquisto a termine, ad un prezzo prefissato, di azioni del Gruppo, e precisamente di azioni delle controllate Cassa di Risparmio di Savona SpA, Banca del Monte di Lucca SpA e Banca Cesare Ponti SpA in portafoglio di soci di minoranza (Fondazioni e privati).

Secondo lo IAS 32 tali impegni di acquisto vanno classificati tra le passività e valutati attualizzando il valore dell'impegno a scadenza.

In sede di prima applicazione la valutazione ha fatto emergere una variazione negativa (fiscalmente non rilevante) di Patrimonio netto per complessivi 42.087 mila, contabilizzati per 23.228 mila alla voce 170 Riserve e per 18.859 mila alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi.

GRUPPO CARIGE - VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

	31/12/04 ante IAS/IFRS	1/1/05 IAS/IFRS	variazione
Voce 140 - RISERVE DA VALUTAZIONE	8.649	731.766	723.117
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	541.127	541.127
c) Copertura dei flussi finanziari	-	-1.033	-1.033
d) Leggi speciali di rivalutazione	8.649	8.649	-
e) Immobili	-	183.023	183.023
Voce 160 - STRUMENTI DI CAPITALE	-	11.402	11.402
Voce 170 - RISERVE	158.038	-2.316	-160.354
Voce 180 - Sovrapprezzi di emissione	262.839	262.839	-
Voce 190 - Capitale	1.113.327	1.113.327	-
Voce 200 - Azioni proprie	-1.301	-1.301	-
Voce 210 - Patrimonio di pertinenza di terzi	35.602	24.307	-11.295
Voce 220 - Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo	100.937	111.214	10.277
PATRIMONIO NETTO	1.678.091	2.251.238	573.147

Importi in migliaia di euro.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2004

ATTIVO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
10 · CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	191.301	-	191.301
20 · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.898.708	-	2.898.708
30 · ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	422.696	-	422.696
40 · ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	620.321	-	620.321
50 · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	3.040	-	3.040
60 · CREDITI VERSO BANCHE	923.004	-	923.004
70 · CREDITI VERSO CLIENTELA	10.130.299	-624	10.129.675
80 · DERIVATI DI COPERTURA	23.668	-	23.668
100 · PARTECIPAZIONI	59.743	2.065	61.808
110 · RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	171.808	-	171.808
120 · ATTIVITA' MATERIALI	619.689	311.938	931.627
130 · ATTIVITA' IMMATERIALI	595.695	-15.904	579.791
<i>di cui:</i>			
- avviamento	546.245	-2.931	543.314
140 · ATTIVITA' FISCALI	167.623	4.019	171.642
a) correnti	148.140	-	148.140
b) anticipate	19.483	4.019	23.502
160 · ALTRE ATTIVITA'	1.026.006	-	1.026.006
TOTALE DELL'ATTIVO	17.853.601	301.494	18.155.095

PASSIVO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
10 · DEBITI VERSO BANCHE:	1.009.093	-	1.009.093
20 · DEBITI VERSO CLIENTELA:	6.816.960	71	6.817.031
30 · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	5.070.542	-	5.070.542
40 · PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	37.454	-	37.454
50 · PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	422.696	-	422.696
60 · DERIVATI DI COPERTURA	2.720	-	2.720
80 · PASSIVITA' FISCALI	62.375	107.505	169.880
(a) correnti	75.342	-	75.342
(b) differite	-12.967	107.505	94.538
90 - PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	-	-	-
100 · ALTRE PASSIVITA'	1.092.175	-1.790	1.090.385
110 · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	106.377	7.455	113.832
120 · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	353.776	-18.658	335.118
a) quiescenza e obblighi simili	295.077	479	295.556
b) altri fondi	58.699	-19.137	39.562
130 · RISERVE TECNICHE	1.223.193	-	1.223.193
140 · RISERVE DA VALUTAZIONE	8.050	183.023	191.073
170 · RISERVE	162.806	17.570	180.376
180 · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	255.023	-	255.023
190 · CAPITALE	1.113.327	-	1.113.327
210 · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	32.292	6.318	38.610
220 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	84.742	-	84.742
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	17.853.601	301.494	18.155.095

(1) La situazione al 1/1/2004 recepisce tutti gli IAS esclusi gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4.

Il Presidente

Il Direttore Generale

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2004

ATTIVO

(importi in migliaia di euro)	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
10 · CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	189.053	-	189.053
20 · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.535.528	-	3.535.528
30 · ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	527.672	-	527.672
40 · ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	597.054	-	597.054
50 · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	2.907	-	2.907
60 · CREDITI VERSO BANCHE	1.572.127	-	1.572.127
70 · CREDITI VERSO CLIENTELA	11.407.528	-297	11.407.231
80 · DERIVATI DI COPERTURA	23.351	-	23.351
100 · PARTECIPAZIONI	65.172	1.807	66.979
110 · RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	180.376	-	180.376
120 · ATTIVITA' MATERIALI	695.285	329.565	1.024.850
130 · ATTIVITA' IMMATERIALI	677.930	-1.243	676.687
di cui:	-	-	-
- avviamento	634.395	11.751	646.146
140 · ATTIVITA' FISCALI	170.878	10.900	181.778
a) correnti	132.242	-	132.242
b) anticipate	38.636	10.900	49.536
160 · ALTRE ATTIVITA'	800.724	-1	800.723
TOTALE DELL'ATTIVO	20.445.585	340.731	20.786.316

PASSIVO

(importi in migliaia di euro)	ITALIAN GAAP	TTI TRANSIZION	IAS/IFRS
10 · DEBITI VERSO BANCHE:	981.826	-	981.826
20 · DEBITI VERSO CLIENTELA:	8.362.930	2.420	8.365.350
30 · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	5.900.321	-	5.900.321
40 · PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	73.821	13	73.834
50 · [PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE]	527.672	-	527.672
60 · DERIVATI DI COPERTURA	2.813	-	2.813
80 · PASSIVITA' FISCALI	57.240	115.477	172.717
(a) correnti	25.041	-	25.041
(b) differite	32.199	115.477	147.676
100 · ALTRE PASSIVITA'	1.088.545	-3.809	1.084.736
110 · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	120.621	10.732	131.353
120 · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	358.937	1.965	360.902
a) quiescenza e obblighi simili	319.343	469	319.812
b) altri fondi	39.594	1.496	41.090
130 · RISERVE TECNICHE	1.292.769	-	1.292.769
140 · RISERVE DA VALUTAZIONE	8.649	182.424	191.073
170 · RISERVE	158.038	10.480	168.518
180 · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	262.839	-	262.839
190 · CAPITALE	1.113.327	-	1.113.327
200 · AZIONI PROPRIE (-)	-1.301	-	-1.301
210 · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	35.602	10.751	46.353
220 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	100.936	10.278	111.214
TOTALE DEL PASSIVO	20.445.585	340.731	20.786.316

(1) La situazione al 31/12/2004 recepisce tutti gli IAS esclusi gli IAS 32 e 39 e IFRS 4.

Il Presidente

Il Direttore Generale

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
10 · INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	752.592	-	752.592
20 · INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	- 291.173	- 76	- 291.249
30 · MARGINE DI INTERESSE	461.419	- 76	461.343
40 · COMMISSIONI ATTIVE	225.481	-	225.481
50 · COMMISSIONI PASSIVE	- 17.190	-	- 17.190
60 · COMMISSIONI NETTE	208.291	-	208.291
70 · DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	5.784	-	5.784
80 · RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	34.929	-	34.929
90 · RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	226	-	226
100 · UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	9.466	327	9.793
a) crediti	- 757	327	- 430
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	10.223	-	10.223
110 · RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	12.261	-	12.261
130 · MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	732.376	251	732.627
140 · RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	- 142.365	- 20.574	- 162.939
a) crediti	- 142.775	- 20.574	- 163.349
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	125	-	125
d) altre operazioni finanziarie	285	-	285
150 · RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	590.011	- 20.323	569.688
160 · PREMI NETTI	632.025	-	632.025
170 · SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	- 625.879	-	- 625.879
180 · RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	596.157	- 20.323	575.834
190 · SPESE AMMINISTRATIVE:	- 488.655	- 6.937	- 495.592
a) spese per il personale	- 306.250	- 2.542	- 308.792
b) altre spese amministrative	- 182.405	- 4.395	- 186.800
200 · ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	- 169	- 1.453	1.284
210 · RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	- 16.663	1.386	- 18.049
220 · RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	- 17.867	- 3.873	- 13.994
230 · ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	100.385	1.313	99.072
240 · COSTI OPERATIVI	- 422.969	- 4.310	- 427.279
250 · UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	6.031	8.476	14.507
270 · RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	- 22.181	22.181	-
280 · UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	1.684	- 922	762
290 · UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	158.722	5.102	163.824
300 · IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	- 54.553	4.866	- 49.687
310 · UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	104.169	9.968	114.137
330 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	104.169	9.968	114.137
340 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	3.233	- 310	2.923
350 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	100.936	10.278	111.214

(1) La situazione al 31/12/2004 recepisce tutti gli IAS esclusi gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4.

Il Presidente

Il Direttore Generale

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2005

ATTIVO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
10 · CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	189.053	-	189.053
20 · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.535.528	39.186	3.574.714
30 · ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	527.672	-	527.672
40 · ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	597.054	536.387	1.133.441
50 · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	2.907	-	2.907
60 · CREDITI VERSO BANCHE	1.572.127	-37	1.572.090
70 · CREDITI VERSO CLIENTELA	11.407.528	592.316	11.999.844
80 · DERIVATI DI COPERTURA	23.351	44.177	67.528
100 · PARTECIPAZIONI	65.172	1.807	66.979
110 · RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	180.376	103	180.479
120 · ATTIVITA' MATERIALI	695.285	329.565	1.024.850
130 · ATTIVITA' IMMATERIALI	677.930	-198	677.732
<i>di cui:</i>			-
- avviamento	634.395	12.796	647.191
140 · ATTIVITA' FISCALI	170.878	137.388	308.266
a) correnti	132.242	-	132.242
b) anticipate	38.636	137.388	176.024
160 · ALTRE ATTIVITA'	800.724	13.213	813.937
TOTALE DELL'ATTIVO	20.445.585	1.693.907	22.139.492

PASSIVO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	ITALIAN GAAP	TTI TRANSIZION	IAS/IFRS
10 · DEBITI VERSO BANCHE:	981.826	-	981.826
20 · DEBITI VERSO CLIENTELA:	8.362.930	-45.440	8.317.490
30 · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	5.900.321	771.530	6.671.851
40 · PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	73.821	111.624	185.445
50 · PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	527.672	-	527.672
60 · DERIVATI DI COPERTURA	2.813	47.163	49.976
80 · PASSIVITA' FISCALI	57.240	166.699	223.939
(a) correnti	25.041	-	25.041
(b) differite	32.199	166.699	198.898
100 · ALTRE PASSIVITA'	1.088.544	63.658	1.152.202
110 · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	120.621	10.732	131.353
120 · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	358.937	1.965	360.902
a) quiescenza e obblighi simili	319.343	469	319.812
b) altri fondi	39.594	1.496	41.090
130 · RISERVE TECNICHE	1.292.769	-7.171	1.285.598
140 · RISERVE DA VALUTAZIONE	8.649	723.117	731.766
160 · STRUMENTI DI CAPITALE	-	11.402	11.402
170 · RISERVE	158.038	-160.354	-2.316
180 · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	262.839	-	262.839
190 · CAPITALE	1.113.327	-	1.113.327
200 · AZIONI PROPRIE (-)	-1.301	-	-1.301
210 · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	35.602	-11.295	24.307
220 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	100.937	10.277	111.214
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	20.445.585	1.693.907	22.139.492

Il Presidente

Il Direttore Generale

ELENCO DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI		Regolamento omologazione
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	707/2004 mod. 2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/2004
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/2004
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004
IAS 1	Presentazione del bilancio	2238/2004
IAS 2	Rimanenze	2238/2004
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	2238/2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2238/2004
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 14	Informativa di settore	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	2238/2004 - 211/2005
IAS 17	Leasing	2238/2004
IAS 18	Ricavi	1725/2003 mod. 2236/2004
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004
IAS 23	Oneri finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	2238/2004
IAS 28	Partecipazioni in collegate	2238/2004
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	2238/2004
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	2237/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005
IAS 33	Utile per azione	2238/2004 - 211/2005
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 mod. 2238/2004
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 38	Attività immateriali	2236/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	2086/2004 mod. 2236/2004 - 211/2005
IAS 40	Investimenti immobiliari	2238/2004
IAS 41	Agricoltura	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

DOCUMENTI INTERPRETATIVI		Regolamento omologazione
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	2237/2004
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1725/2003
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUI PROSPETTI CONSOLIDATI DI RICONCILIAZIONE IFRS CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A. – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione costituiti dalle situazioni patrimoniali consolidate al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005 e dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (nel seguito i "prospetti di riconciliazione IFRS") del Gruppo Banca CARIGE e delle relative note esplicative presentati nella sezione denominata "Adozione dei nuovi principi contabili internazionali" della relazione semestrale al 30 giugno 2005. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio consolidato di Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia chiuso al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 5 aprile 2005. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dalla Commissione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei dati relativi ad alcune società controllate inclusi nei dati consolidati presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS, che rappresentano rispettivamente circa il 6% del totale attivo consolidato al 31 dicembre 2004 e circa il 12% del risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa consolidato, è di altri revisori.

3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e principi definiti nell'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.
4. Per una migliore comprensione dei prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., si richiama l'attenzione sui seguenti fatti:
 - (a) come illustrato dagli Amministratori nelle note esplicative incluse nella sezione denominata "Adozione dei nuovi principi contabili internazionali", la partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata in sede di transizione agli IAS/IFRS al fair value, superiore di circa Euro 550 milioni rispetto al suo valore di carico nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto secondo le norme di legge italiane; la contropartita di tale maggior valore, fiscalmente non imponibile, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da Valutazione".

Tale valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono fra l'altro riferimenti a transazioni di mercato.


In aderenza al suddetto principio, come definito nelle note sopra menzionate, la valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.

Inoltre, in merito alle eventuali modifiche normative sugli assetti proprietari dell'istituto di vigilanza citate nelle suddette note esplicative, si segnala che il Disegno di Legge sulla riforma del risparmio, attualmente in discussione in sede parlamentare, al momento prevede, tra l'altro, il trasferimento allo Stato e a Enti Pubblici della proprietà della Banca d'Italia, e indica una previsione di onere complessivo, per la cessione delle quote detenute dal sistema bancario e assicurativo, significativamente inferiore al valore preso a riferimento per la determinazione del fair value della partecipazione da parte del Gruppo Banca CARIGE. L'indicazione del suddetto onere non è suffragata da elementi idonei a consentire una verifica dei relativi criteri di determinazione e, comunque, il testo governativo rimanda ad un emanando Regolamento. Con riferimento ai potenziali effetti di tali disposizioni normative, gli Amministratori esprimono ferma intenzione di promuovere ogni azione volta alla tutela degli interessi degli azionisti.

- (b) Come illustrato nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti nell'ambito del processo di adeguamento agli IFRS omologati dalla Commissione Europea e adottati solo a partire dal bilancio consolidato 2005, non includono tutti i prospetti, le informazioni comparative e le note esplicative redatti con criteri omogenei a quelli che saranno adottati nel primo bilancio secondo gli IFRS. Tali informazioni sarebbero richieste per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico del Gruppo in conformità ai principi IFRS. Inoltre i dati presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS potrebbero subire

cambiamenti rispetto ai dati comparativi del primo bilancio consolidato redatto secondo gli IFRS, essendo tuttora in corso il processo di omologazione da parte della Commissione Europea e l'attività di adeguamento ed interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti. Conseguentemente, non vi è certezza che i principi contabili adottati per la predisposizione dei prospetti di riconciliazione IFRS siano gli stessi che saranno adottati nel momento in cui sarà redatto il primo bilancio consolidato secondo gli IFRS al 31 dicembre 2005. Pertanto, i valori indicati in tale riconciliazione non possono ritenersi definitivi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Riccardo Motta
Socio

Milano, 14 ottobre 2005